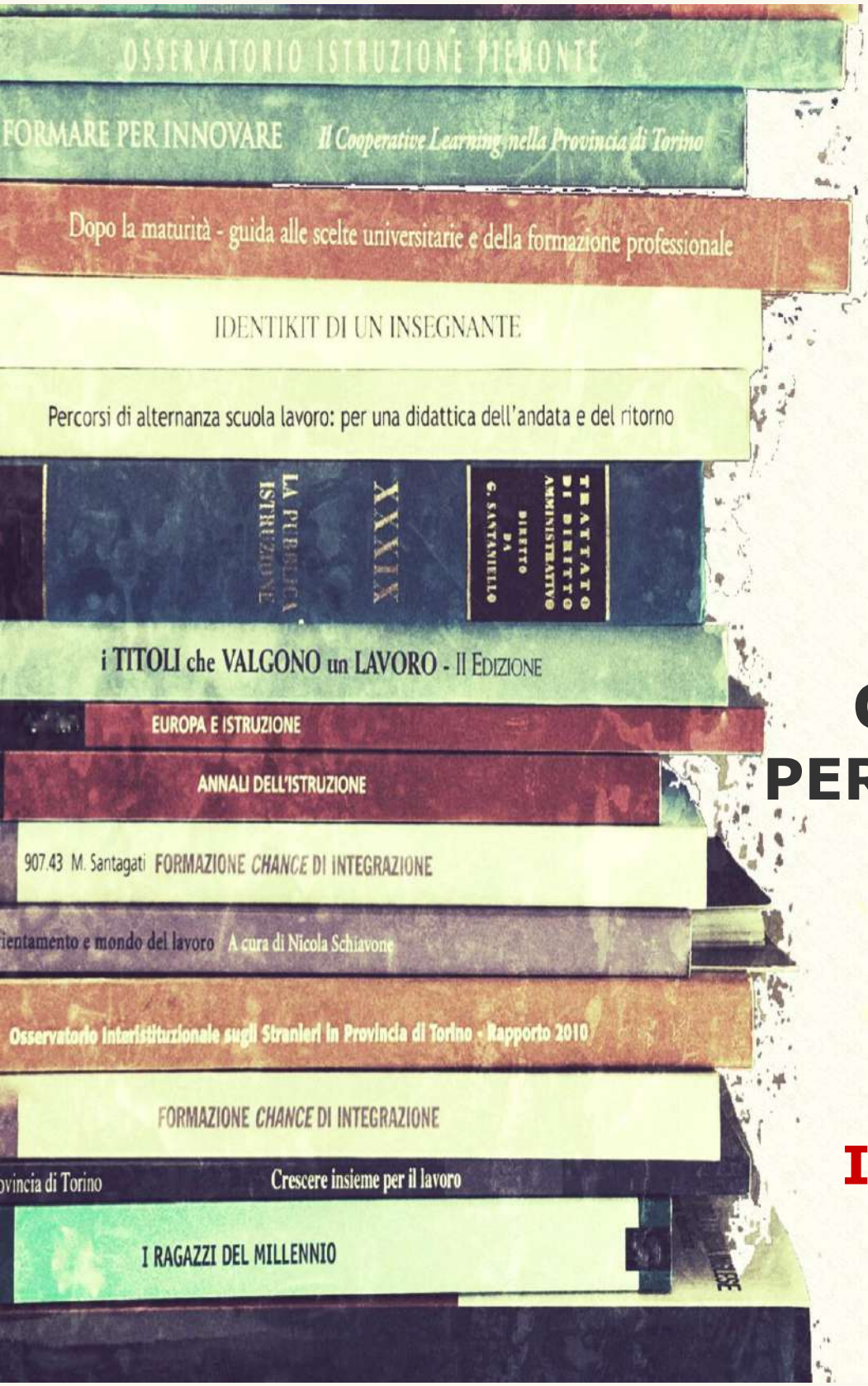
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

REGIONE PIEMONTE

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino



CENTRO SERVIZI DIDATTICI

CE.SE.DI. PER LA SCUOLA 2018-19

ATTIVITÀ PER GLI INSEGNANTI

Il Catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola. Proposte 2018-2019" è rivolto alle istituzioni scolastiche e formative con proposte di attività per gli studenti e opportunità di approfondimento e di sperimentazione didattica per i docenti.

Il Catalogo CE.SE.DI. si compone di due fascicoli: uno dedicato alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro contenente tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale.

Dalla firma del Protocollo d'intesa nel mese di maggio 2017 la Città metropolitana di Torino, la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte si sono impegnati a collaborare e ad operare congiuntamente per la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale delle attività, dei servizi di supporto e di ogni altra azione - di cui l'offerta del Catalogo è parte integrante – con l'obiettivo del miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli studenti e del potenziamento delle competenze e della professionalità dei docenti.

Con la finalità di orientare l'offerta alle esigenze espresse dalle istituzioni scolastiche del territorio e in un'ottica di apertura e condivisione delle esperienze attivate in questi anni, il Catalogo attraverso il raccordo con le Scuole Polo intende essere uno strumento per avviare una raccolta di fabbisogni di formazione rilevati nei rispettivi ambiti territoriali e favorire lo scambio tra realtà diverse.

In questo modo l'offerta del Catalogo Ce.Se.Di, individuata e validata dal Centro Servizi Didattici della Città metropolitana, dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, dalla Regione Piemonte e dalle scuole medesime, attraverso il raccordo con le Scuole Polo, diventa una risorsa ancora più strettamente rispondente ai bisogni formativi dei docenti.
Le rilevazioni fornite dalle Scuole Polo hanno contribuito a individuare quali fossero le aree tematiche di maggiore interesse da sostenere come prioritarie, in particolare la "didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base", "le competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento" e l'inclusione e prevenzione di ogni forma di disagio.

Grazie alla collaborazione tra Città metropolitana, Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale queste proposte formative, spesso frutto di esperienze e buone pratiche già sperimentate presso il Ce. Se.Di., si sono aperte ai docenti di tutto il territorio regionale e sono rientrate a pieno titolo nel sistema nazionale di formazione continua dei docenti, come previsto dalle tipologie ammissibili ovvero:
- provenienti da istituzioni scolastiche o da altri soggetti accreditati a livello nazionale;
- autorizzate ai sensi della Direttiva 170/2016 e riconosciute con decreto dell'USR Piemonte;
- recepite nei piani di formazione docenti delle singole istituzioni scolastiche o di reti di scuole.

Affinché tutte le azioni possibili messe in campo siano realmente estese al territorio regionale, vanno infine menzionate tutte le collaborazioni volte a valorizzare le risorse culturali e professionali attive nel territorio, in modo da facilitare e ottimizzare l'incontro di domanda e offerta qualificata di formazione.

L'Ufficio Scolastico Regional per il Piemonte
Il Direttore
Fabrizio Manca

Regione Piemonte
L'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale
Giovanna Pentenero

Città metropolitana di Torino
La Consigliera delegata all'Istruzione, Orientamento e Formazione professionale
Barbara Azzarà

1. DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

PROGETTO G.I.S. - CE.SE.DI. PER LA FORMAZIONE DOCENTI "VERSO LA SCUOLA COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO" 8

♠ 1. L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO: STRUMENTO DI INNOVAZIONE METODOLOGICA CHE PROMUOVE UNA DIDATTICA ATTIVA E PER COMPETENZE 10

♠ 2. INSEGNARE E APPRENDERE IN GRUPPO IL COOPERATIVE LEARNING: DALLA TEORIA ALLA PRATICA IN CLASSE 11

♠ 3. OLTRE LA LEZIONE FRONTALE 12

♠ 4. LA FORMAZIONE DEI FACILITATORI 14

♠ 5. IL DOCENTE INCLUSIVO E IL SUCCESSO SCOLASTICO DI TUTTI 15

♠ 6. ABILITÀ SOCIALI: COME AIUTARE GLI STUDENTI A "FUNZIONARE BENE" 16

♠ 7. ITALIANO E PROVE INVALSI: 17

♠ 8. MATEMATICA E COOPERATIVE LEARNING: DIDATTICA PER COMPETENZE E PROVE INVALSI 18

♠ 9. LA MATEMATICA IN GIOCO. SVILUPPARE COMPETENZE MATEMATICHE ATTRAVERSO SITUAZIONI LUDICHE E PROBLEM SOLVING 19

♠ 10. COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA 21

♠ 11. LA LEZIONE DIGITALE CON GLI EAS 25

♠ 12. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (corso *on line*) 27

♠ 13. STRATEGIE DI VALUTAZIONE E INSEGNAMENTO PER LA CLASSE DIGITALE (corso *on line*) 28

♠ 14. LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA STORIA: STRUMENTI E PRATICHE PER INSEGNARE E APPRENDERE IN MODO ATTIVO 29

♠ GLI INTELLETTUALI E LA PRIMA GUERRA MONDIALE 30

♠ LA SOCIETÀ TEDESCA TRA NAZIONALSOCIALISMO E WIDERSTAND 31

♣ ALLE ORIGINI DEL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE 33

♠ IL VIAGGIO COME MODO DI ESSERE … CONTINUA 34

♠ LA DIMENSIONE POLITICA: FILOSOFIA, LETTERATURA, SCIENZA 36

♣ I BAMBINI E LE FIABE: SIGNIFICATO E VALORE DELLA NARRAZIONE 38

♣ PHILOSOPHY WITH CHILDREN 39

♣ REINVENTARE IL FUTURO 40

♣ 10 ANNI … INSIEME: DOCENTI, STUDENTI, SCUOLE PER CONDIVIDERE E SPERIMENTARE CON LO SGUARDO AL FUTURO 42

♠ LA SCIENZA DELLA MISURA NELL'INSEGNAMENTO SCIENTIFICO 44

AGGIORNAMENTI

♠ LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA SCIENZA 46

♦ LABORATORI ITINERANTI INTERDISCIPLINARI DI FISICA E ALTRE SCIENZE ED ELEMENTI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO 47

♠ GHIACCIO FRAGILE 49

♣ EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ 51

1. NOI E L'ARIA (sede: Torino e Asti) 51

2. IL CLIMA CHE CAMBIA (sede: Torino) 52

3. MUSICA D'AMBIENTE (sede: Cuneo) 52

♦ LABORATORIO DI RIFLESSIONE DIDATTICA SULL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO 54

♦ LABORATORIO DI RIFLESSIONE DIDATTICA SULL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA: INDICAZIONI NAZIONALI, PROVE INVALSI, GEOGEBRA 56
♠ LAVORARE IN GRUPPO PAGA 58
♠ GESTIRE CLASSI COMPLESSE TRA BENESSERE E APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO 60
♠ CORSI DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI E PER TUTOR SULLA GREEN ECONOMY 62

2. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

♦ CITTADINANZA DIGITALE E PROGETTAZIONE PER COMPETENZE 65
♠ GOING CODING 68
♠ AUTO DESK AUTOCAD 2018 - DISEGNO TRIDIMENSIONALE AVANZATO E RENDERING PER L'INDUSTRIA ED IL DESIGN 70
♠ ARCHICAD 21 UN CAD BIM DEDICATO ALL'ARCHITETTURA 71
♠ MODELLAZIONE TIPO AUTOMOTIVE & INDUSTRIAL DESIGN CON AUTODESK ALIAS SPEEDFOR 71
♠ ILLUSTRAZIONE VETTORIALE E BITMAP CON ADOBE ILLUSTRATOR E PHOTOSHOP 72
♠ AUTODESK INVENTOR, UN CAD PARAMETRICO PER L'INDUSTRIA E IL DESIGN 73
♣ FARE VIDEO 75
♣ IL CINEMA PER LA DIDATTICA 77
♦ PROGETTO COMUNITÀ DI PRATICA CON IL SOFTWARE GEOGEBRA 78
♠ VII GEOGEBRA ITALIAN DAY - 2018 80
♣ CREARE UNA WEB RADIO 81
♦ IL BUON USO DELLA RETE : STRATEGIE PER DOCENTI 82

3. INCLUSIONE E DISABILITÀ

♠ RETE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI "CON I NOSTRI OCCHI" PER LA REALIZZAZIONE DELLA PEDAGOGIA DEI GENITORI E PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SCUOLA-FAMIGLIA 84
♠ LA SIEM PER LA CULTURA MUSICALE 86

4. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

♦ ISOLAMENTO SOCIALE VOLONTARIO NELL'ADOLESCENZA - HIKIKOMORI 95
♣ SEMINARIO IKIKOMORI: IL NUOVO FENOMENO DEL RITIRO VOLONTARIO E LA SCUOLA 97
♣ PROMOZIONE DELLA SALUTE: COME SOSTENERE ED EDUCARE I GIOVANI IN UN PROCESSO SANO E COSTRUTTIVO DI CRESCITA PERSONALE E SOCIALE 99
♦ GESTIONE DEI CONFLITTI 101
♣ LA GIUSTIZIA DELL'AGO E DEL FILO 103
♣ CONOSCERE E GESTIRE LE EMOZIONI DEGLI UTENTI A SCUOLA 104
♦ SPAZI DI … RILASSAMENTO E CREATIVITÀ 105
♣ I RISCHI DELLE (NUOVE) TECNOLOGIE: GESTIONE DEI PROBLEMI CON

GLI STUDENTI E CON I LORO GENITORI 107
♣ BULLISMO E CYBERBULLISMO IL CONTRASTO DEL DISAGIO MINORILE, NELLA SPERIMENTAZIONE DELLA POLIZIA DI PROSSIMITÀ 109
♣ CONTRASTARE IL BULLISMO OMO/TRANSFOBICO 112
♣ ALUNNI E GENITORI CHE VIVONO LA SEPARAZIONE: UNO SPAZIO DI PAROLA NELLA SCUOLA? 115

5. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

♠ PER UN'EUROPA UNITA, PER UN EUROPA DEL POPOLO 119
♠ EUROPA, MIGRANTI, FRONTIERE 121
♠ CALEIDOSCOPIO CULTURALE 124
♣ COSTRUIRE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA 126
♠ RAGIONARE SUI PROBLEMI DELL'APPRENDIMENTO SOCIOLOGIA MEDIA E INTERNET 127

6. SCUOLA E LAVORO

♦ PROFESSIONI: PROSPETTIVE PER IL FUTURO 130
♦ PRINCIPI DI IMPRENDITORIALITÀ: STRUMENTI E TECNICHE DI GESTIONE DELL'IDEA IMPRENDITORIALE 132
♦ IL GDPR - NUOVO REGOLAMENTO UE N.2016/679 PROTEZIONE DEI DATI 133

7. LA BIBLIOTECA E IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

MONDI IN MOVIMENTO 135
MOSTRE IN PRESTITO D'USO 138
SERVIZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE 144
BIBLIOTECA ED EMEROTECA 144
ARCHIVIO MATERIALI DIDATTICI 145
LABORATORIO AUDIOVISIVI E MEDIA DIDATTICI 146
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TRANSFRONTALIERO 146

INFORMAZIONI GENERALI
MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE

Il catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola 2018/2019", come nel precedente anno scolastico, si compone di due fascicoli: uno dedicato alle attività di formazione degli insegnanti, con i servizi della biblioteca e del centro di documentazione, l'altro contenente tutti i progetti e le iniziative rivolti agli allievi dei sistemi di istruzione e di formazione professionale.

Il Catalogo scaturisce dalla valutazione dei progetti presentati secondo gli indirizzi contenuti nel bando pubblico emesso dalla Città metropolitana, con un'attenzione particolare alla congruità dei costi delle singole azioni. Per offrire ampie opportunità alle istituzioni scolastiche sono presenti attività "a costo zero", per lo più progetti che contano su finanziamenti esterni, ma sono inserite anche iniziative che prevedono una partecipazione finanziaria delle scuole. Il supporto operativo del CE.SE.DI consente di ammortizzare parte delle spese organizzative.
In particolare le quote di partecipazione ai corsi di formazione docenti, laddove previste, potranno essere coperte dagli istituti scolastici oppure tramite la carta del docente.

Nello specifico le proposte per la formazione dei docenti, ai fini della validità della formazione in servizio di cui alla Legge 107/2015, art. 1, comma 124, rispondono alle seguenti tre tipologie e in catalogo appaiono contrassegnate come di seguito:

♠
Corsi validi ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola di per sé, in quanto proposti da istituzioni scolastiche o da altri soggetti accreditati a livello nazionale (Dir. 170/2016), con conseguente possibilità di inquadramento nel PNFD (Piano Nazionale per la Formazione Docenti) 2016/2019.

♦
Corsi autorizzati a livello regionale, Direttiva 170/2016, riconosciuti dall'USR Piemonte **con decreto autorizzativo prot. n. 8130 dell'11 maggio 2018**, sulla base della procedura di riconoscimento dell' Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (Nota 10501 del 29/9/2016).

♣
Corsi che sono stati considerati validi dal punto di vista formativo anche dall'USR e proposti alle scuole per il loro valore, ma che possono acquisire validità ai fini della formazione e aggiornamento del personale docente qualora siano integrati negli specifici piani di formazione docenti delle singole istituzioni scolastiche o di reti di scuole, previa approvazione del Collegio Docenti delle istituzioni scolastiche che li fanno propri (L. 107/2015, art. 1, C. 124).

Le **PRENOTAZIONI** alle singole iniziative e le iscrizioni ai corsi di formazione dovranno pervenire entro venerdì **22 ottobre 2018** (salvo diversa scadenza espressamente indicata) al CE.SE.DI.- Via Gaudenzio Ferrari, 1 - 10124 Torino, fax 011.861.4494 mail cesedi@cittametropolitana.torino.it, tramite i moduli di adesione disponibili all'indirizzo: www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi
In fondo alle schede di presentazione delle singole iniziative e sui relativi moduli di richiesta è stato riportato il nominativo della persona referente ed i suoi recapiti in modo da facilitare il contatto per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti.
Le schede di adesione devono essere inoltrate in una sola delle seguenti modalità: a mano, a mezzo posta / posta elettronica, via fax.

Il Centro Servizi Didattici si riserva:
- di effettuare una selezione delle richieste, qualora non sia possibile accoglierle tutte, secondo i seguenti criteri:
  adesioni pervenute nei termini prescritti;
  distribuzione equilibrata fra Torino e fuori Torino e nei diversi ordini di scuola;
  partecipazione del maggior numero di scuole possibile, eventualmente riducendo il numero di attività assegnate ad ogni singola scuola;
- di non attivare alcune delle attività proposte a fronte di un'esigua adesione da parte delle scuole/docenti o per altre ragioni di carattere giuridico, amministrativo o di opportunità.

Tutti i Corsi di Formazione insegnanti previsti saranno avviati in presenza di un numero minimo di partecipanti adeguato allo svolgimento degli stessi.

Le scuole interessate ad attivare percorsi e progetti presentati negli anni precedenti e non più a catalogo, possono rivolgersi al CE.SE.DI. per essere messi in contatto con i singoli soggetti titolari degli stessi.

LEGENDA:

Ai fini della validità della formazione in servizio di cui all'art. 1, comma 124, della Legge 107/2015, il riferimento normativo fondamentale è la Direttiva ministeriale 170/2016, che identifica i soggetti autorizzati ad erogare formazione per il personale scolastico.
Casistica dei corsi a catalogo:

♠ Corsi validi ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola ex se, in quanto proposti da soggetti di per sé qualificati ad erogare formazione per il personale scolastico (istituzioni scolastiche, università...) o da altri soggetti qualificati a livello nazionale (Dir. 170/2016), con conseguente possibilità di inquadramento nel PNFD (Piano Nazionale per la Formazione Docenti) 2016/2019;

♦ Corsi autorizzati ai sensi della Direttiva 170/2016 e riconosciuti con decreto USR Piemonte prot. 8130 del 11/05/2018.

♣ Corsi che sono stati considerati validi dal punto di vista formativo anche dall'USR e proposti alle scuole per il loro valore, ma che possono acquisire validità ai fini della formazione e aggiornamento del personale docente qualora siano integrati negli specifici piani di formazione docenti delle singole Istituzioni scolastiche, così come indicato dall'art. 1, comma 124, della Legge 107/2015: "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa".

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

PROGETTO G.I.S. - CE.SE.DI. PER LA FORMAZIONE DOCENTI "VERSO LA SCUOLA COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO"

Il **GIS, Gruppo per l'Innovazione della Scuola,** è nato nel 2006 in seguito al progetto avviato nell'anno scolastico 1997-98 dalla Provincia di Torino, con l'obiettivo di sviluppare metodologie didattiche innovative.
Il gruppo è costituito da insegnanti che gravitano sul territorio della Città metropolitana di Torino e che intendono condividere scopi e attività e collaborare in una prospettiva di ricerca-azione e formazione continua.

Il quadro pedagogico - didattico nel quale si progettano, organizzano e sviluppano le attività del gruppo è il socio-costruttivismo, con particolare riferimento alle metodologie del cooperative learning (apprendimento cooperativo), che forniscono un forte contributo alla risoluzione dei problemi educativi e formativi.
Fin dagli inizi del Progetto, i docenti del GIS agiscono in varie zone del territorio metropolitano:

- Chieri
- Chivasso/Ivrea
- Grugliasco
- Pinerolo
- Torino
- Val di Susa.

In ciascuna di esse sono presenti insegnanti con una significativa esperienza nella conoscenza e applicazione del Cooperative Learning e di altri metodi innovativi, che possono supportare i colleghi nell'applicazione del metodo.
Il lavoro dei facilitatori/formatori si svolge in parte in occasioni più centralizzate, come i corsi ed i laboratori organizzati presso la sede del Ce.Se.Di. ed in parte presso le sedi delle scuole che ne fanno richiesta. In quest'ultimo caso le attività possono essere più calibrate sugli specifici bisogni degli Istituti.

Negli anni il gruppo di formatori si è ampliato, ha esteso la propria esperienza e arricchito l'offerta formativa ai docenti:

- Didattica digitale
- Metodo EAS
- Metodo di studio
- Didattica inclusiva
- Problem solving e investigazioni cooperative nelle scienze
- Ricerca azione
- Didattica per competenze

Punti di forza del GIS sono la progettazione significativa e la creazione di contesti scolastici che siano comunità di apprendimento: il lavoro svolto è riconosciuto non solo a livello regionale, ma anche a livello nazionale e, sempre più spesso, giungono al Ce.Se.Di. richieste di interventi formativi da varie parti d'Italia.

Le iniziative di formazione docenti proposte per l'anno scolastico 2018/19, che si svolgeranno presso il Ce.Se.Di., non prevedono costi a carico delle scuole o degli insegnanti interessati.

I formatori del GIS sono peraltro **disponibili per attività di formazione, presso gli Istituti interessati** che ne facciano richiesta in proprio e che si facciano carico dei relativi costi.

Tutte le iniziative del GIS-Ce.Se.Di., comprese **eventuali altre iniziative organizzate nelle zone**, saranno pubblicizzate sul portale: **www.apprendimentocooperativo.it**

Per informazioni e contatti: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

ELENCO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/19

1. L'apprendimento cooperativo: strumento di innovazione metodologica che promuove una didattica attiva e per competenze (scuola dell'infanzia e primaria)

2. Insegnare e apprendere in gruppo. Il cooperative learning: dalla teoria alla pratica in classe (scuola primo ciclo)

3. Oltre la lezione frontale: laboratorio per fare scuola con l'apprendimento cooperativo (scuola secondaria)

4. Cooperative learning avanzato: la formazione dei facilitatori

5. Il docente inclusivo e il successo scolastico di tutti

6. Abilità sociali: Come aiutare gli studenti a "funzionare bene"

7. Italiano e prove INVALSI

8. Matematica e cooperative learning: sviluppo e sperimentazione di percorsi didattici in coerenza con: Indicazioni Nazionali, Quadro di Riferimento Europeo, Quadro di Riferimento INVALSI

9. La matematica in gioco: sviluppare competenze matematiche attraverso situazioni ludiche e Problem Solving

10. Cooperazione didattica per l'educazione scientifica

11. La lezione digitale con gli E.A.S. (Episodi di Apprendimento Situati)

12. La valutazione degli apprendimenti nella didattica digitale integrata (corso on line)

13. Strategie di valutazione e insegnamento per la classe digitale (corso on line)

14. Laboratorio di didattica della storia:
strumenti e pratiche per insegnare e apprendere in modo attivo

♠ 1. L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO: STRUMENTO DI INNOVAZIONE METODOLOGICA CHE PROMUOVE UNA DIDATTICA ATTIVA E PER COMPETENZE

A cura del G.I.S. - CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I
Docenti formatrici: Elena Melita, Marina Michelon

Destinatari: insegnanti delle scuole dell'infanzia e della primaria del territorio regionale del Piemonte.

L'apprendimento cooperativo è un insieme di principi e tecniche di conduzione della classe che ha come finalità la valorizzazione della funzione docente attraverso acquisizioni psicopedagogiche, metodologiche, didattiche e relazionali.
Il percorso proposto si articolerà in un corso base e un corso avanzato. **I docenti interessati potranno frequentare il corso base (modulo A) e decidere, poi, se proseguire con il corso avanzato (modulo B).**

Modulo A (corso base) il metodo e i principi dell'apprendimento cooperativo; le abilità sociali; la formazione del gruppo classe (attività di teambuilding); la formazione dei gruppi cooperativi; l'assegnazione dei ruoli; le strutture cooperative.

Modulo B (corso avanzato) mettere in pratica le competenze acquisite nel corso base: ideare, progettare, realizzare e documentare le esperienze; fare rete; elaborare strumenti di valutazione degli apprendimenti.

Obiettivi:
- conoscere le basi dell'apprendimento cooperativo sperimentandone alcune strutture;
- riflettere sui principi che sostengono il metodo;
- trasferire le esperienze effettuate nella pratica didattica;
- progettare attività didattiche differenziando obiettivi cognitivi e sociali.

Articolazione delle attività:

Il Modulo A (corso base) prevede 12 ore in presenza, 6 di progettazione a casa e 2 per la revisione del lavoro svolto per un totale di 20 ore.
Il Modulo B (corso avanzato) prevede 15 ore in presenza, 8 di progettazione a casa e 2 per la revisione del lavoro svolto per un totale di 25 ore.

Il percorso completo (modulo A+modulo B) prevede 9 incontri di tre ore ciascuno (27 ore), quattordici ore di progettazione a casa, quattro ore per la revisione del lavoro svolto. **(45 ore complessive**).
È richiesta la partecipazione ai due moduli per almeno i 2/3 delle ore complessive previste.

Costi: Le attività svolte presso il CE.SE.DI non prevedono costi a carico dei corsisti.
I costi a carico delle scuole richiedenti il corso nella propria sede, riguarderanno la retribuzione oraria dei docenti secondo le tabelle ministeriali.

Sede: Ce.Se.Di., via Gaudenzio Ferrari 1

Date e orari: non appena definiti saranno comunicati agli iscritti.

Adesioni: entro il **22 ottobre 2018** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE:
Rachele LENTINI - Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

♠ 2. INSEGNARE E APPRENDERE IN GRUPPO IL COOPERATIVE LEARNING: DALLA TEORIA ALLA PRATICA IN CLASSE

A cura del G.I.S. - CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I
Docente formatore: Carmelo Stornello

Destinatari: insegnanti degli Istituti scolastici del primo ciclo di istruzione del territorio regionale del Piemonte

Il corso intende rispondere alle necessità dei docenti che, dopo un approccio iniziale all'Apprendimento cooperativo, sentono il bisogno di approfondirne le modalità.
Verranno ribaditi alcuni aspetti teorici caratterizzanti l'Apprendimento Cooperativo quali, ad esempio, l'interdipendenza e l'insegnamento delle abilità sociali. Si procederà poi all'applicazione pratica degli stessi seguendo alcuni modelli di Apprendimento cooperativo, quali quello di Kagan e dei Johnson.
Le competenze acquisite dai docenti dovranno condurre ad una maggiore sicurezza metodologica nel condurre attività didattiche in classe e ad una maggiore consapevolezza della qualità innovativa del metodo.
I docenti lavoreranno in modalità cooperativa in modo da sperimentare in prima persona quanto proporre ai propri studenti. In questo modo potranno comprendere più facilmente le caratteristiche del metodo e analizzarne concretamente l'applicabilità e la trasferibilità.

Il percorso di formazione si articolerà in due moduli:

Modulo A della durata di 8 ore.
Principi e modalità dell'apprendimento cooperativo.

I docenti che hanno precedentemente frequentato un corso base di Apprendimento Cooperativo potranno iniziare il percorso partendo direttamente dal ***modulo B***

Modulo B della durata di 10 ore.
Il programma prevede una fase di approfondimento dei principi teorici e delle applicazioni del Cooperative learning con particolare attenzione all'utilizzo differenziato dei modelli e delle strutture cooperative, di cui si amplierà la conoscenza.
Si porrà l'attenzione sulla valutazione degli apprendimenti e sulla progettazione di attività di lavoro cooperativo per la propria classe.
I docenti saranno pertanto invitati a produrre attività di lavoro da utilizzare nella propria classe fornendo un riscontro dei risultati ottenuti.

Le attività di progettazione, rendicontate in una scheda apposita, **saranno riconosciute per un massimo di 6 ore**.
Numero ore complessive di attività formativa previste: 22
È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste.

Sede: Ce.Se.Di. Torino, via Gaudenzio Ferrari, 1

Costi:. non sono previsti costi a carico dei docenti interessati

Date: le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti

Adesioni: entro il **22 ottobre 2018** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail

REFERENTE: Rachele LENTINI
Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

♠ 3. OLTRE LA LEZIONE FRONTALE

A cura del G.I.S. - CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I
Docente formatore: Gianni Di Pietro

Destinatari: insegnanti degli Istituti scolastici di II° grado del territorio regionale del Piemonte

L'apprendimento cooperativo è una metodologia "nativamente" inclusiva e capace di prevenire il disagio giovanile; "nativamente" educativa sul piano della cittadinanza democratica della quale impone ogni giorno la pratica concreta; "nativamente" innovativa nel contesto italiano sul piano dell'organizzazione e della gestione della didattica.

Il percorso proposto non sarà un corso ma un laboratorio, durante il quale "si impara facendo". Gli insegnanti lavoreranno in piccoli gruppi cooperativi impostati secondo i principi cardine del Learning Together, usando una largo spettro delle strutture elaborate da Kagan e dalle comunità cooperative che operano nelle scuole di diverse nazioni, sperimentando in prima persona il significato di "apprendimento attivo" (secondo il motto "apprende veramente solo chi fa"), in alternativa o in integrazione alla lezione frontale. In questo modo avranno l'occasione di verificare l'impatto di una forma di insegnamento-apprendimento attivo e brain friendly nella vita didattica quotidiana e di provare in concreto cosa comporta muovere "verso la creazione di classi in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi di apprendimento".
Gli incontri in presenza saranno dedicati ai capisaldi dell'apprendimento cooperativo nelle versioni dei fratelli Johnson e Kagan.

Il laboratorio prevede **7 incontri pomeridiani da tre ore**. Esaurito il laboratorio sarà possibile concordare, con i partecipanti interessati, almeno **tre incontri di supporto alla programmazione**.

E' previsto inoltre, nei prossimi tre anni, un proseguimento del percorso formativo stesso al quale potrà accedere solo chi avrà frequentato questo primo modulo.

Articolazione delle attività:

1° e 2° incontro. Principi e vie concrete per una migrazione dolce dalla lezione frontale alla pratica dell'apprendimento cooperativo: forme di una "migrazione dolce" e graduale verso l'impiego dell'apprendimento cooperativo in classe e programmazione di attività all'interno di lezioni frontali soprattutto con le strutture che prevedono il lavoro a coppie;

3° incontro. I cinque elementi di base dell'AC: interazione promozionale faccia a faccia; interdipendenza positiva; responsabilità individuale e di gruppo; insegnamento delle abilità sociali; valutazione (intesa non nel senso di dare il voto ai partecipanti, ma come riflessione di gruppo [Group Processing] sull'apprendimento realizzato e sui modi in cui lo si è portato avanti);

4° incontro. Nove forme di interdipendenza positiva;

5° incontro. L'insegnamento diretto delle competenze sociali e le strutture come forme codificate di pratica dell'A.C.

6° e 7° incontro. Presentazione di una scheda guida per la programmazione di attività in apprendimento cooperativo, programmazione di almeno un'attività in coppie e di almeno un'attività in gruppi di 4, condivisione delle attività didattiche programmate dagli insegnanti, revisione-valutazione dell'intero laboratorio (ultimo incontro in presenza).

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso

formativo.
Il laboratorio sarà attivato solo se ci saranno almeno 28 iscritti; il numero massimo degli stessi, per ragioni di efficacia didattica, non potrà essere maggiore di 44

Sede: Ce.Se.Di. - Torino, via Gaudenzio Ferrari, 1

Costi:. non sono previsti costi a carico dei docenti interessati

Date: le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti

Adesioni: entro il **22 ottobre 2018** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE:
Rachele LENTINI
Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

♠ 4. LA FORMAZIONE DEI FACILITATORI

A cura del G.I.S. - CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I
Docente formatore: Riccarda Viglino

Destinatari: docenti degli Istituti scolastici di primo ciclo di istruzione del territorio regionale del Piemonte

Il Progetto si rivolge agli insegnanti che da anni hanno frequentano corsi e/o gruppi di lavoro sui temi della didattica cooperativa e si colloca in un'ottica di sostegno e potenziamento della pratica didattica della metodologia del cooperative learning avviata in questi anni, anche finalizzata ad iniziative di formazione.

Programma degli incontri:

- Progettazione, realizzazione in classe e discussione di percorsi didattici educativi e disciplinari, in cooperative learning.

- Approfondimento del tema delle Disposizioni della Mente e sperimentazione in classe di relativi percorsi didattici.

- Approfondimento del tema delle competenze sociali in relazione alle competenze di cittadinanza ed ai nuovi scenari normativi riguardanti il voto di comportamento.

- Studio, analisi e confronto dei diversi modelli di cooperative learning ed applicazione in classe.

- Approfondimento del tema degli stili di insegnamento e di apprendimento in relazione alla teoria delle intelligenze multiple.

- Studio della teoria dell'apprendimento significativo in relazione alla costruzione della motivazione ad apprendere degli allievi.

-Riflessione sulla qualità dell'azione formativa ed educativa.

Il percorso formativo si svolgerà a **cadenza mensile**, da ottobre 2018 a maggio 2019, con incontri di 3 ore ciascuno per un **totale di 24 ore**.

Costi: nessun costo a carico dei docenti interessati.

Date: Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti

Sede: Ce.Se.Di Torino, via Gaudenzio Ferrari, 1

ADESIONI:
Dovranno pervenire **entro il 22 Ottobre 2018** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE:
Rachele LENTINI
Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

♠ 5. IL DOCENTE INCLUSIVO E IL SUCCESSO SCOLASTICO DI TUTTI

A cura del G.I.S. - CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I
Docenti formatori: Caterina Grignolo, Paola Lasala, Barbara Gonzaga,)

Destinatari: insegnanti degli Istituti scolastici del primo ciclo di istruzione del territorio regionale del Piemonte

Il corso intende fornire indicazioni e strumenti che aiuteranno e guideranno i docenti nello sviluppo e nel consolidamento di azioni efficaci per progettare, allestire e gestire ambienti di apprendimento inclusivi, in grado di prendersi cura del benessere degli studenti.

Gli incontri si svolgeranno in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning.

Obiettivi:
- Riflettere sull'importanza del ruolo della mediazione didattica, intesa come l'insieme delle scelte di materiali, di metodologie e di dispositivi didattici progettati dal docente al fine di realizzare un apprendimento significativo.

- Diffondere le strategie metodologiche e didattiche che si sono rivelate efficaci ai fini dell'inclusione: metacognizione, metodo di studio, organizzatori grafici, cooperative learning, mappe concettuali e mentali.

- Conoscere le problematiche relative all'autismo e riflettere sulle ricadute nella didattica.

- Promuovere la riflessione sulla pratica professionale del docente per una sua rivisitazione in un'ottica inclusiva.

- Riflettere sugli elementi che rendono la didattica capace di determinare il cambiamento del "modello mentale ingenuo" posseduto da ogni studente.

- Conoscere e riconoscere le diverse parti che compongono un P.D.P; saperlo compilare con precisione e chiarezza; progettare unità di apprendimento atte a realizzare l'inclusione dei D.S.A. e dei B.E.S.

Durata: sono previsti sette incontri di tre ore ciascuno per complessive **21 ore**
È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste

Sede: Ce.Se.Di Torino, via Gaudenzio Ferrari, 1

Costi: nessun costo a carico dei docenti interessati.

Date: le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti

ADESIONI
Dovranno pervenire **entro il 22 ottobre 2018** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE:
Rachele LENTINI
Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

♠ 6. ABILITÀ SOCIALI: COME AIUTARE GLI STUDENTI A "FUNZIONARE BENE"

A cura del G.I.S. - CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I
Docenti formatori: Paola Lasala, Caterina Grignolo

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici del primo ciclo di istruzione del territorio regionale del Piemonte

".. *espandere le capacità delle persone e la loro libertà di auto-promozione, auto-direzione e auto-realizzazione". Human Flourishing (Nussbaum, 2009)*

Nussbaum riflette sulla necessità di lavorare per fare in modo che le persone stiano bene con se stesse e con gli altri. Il contesto della classe e della scuola come spazio sociale dell'apprendimento può formare cittadini attivi, curiosi, critici e rispettivamente rispettosi, cosicché gli studenti apprendono il senso della cittadinanza, condividendo progetti e risolvendo problemi insieme.
L'idea è quella di lavorare insieme per trovare modalità adatte a stimolare nei ragazzi la riflessione sul modo di porsi in relazione con gli altri e di pensare in gruppo ad interventi mirati e specifici per dotare gli studenti di elementi, anche strumentali, in grado di promuovere quelle capacità interne che sono alla base del well-being e di relazioni costruttive.

Gli incontri si svolgeranno in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning. Il corso intende suggerire strategie, fornire indicazioni e motivazioni per stimolare gli insegnanti a "educare insegnando".

Programma delle attività:

- 1° incontro: elementi base e principi generali del cooperative learning
- 2° incontro: importanza dell'insegnamento delle abilità sociali
- 3° incontro: progettazione di attività specifiche
- 5° incontro: incontro conclusivo di condivisione delle sperimentazioni

Durata: sono previsti **cinque incontri** in presenza, di tre ore ciascuno . Ai partecipanti saranno inoltre riconosciute 6 ore di lavoro di progettazione e sperimentazione.
È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste.

Date: le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti

Sede: Ce.Se.Di Torino, via Gaudenzio Ferrari, 1

Costi: nessun costo a carico dei docenti interessati

ADESIONI
Dovranno pervenire **entro il 22 ottobre 2018** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE:
Rachele LENTINI
Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

♠ 7. ITALIANO E PROVE INVALSI:

come costruire un percorso di ricerca-azione finalizzato al superamento delle difficoltà che gli studenti incontrano nell'affrontare le prove INVALSI di italiano nell'ottica di una didattica per competenze.

a cura del gruppo di lavoro "italiano e prove INVALSI" del GIS-CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I

Destinatari: insegnanti di scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado del territorio regionale del Piemonte.

Il progetto è nato dalla constatazione delle difficoltà degli studenti nell'affrontare le prove e dalla convinzione che sia necessario affrontare un lavoro di analisi dei principi linguistici sottesi alla comprensione del testo. Gli esiti delle prove, anziché generare frustrazione, potrebbero così essere uno stimolo per i collegi docenti per modificare e adeguare la programmazione.

Obiettivo degli incontri sarà lo studio delle prove Invalsi, al fine di diventare coscienti degli "Aspetti sottesi alla comprensione del testo individuati nel Quadro di riferimento Invalsi 2013", che sono alla base della costruzione delle prove.

Il corso si svolgerà in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning.

Articolazione delle attività:

Quattro incontri da tre ore in presenza, quattro ore on line e quattro ore di progettazione da parte dei docenti per **20 ore complessive**.
È previsto inoltre un ulteriore incontro propedeutico per gli eventuali neoiscritti.
Gli incontri si effettueranno nelle giornate di venerdì.

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.

Sede: Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

Costi: non sono previsti costi a carico dei docenti interessati

ADESIONI
Dovranno pervenire **entro il 22 ottobre 2018** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail

REFERENTE
Rachele LENTINI
Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

♠ 8. MATEMATICA E COOPERATIVE LEARNING: DIDATTICA PER COMPETENZE E PROVE INVALSI

Prosecuzione del lavoro di sperimentazione nelle scuole dei percorsi di approfondimento sviluppati alla luce dell'esame delle prove INVALSI e delle indicazioni nazionali per il 1°ciclo di istruzione (vedasi fascicolo "valutare per insegnare - Chi ha paura delle prove invalsi?")

A cura del G.I.S. - CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I
Docenti relatori: Danila Favro, Bruna Laudi, Carmelo Stornello

Destinatari: insegnanti degli Istituti scolastici del primo ciclo di istruzione del territorio regionale del Piemonte

Il progetto è nato nell'anno scolastico 2015/6 in seguito alla constatazione che ostilità e disinformazione nei confronti delle prove INVALSI sono molto diffusi e che sia quindi necessario dimostrare la necessità di un confronto a livello nazionale sugli standard formativi della matematica. Gli esiti delle prove, anziché generare frustrazione, dovrebbero essere uno stimolo per i collegi docenti per modificare e adeguare la programmazione.

Il percorso triennale di ricerca/azione ha quindi portato alla stesura del fascicolo "Valutare per insegnare - Chi ha paura delle Prove INVALSI?", a partire dal quale, si cercherà di proseguire con la sperimentazione, coinvolgendo gli insegnanti interessati.

Partendo dagli ambiti previsti nelle Indicazioni Nazionali, e in coerenza con la definizione di Competenza matematica (Consiglio d'Europa), saranno analizzati, con i docenti, possibili percorsi di approfondimento che consentano di superare ostacoli cognitivi nei quattro ambiti della matematica. La sperimentazione, agita in prima persona, consente agli insegnanti di approfondire temi legati alla statistica, solitamente poco praticati.

La ricerca sarà svolta con la seguente modalità: somministrazione alle classi di Prove in entrata; valutazione delle risposte; svolgimento di percorsi di approfondimento; somministrazione Prove in uscita: valutazione delle risposte.
Infine esame dei risultati e confronto con i risultati di classi civetta, sottoposte alle medesime prove ma senza percorsi di approfondimento.

Numero ore di attività formativa previste: 15 + 5 di progettazione on line, per un totale di 20 ore

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.

Costi: L'attività non prevede costi a carico dei docenti interessati

Sede: Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

ADESIONI
Dovranno pervenire **entro il 22 ottobre 2018** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail

REFERENTE
Rachele LENTINI
Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

♠ 9. LA MATEMATICA IN GIOCO. SVILUPPARE COMPETENZE MATEMATICHE ATTRAVERSO SITUAZIONI LUDICHE E PROBLEM SOLVING

A cura del G.I.S. - CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I
Docenti formatori: Danila Favro e Bruna Laudi, con la collaborazione e consulenza di Gemma Gallino

Destinatari: insegnanti degli Istituti scolastici del primo ciclo di istruzione del territorio regionale del Piemonte

L'idea del corso nasce dall'esperienza di Ricerca - Azione dal titolo "Matematica e Prove INVALSI" realizzata negli ultimi tre anni scolastici. Dagli incontri con gli insegnanti e dai lavori svolti è emersa l'esigenza di modificare l'approccio didattico in tutto il primo ciclo per affrontare l'insegnamento della matematica con uno spirito meno trasmissivo e addestrativo ma più creativo e stimolante.

Finalità:
- Mettere in evidenza la coerenza tra Indicazioni Nazionali, curricoli disciplinari, Raccomandazioni europee per la costruzione di competenze e Prove INVALSI.
- Uscire dagli schemi di una didattica esclusivamente "addestrativa".
- Presentare contenuti matematici attraverso gioco e problem solving.
- Sottolineare l'importanza del lavoro cooperativo e delle sue caratteristiche.

Workshop finale:
L'ultimo incontro del percorso sarà sotto forma di workshop: i docenti partecipanti presenteranno le attività laboratoriali progettate che si aggiungeranno alle proposte dei formatori.

Obiettivi:
Presentare contenuti matematici attraverso gioco e problem solving.

Metodo di lavoro:
Gli incontri avranno un approccio di tipo laboratoriale.
Il corso si svolgerà in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning

Articolazione delle attività:

I primi quattro incontri verranno suddivisi secondo gli ambiti disciplinari:
Numeri
Spazio e figure
Dati e previsioni
Relazioni e funzioni

Ogni incontro sarà così strutturato:
- Breve presentazione frontale sui temi da trattare nel pomeriggio.
- Lettura e studio di documenti teorici tramite strutture del cooperative learning.
- Soluzione di "giochi matematici" con materiale strutturato e riflessione su come tali giochi sviluppino competenze (vedi "*Guida Operativa alle prove di competenza*",*Tabella matematica/competenze* – sito www.apprendimentocooperativo.it).
- Analisi di item tratti dalle Prove INVALSI.

Ai corsisti verrà assegnata una attività da svolgersi nell'arco temporale che intercorre tra gli incontri allo scopo di ipotizzare percorsi didattici per far crescere le competenze necessarie alla soluzione degli item proposti.

Gli elaborati prodotti saranno inviati e supervisionati dalle relatrici e condivisi con tutti i docenti, nell'incontro successivo.

Quinto incontro: workshop finale in cui verranno presentati i lavori prodotti dai partecipanti al corso.

Sede: CE.SE.DI e/o Scuole che ne facciano richiesta

Durata:
- 12 ore suddivise in 4 incontri (dalle ore 14:30 alle 17:30)
- 15 ore di progettazione a cura dei docenti
- 3 ore workshop finale

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.

Date: da definire

Costi: Nessun costo per il corso che si svolgerà al CE.SE.DI, 750,00 € per le Scuole che ne faranno richiesta

ADESIONI
Dovranno pervenire **entro il 22 ottobre 2018** tramite apposito modulo inviato via fax o e.mail.

REFERENTE
Rachele LENTINI
Tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

♠ 10. COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA

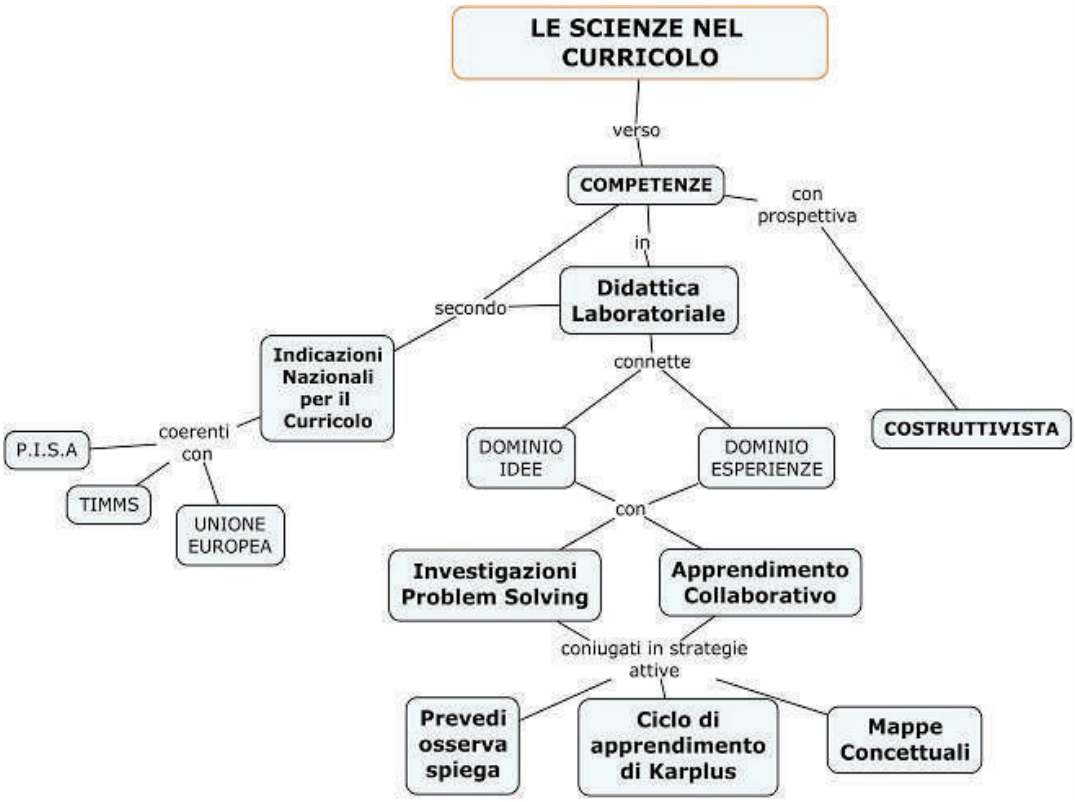
A cura del G.I.S. - CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I

Docente formatore: **Marco Falasca**

Destinatari: docenti di area scientifica degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio regionale del Piemonte

"Esperimenti che diventano…Esperienze"

Gli esperimenti o i fenomeni del mondo naturale devono poter coinvolgere gli allievi, indurli a porre domande e a interagire con gli altri, per progettare e realizzare investigazioni e mappe concettuali che conducano all'apprendimento. Il docente è il regista e la guida di tutte le situazioni di apprendimento



Il gruppo Scienze, che si è costituito una decina di anni fa ed è sempre aperto all'ingresso di nuovi insegnanti, continuerà a focalizzare le attività sull'investigazione e sull'insegnamento reciproco, proponendo **percorsi di ricerca/azione articolati in quattro proposte. Sarà possibile iscriversi alle singole iniziative o a tutte.**
Va sottolineato che le attività di ricerca-azione del gruppo scienze CESEDI si inseriscono nel progetto nazionale "*Le Parole della Scienza*" (www.leparoledellascienza.it).

a) COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA

a cura dl Marco Falasca e del gruppo insegnanti "Cooperazione didattica per l'educazione scientifica" del CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I

Otto incontri a cadenza mensile, con orario 14.30 – 18.00

- **ESPERIMENTI CHE SVILUPPANO… ESPERIENZE!** Saranno presentati e discussi esperimenti innovativi motivanti, volti a coinvolgere gli studenti in processi individuali e collaborativi di domande, ricerche, riflessioni metacognitive.

- LA FORMAZIONE CHE ALIMENTA IL GRUPPO DEI DOCENTI .In ogni incontro si dedicherà mezz'ora alla ***formazione*** specifica sulla progressione didattica utile a costruire idee centrali delle scienze:
I materiali occupano spazio?; La massa si conserva?; Come si misura la massa del gas?; La Materia è continua?; La distanza tra le molecole d' acqua e le molecole di alcool; Le relazioni causali nel fenomeno del palloncino gonfiato al contrario; Come preparare e usare una soluzione di BBT; La velocità delle molecole.

- CONNETTERE I VARI AMBITI DELLE SCIENZE ANCHE CON I CONCETTI TRASVERSALI
Cause ed effetti, Sistemi, Modelli, Strutture e funzioni, Energia e materia, Scale e proporzioni: possono aiutare gli studenti a comprendere meglio le idee centrali delle scienze?

b) LABORATORIO DI SCIENZE NEL CURRICOLO VERTICALE

Un pomeriggio laboratoriale

a cura dl Marco Falasca e del gruppo insegnanti "Cooperazione didattica per l'educazione scientifica" del CE.SE.DI.

Il gruppo "*Cooperazione Didattica per l'Educazione Scientifica*", a seguito dei riscontri positivi ottenuti nei laboratori del 2014, 2015 e 2018, organizza una nuova iniziativa laboratoriale, in cui verranno presentate, su diverse postazioni, innovative e recenti esperienze d'investigazione scientifica.
Le postazioni, che i partecipanti visiteranno step by step, saranno: una dell'infanzia, due della primaria, due della secondaria di primo grado, due della secondaria di secondo grado.

Nel pomeriggio i partecipanti "vivranno" la metodologia investigativa, comune a tutti gli ordini di scuola, e potranno trovare interessanti spunti per le proprie attività didattiche.

c) IDEE PER UN DIDATTICA SULLA BIOLOGIA

a cura di Enrica Miglioli, membro del gruppo "Cooperazione didattica per l'educazione scientifica" e autrice di percorsi didattici del Progetto Europeo di Educazione scientifica PROFILES

Tre incontri pomeridiani in presenza

Finalità:
- Contribuire alla realizzazione di un curricolo di biologia attraverso attività laboratoriali.
- Conoscere il metodo IBSE (educazione scientifica basata sull'investigazione attraverso il metodo a tre stadi: scenario – investigazione - prendere decisioni).

Obiettivi:
Condividere la visione del curricolo di Biologia come un sistema d' interconnessione tra:

- Le idee essenziali della disciplina da sviluppare in progressione.
- Gli organizzatori concettuali trasversali che unificano i linguaggi e facilitano i collegamenti con le altre discipline.
- Le pratiche costruttiviste teoriche e sperimentali : investigazioni – problem solving – cicli di apprendimento.

Operatività dei tre incontri laboratoriali
Nel corso dei tre incontri saranno proposte attività laboratoriali sui seguenti aspetti:

- Strategie per valutare quantità e qualità delle conoscenze pregresse rispetto agli obiettivi di apprendimento
- Le modalità per allestire uno spazio-laboratorio scolastico di scienze, in modo che gli allievi possano meglio connettere le idee con le realtà.
- Le fasi di un ciclo di apprendimento efficace : *dall'esperimento concreto al pensiero astratto.* Si trascorrerà un pomeriggio nel laboratorio di un Istituto Comprensivo per condividere alcuni esempi di attività d'investigazione.
- Il ruolo delle emozioni e delle disposizioni della mente nell'apprendimento costruttivista della Biologia

d) COSTRUIRE MAPPE CONCETTUALI IN APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Docenti formatori: Paola Gatto e Valentina Paterna

Quattro incontri laboratoriali in presenza
Durante il corso verrà presentata la metodologia di costruzione delle mappe concettuali (secondo la metodologia di J. D. Novak) e i possibili utilizzi e applicazioni nella didattica quotidiana. Inoltre sarà approfondita la differenza tra mappe mentali e concettuali.

OBIETTIVI DEL CORSO:

- Comprendere l'importanza del gruppo classe come risorsa: opportune strategie didattiche inducono gli alunni ad interagire e costruire conoscenze e competenze attraverso l'insegnamento reciproco.
- Costruire ed insegnare a costruire mappe concettuali seguendo le indicazioni di J. D. Novak.
- Utilizzare il software C-map Tools.

CONOSCENZE ATTESE:

- Sviluppo di abilità sociali nel gruppo classe
- Strutture cooperative
- Le mappe concettuali
- Le mappe mentali

COMPETENZE :

- Vivere il gruppo classe come risorsa.
- Utilizzare alcune tra le principali strutture cooperative per progettare, gestire e condurre le attività del gruppo classe.
- Costruire, utilizzare e valutare mappe concettuali.

METODOLOGIA:

- Sperimentazione di strutture cooperative.
- Analisi e riflessione su mappe costruite da bambini.

Costi: Nessun costo a carico dei docenti interessati

Sede: Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1

Date: Le date e gli orari degli incontri di tutte le quattro proposte, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti

ADESIONI
Inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 22 0ttobre 2018** tramite fax o e.mail

REFERENTE
Rachele LENTINI
Tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

11. LA LEZIONE DIGITALE CON GLI EAS (Episodi di Apprendimento Situati)

A cura del G.I.S. - CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I

Docente formatore:Enrica Bricchetto

Destinatari: docenti di istituti scolastici della scuola secondaria di I° e II° grado del territorio regionale del Piemonte

Un breve corso per realizzare lezioni digitali in ambito umanistico in cui la tradizione culturale sia valorizzata dall'innovazione.
Gli workshop sono proposti con un taglio fortemente operativo per consentire ai docenti di aggiungere alle proprie competenze professionali anche le nuove competenze digitali.
La modalità di erogazione è blended, cioè in presenza e con piccole attività a distanza.
Per questo si richiede ai partecipanti di crearsi un account mail di Gmail (è anche account di Google) o di Google Apps for Education e inviarla a:

bricchettocoach@gmail.com; quindici giorni prima dell'inizio del corso.

Il corso si svolgerà sulla piattaforma Fidenia connessa a Google Drive. Questo consentirà di svolgere anche in modo collaborativo i lavori in presenza e a distanza.
L'account su Google, inoltre, consente di entrare agevolmente in molte apps.

Durante il corso verrà proposto il **metodo EAS** (Episodi di Apprendimento Situati) nella convinzione che lavorare con la tecnologia possa funzionare, se ci si dota di un metodo proprio.

Articolazione delle attività:

Primo incontro
Presentazione della docente
La piattaforme Fidenia e Google Drive.
Breve framework sulla didattica 2.0.
Le apps fondamentali (fare mappe, aggregare siti, creare linee del tempo, sondaggi, creare presentazioni, poster, video).
L'orizzonte digitale della materie umanistiche.
Esempio di EAS (Episodio di apprendimento situato, caso particolare di Flipped Lesson), sulla ricerca di testi digitali in rete.

Per il secondo incontro (breve attività online): si discute nel gruppo l'esempio e si selezionano alcuni contenuti disciplinari.

Secondo incontro
Il metodo EAS (breve framework delle docenti).
Apps per il Digitalstorytelling (Storify, Storybird, Storyboardthat).
Selezione dei contenuti per creare un EAS.
Quali caratteristiche deve avere la ricerca in rete (come si scheda un sito).
I partecipanti a coppie iniziano a progettare un EAS.
Per il terzo incontro (breve attività online): si discute nel gruppo le criticità della didattica digitale; la docente supporta l'attività di progettazione dell'EAS; quali apps ci servono?

Terzo incontro
Si procede alla progettazione.

Quarto incontro
Analisi e discussione degli EAS prodotti.
La ratio del metodo.

Durata del corso:
il corso si articolerà in 4 incontro da tre ore ciascuno. I docenti dovranno inoltre progettare e sperimentare in classe secondo la metodologia proposta con un carico di lavoro di otto ore, per un totale di 20 ore

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.

Date incontri: quattro pomeriggi, tra novembre e dicembre, dalle 15.00 alle 18.00

Sede: aula 3.0 - I.I.S. “Avogadro” – Torino

Costi: L’attività non prevede costi a carico dei docenti interessati

Adesioni:
Inviare al CE.SE.DI. l’apposita scheda entro il **22 ottobre 2018** tramite fax o e.mail

REFERENTE
Rachele LENTINI
tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
e.mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

♠ 12. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (CORSO *ON LINE*)

A cura del Liceo «C. Darwin» di di Rivoli, Scuola Polo dell'Ambito TO 6
Docente formatore: Angelo Chiarle (Liceo Scientifico Statale «Darwin», Rivoli) e membro del G.I.S.

Destinatari: insegnanti di tutte le discipline degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, del territorio regionale del Piemonte

*«La valutazione può **beneficiare di una serie di innovazioni** che, se abbracciate, possono avere un impatto positivo su tutti gli altri aspetti dell'insegnamento e dell'apprendimento. Tali innovazioni sono raggruppate in tre scenari [...] pedagogico, istituzionale e di natura tecnologica, e comprendono: l'uso di diverse fonti di dati per integrare il conseguimento di base; introduzione di nozioni di validità interpretativa; maggiore enfasi sulla progettazione didattica per supportare la valutazione formativa. Ci sono **richieste di metodi di valutazione nelle scuole per tenere il passo con i maggiori cambiamenti che si stanno verificando nella società**, e che si riflettono nei modi con cui le persone partecipano a una varietà di contesti potenziati dalle tecnologie»* (Perrotta & Wright, 2010).

Obiettivi del corso
1. Riflettere e condividere il proprio approccio alla valutazione.
2. Conoscere le nuove prospettive teoriche e pratiche determinate dalla introduzione delle TIC nella didattica.
3. Conoscere e comprendere i nuovi scenari per la valutazione degli apprendimenti nelle classi digitali.
4. Conoscere come cambia la valutazione in modelli internazionali di progettazione didattica: *Understanding by Design*, *Project Based Learning*, *Challenge Based Learning*, *Learning Activities* / Stories dell'iTEC Project.
5. Familiarizzare con la questione della valutazione e dell'insegnamento delle competenze del XXI° secolo negli ambienti di apprendimento potenziati dalle tecnologie.
6. Creare strumenti personalizzati di valutazione e progettazione didattica mixando elementi dei diversi approcci presentati durante il corso progettando un'unità di apprendimento.

Metodologia di lavoro
Il corso richiederà ai partecipanti di seguire una serie di video-lezioni (durata massima 10 minuti), e di partecipare a discussioni *on-line*, con questionari e test di verifica della comprensione; ad alcune attività di *peer-review*; alla realizzazione di un *Learning Diary* e progettazione di rubriche di valutazione utilizzando applicativi digitali.
Il corso verrà erogato su piattaforma *on-line* in modalità asincrona, *self-paced*, cioè secondo il ritmo personale di lavoro.
Per i partecipanti è previsto un carico di lavoro flessibile, a seconda degli approfondimenti che ciascun corsista deciderà di svolgere, circa 3-4 ore alla settimana, per un totale di **25 ore complessive** dichiarate sull'attestato finale.

Costi: l'iscrizione e la partecipazione al corso è gratuita.

ADESIONI: inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 22 ottobre 2018**

REFERENTE:
Rachele LENTINI tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
e.mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

♠ 13. STRATEGIE DI VALUTAZIONE E INSEGNAMENTO PER LA CLASSE DIGITALE (CORSO *ON LINE*)

A cura del Liceo «C. Darwin» di Rivoli, Scuola Polo dell'Ambito TO 6
Docente formatore: Angelo Chiarle (L. Scientifico «Darwin», Rivoli) e membro del G.I.S.

Destinatari: insegnanti di tutte le discipline degli istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio regionale del Piemonte

Finalità
Il corso rientra nell'ambito della **priorità strategica n. 4.2** «Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base» prevista dal *Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019* (pp. 29-32).
Il focus principale del corso è la progettazione didattica.
«Valutazione e insegnamento» significa assumere la prospettiva della progettazione a ritroso (Backward Design), nel senso che la definizione degli obiettivi di apprendimento deve essere contestuale alla definizione degli strumenti di valutazione formativa e sommativa durante e alla fine del percorso.
«Strategie» sta a significare che, se si vuole che una classe diventi davvero un "ambiente di apprendimento innovativo" (come asserisce l'ILE Project dell'OCSE), occorre imparare a pensare in maniera strategica, ponendosi in primis l'obiettivo non tanto dell'uso delle tecnologie, ma del conseguimento di apprendimenti più profondi e quindi più durevoli (i cosiddetti Deeper Learnings).
«Più» definisce la sfida: il termine di paragone implicito è la didattica tradizionale "carta e penna" centrata sul docente.
«Classe digitale» va interpretata nel senso di «ambiente di studio potenziato dalla tecnologia», e definisce lo scenario di apprendimento sempre più diffuso, auspicato, ricercato non solo in ambito scolastico.
«Potenziato» significa che la tecnologia va concepita come una grande facility, un aiuto, un arricchimento. Senza di essa gli obiettivi restano in essenza gli stessi: la tecnologia amplia solo il ventaglio delle possibilità, ma non determina l'approccio pedagogico che costituisce l'oggetto del MOOC.

Metodologia di lavoro
Il corso richiederà ai partecipanti di seguire una serie di video-lezioni (durata massima 10 minuti), di partecipare a discussioni *on-line*, con questionari e test di verifica della comprensione; ad alcune attività di *peer-review*; alla realizzazione di un Learning Diary e progettazione di un'unità di apprendimento.
Modulo dopo modulo ai partecipanti verrà richiesto di riflettere sulle proprie modalità di progettazione didattica e di valutazione degli apprendimenti confrontandosi con alcuni dei metodi di progettazione più diffusi a livello internazionale: l'*Understanding by Design* di di Grant Wiggins e Jay McTighe, *Project Based Learning*, *Challenge Based Learning*, apprendimento cooperativo, valutazione autentica con compiti di realtà, istruzione differenziata, disposizioni della mente, *soft skills* e *21st Century skills*, la didattica multicanale ovvero *New Media Education*, la classe capovolta, cioè il *Flipped Teaching/Learning*.
Per i partecipanti è previsto un **carico di lavoro di 20 ore** complessive.
Il corso viene erogato *on-line* sulla **piattaforma Fidenia**.

Costi: l'iscrizione e la partecipazione al corso è gratuita

ADESIONI: inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 22 ottobre 2018**

REFERENTE: Rachele LENTINI tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
e.mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

♠ 14. LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA STORIA: STRUMENTI E PRATICHE PER INSEGNARE E APPRENDERE IN MODO ATTIVO

A cura del G.I.S. - CE.SE.DI e del Convitto nazionale Umberto I

Docente formatore: Goffredo Le Donne

Destinatari: docenti di istituti scolastici della scuola secondaria di I° e II° grado del territorio regionale del Piemonte
Il percorso è finalizzato a scoprire, indagare, affinare le potenzialità cognitive e meta-cognitive della Storia, per consentire ai docenti di lavorare sulla dimensione motivazionale dell'apprendimento. Sia degli allievi, sia personale-professionale.
Si partirà con un approfondimento sui fattori cognitivi e affettivo-motivazionali che interagiscono ed influenzano l'apprendimento, in generale. A tal fine, potrà essere utilizzato un Questionario sulle Strategie di Apprendimento, standardizzato e disponibile su piattaforma on-line (http://www.competenzestrategiche.it/).
A seguire, verranno identificati e scelti particolari momenti-snodo, passaggi, processi, periodi storici che possano essere efficacemente esplorati ed approfonditi, nell'ottica della finalità che il corso persegue. Tale scelta sarà influenzata dagli ordini di scuola a cui appartengono i partecipanti al laboratorio.
Si proseguirà lavorando in gruppi, divisi per grado di scuola secondaria e/o per argomento/processo/modulo scelto, al fine di predisporre materiali, percorsi, strumenti, unità di lavoro.
Il materiale elaborato verrà sperimentato in classe e rivisto-ritarato. La conclusione prevederà una restituzione riflessiva delle esperienze condotte in classe, organizzate secondo i gruppi predisposti in partenza.

Durata del percorso:

Sono previsti **sette incontri di tre ore ognuno**, a cui si dovrà aggiungere un' ora, tra un incontro e l'altro, di preparazione/approfondimento/attività domestica.

Primo e secondo incontro: i fattori che influenzano/interferiscono con l'apprendimento + eventuale sperimentazione con allievi del questionario di auto-percezione.

Terzo incontro: identificazione dei momenti-snodo e loro formalizzazione.

Quarto e quinto incontro: lavoro a gruppi (per ordine di scuole e/o per temi) per la produzione dei materiali da sperimentare in classe.

Sesto e settimo incontro: presentazione, confronto, monitoraggio e valutazione delle esperienze condotte in classe.

Numero ore di attività formativa previste: 21 ore di corso + 6 ore di attività domestica, per un **totale di 27 ore**

È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.

Sede: Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1

Date: Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti

ADESIONI
Inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018** tramite fax o e.mail

REFERENTE: Rachele LENTINI
Tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494
E-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

Fnism
Federazione Nazionale Insegnanti
Sezione di Torino "Frida Malan"
c/o L. Classico 'V. Alfieri'
Corso Dante, 80 - 10129 TORINO

Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini

FNISM Sezione di Torino “Frida Malan”

Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, Torino

Convegno

Salone CESEDI, via Gaudenzio Ferrari, 1 – Torino

mercoledì, 10 ottobre, h. 14.45 - 18,15

♠ GLI INTELLETTUALI E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Introduzione: Marco Chiauzza, Presidente della Sezione torinese Fnism “Frida Malan”

Gaetano Salvemini e l’interventismo democratico
Marco Brunazzi, Istituto di Studi storici Gaetano Salvemini

Intellettuali italiani e canto popolare nella grande guerra
Emilio Jona, saggista

Thomas Mann e gli intellettuali tedeschi davanti alla guerra
Elena Paola Carola Alessiato,
Borsista Post-Doc presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera

Freud e il movimento psicoanalitico negli anni della prima guerra mondiale Giuliana Sechi, Università della Valle d’Aosta

La FNISM è accreditata come soggetto qualificato alla formazione, con decreto 23/5/ 2002. Agli insegnanti che ne faranno richiesta sarà rilasciato attestato di partecipazione.

Referente dell’iniziativa:
prof. Marco Chiauzza, Dirigente scolastico IIS Albert Einstein - Via Pacini, 28 TORINO dirigente@liceoeinsteintorino.it

PER LE ISCRIZIONI AL CONVEGNO INVIARE UNA MAIL A:
segreteria@fnism-torino.it oppure a stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE per il CE.SE.DI.
Stefano REMELLI
tel. 011.861.3626 - fax 011.861.4494
e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA "GIORGIO AGOSTI"

Partner del Polo del '900

GOETHE INSTITUT Sprache. Kultur. Deutschland.

DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE — LINGUE LETTERATURE CULTURE

CENTRO DOCUMENTAZIONE ANTONIO LABRIOLA

con il sostegno di

comitato della regione piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana

Convegno internazionale

♠ LA SOCIETÀ TEDESCA TRA NAZIONALSOCIALISMO E WIDERSTAND

Torino, 29-30 novembre 2018

POLO DEL '900
Sala Conferenze di Palazzo San Celso
Corso Valdocco 4/a - 10122 Torino
29 NOVEMBRE 2018 – MATTINO

Saluti delle Autorità e presentazione del convegno

Coordina **Marco Brunazzi** **Istituto Salvemini**

Gian Enrico Rusconi **Università di Torino**

Opposizione e/o resistenza antinazista in Europa - lectio magistralis

Brunello Mantelli **Università della Calabria**

Widerstand tedesco e Antifascismo italiano

Matthias Frese **LWL-Institut für westfälische Regionalgeschichte, Münster**

La gestione dei conflitti sindacali nelle imprese pubbliche durante il Nazionalsocialismo

Rolf Wörsdörfer **Uni Darmstadt**

Il caso degli immigrati storici nella Ruhr contro il Nazionalsocialismo

DIBATTITO

POMERIGGIO

Coordina **Luciano Boccalatte** **Istituto Storico della Resistenza di Torino**

Giuseppe Bonfratello **Centro di documentazione Antonio Labriola**

L'opposizione antinazista della sinistra tedesca

Claudio Natoli **Università di Cagliari**

L'opposizione politica antinazista nelle istituzioni tedesche (nobiltà, chiese, esercito)

Jan-Martin Zollisch **Uni von Humboldt, Berlin**

Franz Lipp e Werner von der Schulenburg tra Germania e Italia, nazismo e fascismo, adattamento e resistenza

David Bernardini, **Università Statale di Milano**
La lotta fuori dalla Germania. L'emigrazione politica e la guerra civile spagnola
Marco Minardi, **ISR-Parma**
"Deutsche Partisanen" nella resistenza italiana

30 novembre 2018 – MATTINO

Anna Chiarloni **Università di Torino**
Oltre i traumi della storia. L'ibridazione culturale nella Germania contemporanea

Riccardo Morello **Università di Torino**
Jean Améry. Intellettuale ad Auschwit

Daniela Nelva **Università di Torino**
Mi sono sempre immischiato. Il caso di Stefan Heym, Peter Weiss, Die Ästhetik des Widerstands (L'estetica della resistenza)

Massimo Bonifazi **Università di Torino**
La memoria tedesca e i suoi ricordi in competizione

Dibattito e conclusione dei lavori

Il convegno prevede le traduzioni simultanee degli interventi

Convegno valido ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola
Numero ore di attività formativa previste: 3 moduli di 3 ore ciascuno (anche a scelta**)**

PER LE ISCRIZIONI AL CONVEGNO INVIARE UNA MAIL: info@istitutosalvemini.it,

Oppure al Referente per il CE.SE.DI:
Stefano REMELLI tel. 011.861.3626 - fax 011.861.4494
e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini

♣ ALLE ORIGINI DEL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE

Destinatari: Coso formazione Docenti scuola secondaria di primo e secondo grado

Obiettivi
Corso di formazione per docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, destinato a ricostruire le cause, lo sviluppo e le conseguenze del conflitto israelo-palestinese nel settantesimo della fondazione dello Stato di Israele.
A partire dalle origini del Sionismo e dei pregiudizi e delle persecuzioni antiebraiche, il corso si addentra nell'epoca dei totalitarismi europei, delle normative antiebraiche fino alla seconda guerra mondiale e alla Shoah.
In parallelo vengono analizzate la situazione socio-politica nella Grande Siria Ottomana (comprendente la Palestina), la Dichiarazione Balfour e gli anni del Mandato Britannico
Si passa quindi a descrivere le varie fasi dello Stato di Israele, dal maggio del 1948 fino a oggi, senza trascurare le varie fasi conflittuali, gli spostamenti dei confini e le relazioni con gli Stati confinanti.
Data la complessità dei temi trattati e la continua evoluzione delle relazioni fra israeliani e palestinesi, il corso si presta a continui aggiornamenti e integrazioni, anche in relazione alle eventuali richieste o competenze degli insegnanti partecipanti.

Articolazione
Il corso, da svolgersi con un minimo di 10 docenti presso le scuole che ne faranno richiesta o presso la sede del Polo del '900, si articola **in tre incontri di due ore** ciascuno, così suddivisi:

Alle origini dello Stato
• Pregiudizi e persecuzioni antiebraiche in Europa e altrove: una lunghissima storia.
• Nascita e sviluppi del Sionismo.
• La Grande Siria Ottomana (comprendente la Palestina).
• La Prima Guerra Mondiale e la Dichiarazione Balfour.
• Gli assetti post-bellici e gli anni del Mandato Britannico

La seconda guerra mondiale, la Shoah fino alla proclamazione dello Stato
• I sionisti, la Shoah e la guerra. La partecipazione della Brigata Palestinese (ebraica) alla Seconda Guerra Mondiale nelle file dell'VIII Armata Britannica
• 1945-47. Gli ultimi due anni del Mandato.
• 29 novembre 1947: l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva il piano di spartizione e la nascita di uno stato ebraico e di uno arabo entrambi sovrani. Accettazione sionista e rifiuto arabo.
• 14 maggio 1948 proclamazione dello Stato di Israele e simultanea invasione armata degli Stati arabi confinanti (Egitto, Transgiordania, Libano, Siria, Irak).

70 anni di Israele
• Il ruolo delle grandi Potenze.
• La guerra, la sconfitta araba, i nuovi confini armistiziali. La questione dei profughi.
• Cenni sulla storia successiva sino ad oggi.
• I problemi aperti.

Costi: € 30,00 a docente per l'intero corso

ADESIONI
I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

REFERENTE per il CE.SE.DI.
Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax 011.8614494 e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

♠ IL VIAGGIO COME MODO DI ESSERE … CONTINUA.
Geografia, letteratura, viaggi

AIIG Associazione Italiana Insegnanti di Geografia – Sezione Piemonte

Destinatari: Corso di formazione per Insegnanti di scuola di ogni ordine e grado.

Il corso è di fatto un proseguimento di quello dell'anno scolastico scorso, sebbene con alcune novità. Gli otto incontri (sei più un'anteprima e un finale) dell'anno scorso, hanno coinvolto parecchi docenti, che hanno mostrato molto interesse e partecipazione attiva. Anche quest'anno il corso si propone di sviluppare l'interesse verso l'insegnamento della geografia attraverso percorsi di Geoletteratura, la corrente di studi che utilizza le fonti letterarie per indagare il senso del luogo, il radicamento territoriale, la dimensione culturale di luoghi e regioni, la rappresentazione e la percezione del paesaggio.

Il corso presenterà contenuti relativi a un ventaglio di diverse proposte di lettura e di didattica adattabili ai diversi gradi di scuola, svilupperà esempi di metodologie didattiche e consentirà l'acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari relative all'utilizzo delle fonti letterarie.

- **Contenuti:**
- L'Uso delle fonti letterarie per la ricerca geografica e per l'insegnamento della geografia
- Gli obiettivi della geoletteratura in relazione all'educazione geografica.
- La ricerca del senso dei luoghi e delle loro suggestioni attraverso le opere letterarie.
- La ricerca di chiavi di interpretazione del mondo contemporaneo attraverso opere letterarie di vario tipo.
- Come viaggiare "attraverso" i libri, viaggiare "con" i libri e viaggiare scrivendo libri, blog e altre forme di scrittura.

Articolazione:
si prevedono **5 incontri di 3 ore** per 15 ore in presenza, più **5 ore** di autoformazione, per un totale del **modulo formativo riconosciuto** come formazione docenti di **20 ore**

Modalità di verifica:

al termine degli incontri si prevede una modalità di verifica/feedback costituita da un questionario a domande aperte e chiuse.

Direttore responsabile: Ferruccio Nano

Gli incontri si terranno nei pomeriggi del giovedì con orario 15.15 - 18.15
presso l'Aula Magna dell'Istituto Avogadro, entrata da Via Rossini Torino.

1° Incontro: 29 novembre 2018

Paolo Calvino, Fernanda De Giorgi, Ferruccio Nano (docenti di scuola superiore)

- ***Nei Balcani raccontati dal Danubio***
- ***Geografia, geostoria e geopolitica*** *di una regione complessa*
- ***Divagalibro****: proposta di* ***viaggio balcanico*** *con e attraverso i libri.*

2° Incontro: 13 dicembre 2018

Riccardo Canesi (docente di Geografia, ITE Carrara)
Le città da cantare *Geografia e musica delle città italiane. Percorsi didattici in un atlante dei luoghi italiani cantati.*

3° Incontro: 24 gennaio 2019

Paolo Rumiz (giornalista e scrittore)
La regina del silenzio.
Favola contro la violenza del silenzio e del rumore, in un viaggio tra il mare del Nord e il mar Nero attraversando l'Europa orientale

Attilia Cometto (docente scuola primaria Coazze)
Geografia e letteratura: per i bambini, un connubio molto fertile
Con proposte operative e didattiche per la scuola primaria.

4° Incontro: 7 febbraio 2019

Giuseppe Dematteis (Geografo, professore emerito POLITO)
Metafore della Terra e visioni geografiche (*e loro possibile utilizzo didattico - Ferruccio Nano)*

Fabio Levi (professore ordinario Storia contemporanea, UNITO)

Primo Levi, andata in un "mondo capovolto" e ritorno

5° Incontro: 28 febbraio 2019 ***Attività laboratoriale di Geoletteratura:***

Dino Gavinelli e **Cristiano Giorda** (geografi, docenti universitari - mediazione linguistica e culturale, UNIMI, e scienze formazione primaria, UNITO):
geografie e letterature, suggerimenti didattici

Cristina Marchioro (docente di scuola superiore),
insieme a Paolo Calvino, Fernanda De Giorgi e Ferruccio Nano
coordina le esperienze didattiche e lavori dei corsisti ("divagacompiti")

Autoformazione: il corso comprende 5 ore di autoformazione, che consisterà in letture e percorsi di geoletteratura, suggeriti durante i primi incontri o liberamente sviluppati dai corsisti.

Costi: iscrizione all'AIIG € 35,00 (con **"Carta docente"**. Per i docenti che non possono usufruirne –p.es non di ruolo- si prevede un'iscrizione molto agevolata). Nel primo incontro si chiariranno i particolari. Nel caso il MIUR *non rinnovasse* la Carta docente si deciderà come procedere. **Per chi è già iscritto all'AIIG non ci sono costi**

ADESIONI
I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda
entro il 22 ottobre 2018

REFERENTE per il CE.SE.DI.
Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax 011.8614494 e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

Fnism
Federazione Nazionale Insegnanti
Sezione di Torino "Frida Malan"
c/o L. Classico 'V. Alfieri'
Corso Dante, 80 - 10129 TORINO

♠ LA DIMENSIONE POLITICA: FILOSOFIA, LETTERATURA, SCIENZA

DESTINATARI : n. 40 docenti di scuola secondaria di secondo grado con priorità a chi ha seguito i corsi dei due anni precedenti.

Obiettivi
La scelta di testi significativi da Thomas More a Marx, a scrittori del Novecento, segue il filo conduttore della dimensione politica in filosofi, letterati, scienziati.
Il programma è rivolto in particolare a insegnanti di storia e filosofia, di lettere, di scienze, di geografia.
Lo scopo è anche di far interloquire insegnanti di differenti discipline.

Gli incontri – introdotti da relazioni di docenti dell'Università di Torino o da studiosi dell'autore trattato – si svolgeranno in forma seminariale - presso il CE.SE.DI. (via G. Ferrari, 1, Torino) dalle 15,30 alle 18,00 secondo il seguente calendario:

Mercoledì 24 ottobre 2018

Nel bicentenario marxiano: una rilettura della Questione ebraica
introducono Marco Chiauzza e Vanessa Iannone; relazione di Cesare Pianciola

Mercoledì 21 novembre 2018

L'Utopia di Moro e la Repubblica di Platone
introduce Cesare Pianciola; relazione di Giuseppe Cambiano

Mercoledì 19 dicembre 2018
La scuola dei dittatori di Ignazio Silone
Introduce Paolo Calvino relazione di Giacomo Jori

Mercoledì 23 gennaio 2019

Cristo si è fermato a Eboli di Carlo Levi

introduce David Sorani; relazione di Cesare Panizza

Mercoledì 20 febbraio 2019

Pensieri degli anni difficili di Albert Einstein
introduce Mario Bertelli; relazione di Riccardo Urigu

Mercoledì 20 marzo 2019

Che cos'è la geopolitica? di Yves Lacoste, in "Limes. Rivista italiana di geopolitica", n. 4, 1993 e nn. 1, 2, 3, 1994; on line: http://www.limesonline.com/cose-la-geopolitica-yves-lacoste/49
introduce Ferruccio Nano; relazione di Egidio Dansero

Periodo e sede di svolgimento del corso
Il percorso formativo prevede un impegno complessivo di 20 ore di formazione articolate in sei incontri mensili che si terranno dall'ottobre 2017 al marzo 2018, dalle ore 15.30 alle ore 18.00 (in totale 15 ore, cui si aggiungono 5 ore di approfondimento individuale sotto la guida del Direttore e del Coordinatore del Corso).

Costi
Il percorso non prevede costi a carico degli insegnanti.
Saranno inviati prima di ogni lezione via mail ai partecipanti materiali didattici e bibliografie.
Alla fine del Laboratorio viene rilasciato a richiesta un attestato di partecipazione

ADESIONI
Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**
Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI

Ce.Se.Di.
Patrizia ENRICCI BAION
tel. 0118613617
fax 011.8614494
patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

FNISM
Cesare PIANCIOLA
cesare.pianciola@gmail.com

♣ I BAMBINI E LE FIABE: SIGNIFICATO E VALORE DELLA NARRAZIONE

a cura di Forte Chance Piemonte

Destinatari Il corso di formazione è rivolto a tutti gli insegnanti della scuola primaria di primo e secondo grado della provincia di Torino, mentre per le province di Cuneo, Biella, Novara, Alessandria, i corsi saranno attuati con n° iscrizioni superiori a 10.

Obiettivi
La fiaba - terapia è uno degli strumenti sempre più spesso utilizzato nei contesti scolastici. Infatti l'incontro con la fiaba permette ai bambini di vivere esperienze molto importanti sul piano cognitivo, sul piano affettivo e sul piano del linguaggio.

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli insegnanti degli strumenti efficaci al fine di creare un ambiente motivante, atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, la fantasia, l'immaginazione e la creatività, e mettere in atto strategie di relazioni quali l'atteggiamento di "ascolto" attivo e propositivo, di regia, stimolo e di incoraggiamento per generare autostima e sicurezza.
Pertanto non si tratta soltanto di "raccontare" in modo classico, proponendo gli elementi uno dopo l'altro, ma anche di fornire una gamma di materiali ideativo-fantastici che il bambino elaborerà senza timore.
Attraverso il percorso formativo si intende pertanto trasmettere ai partecipanti una serie di competenze per definire le caratteristiche principali della fiaba-terapia nel contesto educativo, identificare il linguaggio simbolico di ciascuna fiaba, identificare i meccanismi psichici dei soggetti, formare un gruppo di fiaba-terapia e progettare percorsi, utilizzare la "metafora" e la ristrutturazione, promuovere negli utenti l'immaginazione guidata, utilizzare le fiabe come strumento curativo per affrontare i nodi conflittuali specifici del momento.
Al termine del percorso formativo gli insegnanti avranno quindi acquisito delle conoscenze e competenze che potranno trovare riscontro ed arricchimento, non solo dal punto di vista professionale, ma anche in un contesto di vita personale.

Articolazione
Il percorso formativo **è articolato in 5 lezioni da 4 h, con n° 1 incontro la settimana**. La durata complessiva è di 20 ore.
La metodologia didattica del corso comprende:
• Cooperative Learning • Lezione frontale • Esercitazioni pratiche • Gruppi di lavoro
• Simulazione casi
Modalità di valutazione degli apprendimenti attesi in uscita:
Al termine del corso sarà effettuato un test di verifica finale, che consisterà nella somministrazione di un questionario a risposta multipla finalizzato ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto.
Il test verrà considerato superato al conseguimento di punteggi superiori a 60/100.
Verrà quindi rilasciato un **Attestato di Frequenza e Profitto**

Periodo di realizzazione edizioni corsi ottobre 2018 - Giugno 2019

Costi: € 210,00 a docente per l'intero corso

ADESIONI
I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

REFERENTE per il CE.SE.DI.
Stefano REMELLI

♣ PHILOSOPHY WITH CHILDREN

Fare filosofia con i bambini e adolescenti.

a cura di Luca Nave e Maddalena Bisollo, Associazione Pragma. Società Professionisti Pratiche Filosofiche e Spazio Filosofante.

Destinatari: Docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

A partire dagli anni Settanta del secolo scorso, in ogni parte del mondo, si torna a *fare* filosofia con i bambini e con gli adolescenti: *fare* filosofia, non parlare di filosofia. Nel contesto di un movimento pedagogico diffuso nei cinque continenti, sono infatti stati elaborati una serie di metodi e strumenti diretti a trasformare un gruppo di bambini, adolescenti e di giovani d'ogni età in una vera e propria comunità di ricerca filosofica, all'interno della quale si dialoga, in maniera critica, argomentativa e creativa, a riguardo di specifici argomenti esplorati in tutta la propria complessità. Non si tratta di mere chiacchierate dal tono vagamente filosofico, bensì di incontri strutturati che utilizzano metodi e strumenti filosofici di comprovata efficacia a livello internazionale e supportati da rigorosi fondamenti teorici, che mirano a soddisfare specifici bisogni formativi di natura etica, esistenziale e psicologica.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso offre una formazione di natura teorica e insieme pratico-esperienziale. Prevede una duplice modalità formativa: la parte teorica viene svolta in modalità @learning, la parte pratica in aula.
Lezioni @-learning. Ogni partecipante riceverà, via posta elettronica, le dispense che conterranno la teoria della P.W.C.. Le dispense, scritte in un linguaggio semplice ma non semplicistico, saranno inviate in formato PDF. Conterranno testi, slide, risorse web, video, disegni e altro materiale fruibile in aula. Un tutor sarà costantemente a disposizione via mail per fornire informazioni, appagare dubbi o semplici curiosità.

Laboratori : 1 week end (sabato e domenica ore 10.00 – 18.00). La formazione "learning by doing" in aula prevede esclusivamente laboratori esperienziali per sperimentare dal vivo i metodi e gli strumenti della PWC. Consentiranno di fare il salto dalla teoria alla pratica e di scoprire le straordinarie potenzialità del filoso-fare in Praxis. Vista la natura interattiva dei Laboratori ogni partecipante sarà chiamato a dare libero sfogo al suo essere filosofo, a tornare a stupirsi grazie all'arte del domandare, del pensare e dell'argomentare, in un percorso di ricerca della (propria) verità.

Modalità organizzativa

L'attività formativa prevista: lezioni @learning 50 ore circa di studio e di 16 ore in aula.
Il corso avrà luogo a Torino presso la sede di Spazio Filosofante, c.so Galileo Galilei 38, In alternativa potrà avere luogo presso gli istituti scolastici qualora sia presente un gruppo di almeno 10 insegnati interessati. Spazi e tempi verranno concordati in base alle esigenze dell'Istituto e del corpo docente.

Costo: Euro 220,00 a insegnante.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro 22 ottobre 2018 al Ce.Se.Di via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

♣ REINVENTARE IL FUTURO:

Riflessioni teoriche e nuove pratiche per la trasmissione della conoscenza con esercizi di applicazione al territorio

A cura dell'Università di Torino – Prof. Alba Andreini e dr. Claudio Panella

Destinatari: Docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

Premessa

La proposta si fonda sulla convinzione che sia necessario tornare a valorizzare i principi classici su cui si basa l'insegnamento (ricerca, studio, sviluppo dello spirito critico), che, piuttosto negletti, appaiono - riproposti oggi - innovativi, e risultano per di più rinnovati e arricchiti sia dall'apporto che ad essi è venuto dalla prospettiva di un lavoro interdisciplinare, utile ad arricchire ogni materia scelta come campo prioritario, sia dall'ausilio fornito all'apprendimento e alla trasmissione del sapere dalle nuove potenzialità tecnologiche.

Il preliminare principio dell'apprendere, lo 'studio', si impone - nella disposizione mentale e nella pratica - come imprescindibile punto di partenza, da rafforzare per poter garantire l'acquisizione del discernimento critico indispensabile nella gestione della massa di informazioni, di facile accesso e non sempre totalmente attendibile, che pare oggi in grado di sostituirlo completamente. Tale fatica dell'acquisizione attiva di conoscenze consente anche il progresso, l'incremento, lo sviluppo originale, di quanto si arriva a possedere come nostro autonomo patrimonio.

Tale sicurezza diventa abilità comunicativa nel trasmettere la conoscenza agli altri (non solo nella forma dell'insegnamento in aula ma in ogni altro settore della comunicazione) e su questo fronte - cui l'iter formativo tende - la sperimentazione pratica può avvalersi dell'intera gamma di modalità applicative fornite dagli ambiti della comunicazione, che costituiscono allo stesso tempo un mezzo espressivo e un anello di operatività professionale specifica.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Si propone una serie di 4 incontri di approfondimento sul tema del progetto, scandito nelle seguenti tappe, incentrate sulla riflessione teorica (e di exursus storico) e su una parte applicativa relativa al tema 'letteratura e territorio':

1. Apprendimento e illustrazione di come si fa ricerca;
2. Modalità per implementare la conoscenza acquisita;
3. Tecniche di trasmissione comunicativa: la traduzione come esercizio interpretativo, mezzo comunicativo e allargamento di orizzonti;
4. Tecniche di trasmissione comunicativa: elaborazione creativa, intervista, resoconto giornalistico, video.

Ogni incontro, indirizzato a insegnanti di materie umanistiche nell'ottica di una collaborazione e condivisione interdisciplinare tra colleghi con altre competenze, sarà bilanciato tra riflessione e esemplificazione.

Per ideare nel training con gli insegnanti lavori analoghi e nuovi, con la finalità di promuovere canali di contatto tra scuola ed ambiente culturale esterno, la prof.ssa Alba Andreini e il dr. Claudio Panella prenderanno a modello le loro esperienze di lavoro letterario sul territorio da cui sono nate le guide letterarie "Una Mole di parole. Passeggiate nella Torino degli scrittori" (Celid, 2006), "Pistoiainparole. Passeggiate con gli scrittori in città e dintorni" (ETS, 2013) e "Pistoia incantata. Gironzolando tra le meraviglie della città", che dimostra anche l'effettiva possibilità di elaborare creativamente i materiali raccolti che si raccolgono con la ricerca più tradizionale, come ha fatto per quest'ultimo testo lo scrittore Roberto Piumini (ETS, 2016).

Costi

Il corso della durata di 8 ore in quattro incontri prevede un costo complessivo di Euro 80,00 per ciascun docente.

ADESIONI
Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 22 ottobre 2018**
Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino,
oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.
Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

La Casa degli Insegnanti

Convegno 2018

♣ 10 ANNI … INSIEME: DOCENTI, STUDENTI, SCUOLE PER CONDIVIDERE E SPERIMENTARE CON LO SGUARDO AL FUTURO

15 settembre 2018

Istituto Maria Mazzarello – via Cumiana 2, Torino

9.00-9.15 Accoglienza

9.15-9.30 Saluti istituzionali

9.30-11.00 **Dieci anni *di lavoro con i docenti: esperienze positive e obiettivi raggiunti, prospettive future.* - Ada Sargenti** - la Casa degli Insegnanti

Alcune testimonianze:

- Laboratori itineranti (Irene Audrito e Riccardo Bertaglia)
- Laboratorio di riflessione didattica di italiano: *Dall'analisi grammaticale alle emoticon: riflessioni sulla lingua* (Cristina Vannini)
- Laboratorio di riflessione didattica di matematica: *Peer education all'Istituto Mazzarello* (Maria Battù)
- Rete con i nostri occhi (Maddalena Zan)

11.00-11.15 Coffee break

11.15-12.15 ***Esperienze di Ricerca*** Intervista a **Luca Bertinetti -** Group Leader Max Planck Institute of Colloids & Interfaces – Potsdam Berlin.

Conduce l'intervista **Maria Luisa Mattiuzzo**

12.15-13.00 ***Il ruolo degli insegnanti nella società che cambia*** - **Domenico Chiesa -** CIDI

Pranzo in giardino

14.30-15.30***: Scrivo anch'io!*** - **Rino Coppola-** esperienza di ASL al liceo Volta del progetto *Se i personaggi cercan l'autore.* Interviene la scrittrice **Margherita Oggero**

15.30-17.00 Comunicazioni

Aula 1

- 15.30-16.15 GeoGebra in una esperienza di orientamento: item INVALSI e creazione di nuovi problemi (Stefania Comerci- IIS 8 marzo Settimo) *scuola secondaria I e II grado*
- 16.15-17.00 Laboratorio di riflessione didattica di matematica: Esperienze di peer education (*tutti gli ordini di scuola*: Hedwige Pinto, Monica Pace et alii- Istituto Mazzarello Torino)

Aula 2

- 15.30-16.15 Robotica e tinkering: fare per pensare (*scuola primaria*: Donatella

Marro, Donatella Merlo)

- 16.15-17.00 Robotica e coding: un robot nella direzione della luce (*scuola secondaria*: Gianni Mastropaolo, Donatella Marro)

Aula 3

- 15.30-17.00 Laboratorio di riflessione didattica di italiano: Didattica cooperativa e peer education (*tutti gli ordini di scuola*: Federica Ferrini, Roberta Strocchio et alii - Istituto Mazzarello Torino; Cristiana Praolini - Scuola Primaria Giacosa Caluso)

17.00-17.15 intervallo

17.15 Rappresentazione teatrale ***Truffò o se preferite … Monsieur Tartuffe***
(adattamento dal " Tartuffe" di Molière) Compagnia Baracca & Burattini, regista Roberto Ferraris, Liceo Artistico Buniva di Pinerolo

18.30 Chiusura

Per partecipare all'evento:

si richiede, per motivi logistici ed organizzativi, di inviare la scheda di iscrizione allegata, **entro il 07/09/2018, all'indirizzo: cesedi@cittametropolitana.torino.it**

♠ LA SCIENZA DELLA MISURA NELL'INSEGNAMENTO SCIENTIFICO

(L'INRIM è qualificato ad erogare la formazione al personale scolastico secondo la direttiva ministeriale 170/2016 (art. 1 comma 5) ed il corso si svolge nell'ambito del PROTOCOLLO D'INTESA tra USR, INRIM e Città Metropolitana di Torino per la divulgazione nelle scuole della metrologia)

A cura di: CE.SE.DI., USR Piemonte e INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica)

Destinatari: docenti degli Istituti Scolatici di ogni ordine e grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

La nostra vita quotidiana è pervasa di misure: le previsioni del tempo, i livelli di inquinamento delle città, le etichette di cibi e medicine, i risultati di analisi cliniche costituiscono per ciascuno esperienza acquisita della continua applicazione di risultati di misurazioni e di utilizzo delle unità di misura.
Manca però, in molti casi, una conoscenza di cosa comportino i concetti sottesi a tali misure e cioè manca, nella formazione scientifica fin dalla prima età, la consuetudine ai concetti della scienza e pratica della misurazione.
Per questo da alcuni anni vengono svolti corsi e seminari rivolti in particolare a docenti di materie scientifiche, affinché possano fare da tramite nella divulgazione dei concetti base verso il più ampio pubblico di studenti e di cittadini. La metrologia è per sua natura interdisciplinare, gli esperimenti di misura proposti riguardano vari ambiti della fisica e della chimica.
Sulla base dell'esperienza acquisita negli anni dal 2010 al 2018, rafforzata anche dal Protocollo d'Intesa firmato nel 2017 tra Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, INRIM e CE.SE.DI., vengono proposti alcuni seminari e attività laboratoriali nel campo della scienza metrologica ed una tavola rotonda introduttiva, che sarà aperta ad un pubblico più vasto.

PROGRAMMA

martedì 16 OTTOBRE 2018 ore 15.30 – 18.00

Tavola rotonda
EDUCAZIONE SCIENTIFICA E DIVULGAZIONE: ricercatori, giornalisti, insegnanti a confronto
(con breve introduzione sulla metrologia e sul nuovo Sistema Internazionale di Unità)

La tavola rotonda si terrà **presso il CE.SE.DI. in Via Gaudenzio Ferrari, 1 Torino.**

OTTOBRE 2018 - DICEMBRE 2019

SEMINARI FORMATIVI rivolti ai docenti sulle tematiche:
martedì 30 ottobre 2018
Il mondo delle misure *(acquisizione di un dizionario metrologico minimo)*

martedì 13 novembre 2018
Il Sistema Internazionale di Unità di misura tra passato e presente

martedì 27 novembre 2018
L'Incertezza, questa sconosciuta

martedì 12 dicembre 2018
Il ruolo delle misure per la nostra salute

I seminari si svolgeranno presso **la sede INRIM di corso Massimo d'Azeglio 42 in Torino, dalle ore 15.00 alle ore 17.30.**

POSSIBILITA' DI **REPLICARE IL CICLO DI SEMINARI**, SU RICHIESTA DEI DOCENTI, **NEL TERRITORIO DI ASTI O ALESSANDRIA**, con un minimo di 10 iscrizioni.

FEBBRAIO – MAGGIO 2019

LABORATORI SPERIMENTALI per insegnanti e successivamente, su loro richiesta, aperti a **piccoli gruppi di studenti** (max 5 -10) delle classi QUARTE E QUINTE delle scuole secondarie di secondo grado, sulle tematiche:

- densità di corpi geometricamente definiti e non,
- pendolo semplice (misurazioni di gravità locale),
- trasformazione di energia meccanica in energia termica
- resistenza elettrica da misurazioni voltamperometriche,
- caratterizzazione di soluzioni liquide,
- taratura di reticoli con interferometro di Michelson;

preparazione da parte degli studenti coinvolti di un incontro rivolto agli altri studenti della classe nell'ambito della metodologia *peer to peer*, con l'obiettivo di condividere le competenze acquisite sia nella fase sperimentale che durante l'elaborazione dei risultati.

Le attività sperimentali si svolgeranno **presso la sede INRIM** di Corso Massimo d'Azeglio 42 in Torino, con inizio alle ore 15.00.

L'incontro degli studenti coinvolti nei laboratori sperimentali, rivolto alla/e classe/i, si terrà presso una delle scuole partecipanti.

COSTI
Non sono previsti costi a carico della scuola o dei docenti interessati per la Città metropolitana di Torino.
Per i territori di Asti o Alessandria è previsto un rimborso spese, da definire con le scuole.

Per coloro che lo desiderano si potranno programmare **apposite visite ad alcuni laboratori dell'INRIM.**

ADESIONI:
I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il
10 ottobre 2018.

REFERENTI:
CESEDI: Daniela Truffo (daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it, tel 011 8613678)
USR - Piemonte: Leonardo Filippone (leo.filippone@gmail.com; tel. 011 5163617)
INRIM: Anita Calcatelli (anitacalcatelli@yahoo.it, tel 011 3919918)
Marina Sardi (m.sardi@inrim.it, tel 011 3919767)

AGGIORNAMENTI

♠ LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA SCIENZA

A cura di: INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) – Sezione di Torino

Il corso è riconosciuto dall'INFN come attività di formazione e aggiornamento professionale.

Destinatari: il laboratorio è rivolto principalmente ai docenti degli Istituti scolastici secondari di primo grado, ma su richiesta può essere svolto anche dai docenti degli Istituti scolastici secondari di secondo grado e istituzioni formative della Città metropolitana di Torino.

Il progetto nasce dall'esigenza di innovare le metodologie di insegnamento, consapevoli che questa è la chiave per migliorare l'apprendimento e aumentare le conoscenze/competenze scientifiche.

Aggiornamenti è un laboratorio pratico di didattica induttiva della scienza, che valorizza le capacità e le motivazioni dei docenti e quindi consente loro di proporre a scuola lezioni basate sui principi della pedagogia attiva e partecipativa, anche in assenza di laboratori strutturati.
Ha l'obiettivo in primo luogo di trasmettere un metodo basato sulla didattica induttiva, che parte dall'esperimento e dall'osservazione dei fenomeni per comprendere la legge fisica sottostante.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il laboratorio avrà la durata di **14 ore suddivise in 7 incontri pomeridiani**, da svolgersi nel periodo metà ottobre – fine novembre 2018.
Verranno proposti - nell'ottica di un insegnamento delle scienze attivo - esperimenti ripetibili e semplici, realizzabili con materiali di tutti i giorni e dal basso valore economico (bacinelle, tappi di sughero, bottiglie di plastica, palloncini, ecc.) attraverso i quali gli studenti potranno comprendere i fenomeni.
Gli esperimenti verteranno in particolare sui fluidi, il calore, la termodinamica, i fenomeni climatici, la luce, il suono, l'elettricità, il magnetismo.
Il corso avrà un'impostazione pratica: i docenti saranno guidati nell'esecuzione e nell'interpretazione dei vari esperimenti e, se lo vorranno, potranno contare sul supporto di personale INFN per le prime volte in cui metteranno in pratica nelle loro scuole i contenuti del corso.

COSTI
100 euro a docente partecipante, è possibile utilizzare la carta del docente.

SEDE DEL CORSO: presso i locali dell'INFN in Via Giuria 1 Torino.

ADESIONI
I docenti interessati possono aderire tramite piattaforma dedicata: aggiornamenti.to.infn.it entro il **5 ottobre 2018**.

REFERENTI
CE.SE.DI.
Daniela TRUFFO - tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it
INFN
Andrea Beraudo beraudo@to.infn.it
Ufficio Comunicazione educom@to.infn.it

♦ LABORATORI ITINERANTI INTERDISCIPLINARI DI FISICA E ALTRE SCIENZE ED ELEMENTI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

(Il corso di formazione e' riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 8130 dell'11 maggio 2018)

A cura dell' Associazione La Casa degli Insegnanti e Ottobre Scienza

Destinatari: docenti di discipline scientifiche degli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Il percorso formativo si basa sulla metodologia **learning by doing,** comprendendo la **didattica laboratoriale** efficace per l'insegnamento per competenze delle discipline STEM e la **peer education** utile a potenziare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Ha i seguenti obiettivi:

- Saper organizzare, formare e gestire un gruppo di peer-educators;
- Saper utilizzare una didattica di tipo laboratoriale;
- Saper strutturare una prova di valutazione delle competenze calata in un ambiente di tipo laboratoriale;
- Saper progettare lezioni interattive in contesto laboratoriale;
- Saper utilizzare un laboratorio come strumento di simulazione di una struttura aziendale;
- Conoscere la modalità del project work nella realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro;
- Saper individuare e valutare le varie competenze sviluppate durante l'esperienza di project work in alternanza scuola-lavoro.

L' ATTIVITÀ SI ARTICOLA IN:

- **4 INCONTRI SPECIFICI DI TRE ORE, UNO PER OGNI LABORATORIO,** in cui i docenti avranno modo di comprendere tutti i possibili utilizzi didattici del laboratori;

- **6 ORE DI MONITORAGGIO E FORUM ON LINE SU PIATTAFORMA MOODLE,** verrà anche proposto un questionario sulle competenze;

- **1 INCONTRO OPERATIVO, DI DUE ORE, PRESSO LE SCUOLE** rivolto ai docenti coinvolti e agli studenti che in qualità di peer educators accoglieranno e seguiranno le classi in visita. L'incontro prevede l'allestimento del laboratorio e la formazione didattica specifica relativa al suo utilizzo.

LABORATORI PROPOSTI:

LABORATORIO DI OTTICA:

Un laboratorio interdisciplinare tra fisica, chimica ed anatomia che a partire da esperimenti riguardanti la natura della luce e del colore arriva ad interrogarsi sul ruolo dell'apparato oculare e neurologico nella percezione del colore.
Gli esperimenti sono suddivisi in 4 sezioni: ottica geometrica, ottica ondulatoria, la luce e i colori, la struttura dell'occhio umano e la percezione del colore.

LABORATORIO SULL'ENERGIA:

Un laboratorio interdisciplinare tra fisica e chimica che attraverso un percorso storico presenta le varie forme di energia spaziando dall'energia meccanica a quella termica, chimica ed elettrica ed introducendo il concetto di degradazione dell'energia.
Gli esperimenti metteranno in luce le principali caratteristiche dell'energia quali trasmissione, trasformazione immagazzinamento e conservazione.

Un'intera sezione sarà dedicata allo studio di vari modelli di macchine confrontando il rendimento di quelle meccaniche con quelle termiche ed elettriche.

LABORATORIO DI MECCANICA:

Un laboratorio interdisciplinare tra fisica, anatomia ed educazione fisica in cui vengono introdotti i principi fondamentali della meccanica e della cinematica attraverso lo studio del corpo umano nelle attività sportive.

Gli esperimenti saranno suddivisi in due sezioni: le varie tipologie di equilibrio dei corpi rigidi ed il concetto di baricentro; la cinematica del corpo puntiforme con particolare attenzione al moto parabolico e circolare; ed infine alcuni cenni alla fisiologia del corpo umano.

LABORATORIO SUL BOSCO:

Un laboratorio interdisciplinare tra la fisica, la chimica e scienze della terra utilizzando il bosco come filo conduttore.

Gli esperimenti saranno suddivisi in tre sezioni: lo spettro luminoso e la costante solare; la granulometria e l'analisi strutturale del terreno; l'analisi chimica del terreno e la classificazione delle piante.

Le scuole potranno richiedere uno o più laboratori che verranno allestiti nei locali della scuola ospitante, per un periodo da concordare.

POSSIBILITA' DI REPLICARE IL PERCORSO FORMATIVO, SU RICHIESTA DEI DOCENTI, IN ALTRI TERRITORI REGIONALI.

PERIODO

Da Novembre 2018 a Maggio 2019.

COSTI

Quota associativa all' Associazione La Casa degli Insegnanti per ciascun laboratorio sarà così distribuita:

- 300 euro per le scuole del comune di Torino
- 350 euro per le scuole della provincia di Torino
- 400 euro per le scuole delle altre provincie della Regione Piemonte

Nei costi sono comprese le spese relative al trasporto del laboratorio presso la scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**.

REFERENTE

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

La Casa degli Insegnanti
IRENE AUDRITO, RICCARDO BERTAGLIA
e-mail: info@lacasadegliinsegnanti.it

♠ GHIACCIO FRAGILE

Cambiamenti climatici e ambiente alpino: un ponte tra la ricerca e la didattica

A cura di: Liceo Scientifico Statale «Darwin» di Rivoli - Scuola Polo dell'Ambito territoriale TO 06, Meridiani società scientifica, La Stampa, Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Siena, ANISN, SMI, FIE, IREN e Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi - CAI di Torino.

Destinatari: Docenti degli Istituti scolastici secondari di I e II grado e istituzioni formative (tutte le discipline) del territorio regionale del Piemonte.

"GHIACCIO FRAGILE" è un progetto di dottorato dell'Università di Camerino svolto in collaborazione con l'Università di Siena e Savoie-Mont Blanc. La ricerca ha messo in luce evidenti limiti nella normativa scolastica e nei libri di testo in relazione al tema dei cambiamenti climatici. Nell'ambito del progetto è stata testata una metodologia sperimentale, insieme alla più recente informazione scientifica sugli effetti che il surriscaldamento globale sta avendo sul Piemonte ed il territorio alpino in genere.
Il corso intende aggiornare gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I e II grado del Piemonte sull'emergenza climatica con un approccio interdisciplinare e una didattica innovativa finalizzata a promuovere concrete attività di educazione ambientale con gli studenti.

OBIETTIVI

- Informare, aggiornare gli insegnanti sul problema dei cambiamenti climatici rafforzando i legami tra l'argomento, in tutte le sue sfaccettature, e gli aspetti scientifici, geografici, socio-economici, letterari ed etici insiti nei programmi;

- integrare lo spazio dedicato dai libri di testo al problema a livello globale con un'informazione di carattere regionale, incentrata sull'evoluzione ambientale locale (contesto nazionale, alpino e regionale);

- stimolare nuovi approcci didattici per sensibilizzare gli alunni in merito ai cambiamenti climatici ed alle loro relazioni con l'ambiente in cui viviamo e lo sviluppo sostenibile.

CONTENUTI

Il problema dei cambiamenti climatici coinvolge tutti gli ambiti della società con una emergenza in primo luogo documentata dalla rapidità con cui si sta manifestando. In questo contesto, seguendo le Linee Guida della Riforma espressa dal DPR 89 del 15.3.2010, la Scuola riveste un ruolo fondamentale per informare e sensibilizzare le giovani generazioni sulle cause, dinamiche ed effetti ambientali di tali cambiamenti, un processo che passa necessariamente attraverso una fase di aggiornamento degli insegnanti. Il percorso didattico è un importante momento formativo con modalità interattive e studio sul campo.

Nel corso verranno presi in considerazione i seguenti principali aspetti:

- l'ambiente e le sue componenti e relazioni,
- l'atmosfera e le sue dinamiche,
- il clima e le sue interazioni con il territorio (fenomeni meteo e idrogeologici),
- l'effetto serra naturale e antropico (combustibili fossili, loro emissioni e altri gas serra),
- principali effetti dei cambiamenti climatici e modelli evolutivi a breve e medio termine,
- i ghiacciai (continentali e polari) come indicatori dei cambiamenti climatici e archivi di dati (evoluzione del clima della Terra dal Pleistocene ad oggi),
- i cambiamenti climatici in relazione all'ecosistema alpino,
- metodologie e iniziative didattiche applicate agli argomenti trattati.

PARTECIPAZIONE AL CORSO

AL CORSO PARTECIPERANNO I 60 DOCENTI, DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO REGIONALE, CHE HANNO ADERITO E RICEVUTO CONFERMA DI PARTECIPAZIONE DAL

LICEO DARWIN DI RIVOLI (SCUOLA POLO DELL'AMBITO TERRITORIALE TO 06).
MODALITÀ
Il corso è composto da 4 INCONTRI DI FORMAZIONE DI 3 ORE, che si svolgeranno **nell'orario 15-18:**

- **13 settembre -** L'ecosistema, l'atmosfera e il surriscaldamento globale: cause, dinamiche, effetti e differenze tra le variazioni naturali del passato e i cambiamenti antropici attuali - a cura di Daniele Cane (docente di Fisica) e Gianni Boschis (docente di Geografia).
- **20 settembre -** Strategie e metodologie didattiche per un approccio creativo e innovativo del problema; istruzioni per l'uscita didattica - a cura di Maddalena Macario (docente di Scienze Naturali), Alessandra Magagna, Mauro Palomba (Università di Torino) e Gianni Boschis.
- **27 settembre -** I ghiacci e gli ambienti polari in relazione ai cambiamenti climatici: effetti ed evoluzione prevista a scala globale - a cura di Franco Talarico (Università di Siena) e Gianni Boschis.
- **4 ottobre -** I cambiamenti climatici a scala regionale: effetti ed evoluzione prevista dalle Alpi al Piemonte - a cura di Barbara Rizzioli (naturalista) e Gianni Boschis.

ESCURSIONE GUIDATA - **sabato 22 settembre** (in funzione meteo, in alternativa sabato 29 settembre): Val Veny (Courmayeur, Monte Bianco), Partenza ore 7.15 presso Capolinea Fermi (via De Amicis, Collegno) della linea Metro.

MATERIALI DIDATTICI:
In consultazione specifici testi di divulgazione scientifica; il Museo della Montagna fornirà un libro ed un biglietto omaggio a tutti partecipanti; altri materiali didattici saranno caricati e condivisi sulla piattaforma Drive del corso.

SEDE DEL CORSO: Museo Nazionale della Montagna di Torino - Sala degli Stemmi, Piazzale Monte dei Cappuccini 7, Torino (raggiungibile con il bus 52 da Porta Nuova - si suggerisce la app https://moovitapp.com/ per ogni punto di partenza).

COSTI
La partecipazione al corso è gratuita, eccetto che per l'escursione guidata del 22 settembre (le modalità di pagamento dell'autobus sono state segnalate ai docenti).

All'interno del corso è inserito il **Concorso per gli studenti: " GHIACCIO FRAGILE – I CAMBIAMENTI CLIMATICI E IL NOSTRO AMBIENTE".** Al concorso possono partecipare studenti coordinati dai docenti partecipanti al corso.

FINALITÀ

- Sensibilizzare il mondo della scuola e i cittadini sugli effetti che i cambiamenti climatici stanno avendo sull'ambiente in cui viviamo;
- Contribuire alla crescita della lettura de La Stampa presso i giovani, con uno strumento di motivazione e protagonismo della scrittura;
- Valorizzare i dati storici e scientifici con un'azione di diffusione mediatica e didattica interdisciplinare avente per oggetto l'ambiente in cui gli studenti vivono.

REFERENTE
Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

♣ EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

A cura di: Arpa Piemonte e Regione Piemonte (Direzione Coesione sociale – Settore Politiche dell'Istruzione)

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di competenze progettuali in Educazione alla Sostenibilità (EAS).
La struttura metodologica da un lato prevede un livello di riflessione pedagogica e una logica di lavoro "a specchio": gli insegnanti hanno modo di sperimentare in prima persona approcci ed attività replicabili con i propri allievi.
E' prevista una sperimentazione in classe e cui farà seguito un momento di analisi delle esperienze svolte, che darà modo di approfondire nodi e questioni metodologiche.
A conclusione verrà proposta una scheda di valutazione del corso scelto. Le schede raccolte saranno utili, insieme alle osservazioni rilevate durante gli incontri, per analizzare le esperienze formative.

Vengono proposti **tre percorsi formativi,** che sono frutto di una co-progettazione tra ARPA e Regione Piemonte (Settore Politiche dell'Istruzione).
ARPA e Regione Piemonte partecipano al Protocollo Green Economy per lo sviluppo di una comunità di pratica e di ricerca sui temi della sostenibilità; i corsi proposti s'inquadrano nell'ambito del Progetto LIFE PREPAIR.

1. NOI E L'ARIA (SEDE: TORINO E ASTI)

Relatori: Giovanni Borgarello (Regione Piemonte), Elisa Calderaro (Arpa Torino), Annalisa Bruno (Arpa Torino), Cristina Otta (Arpa Asti), Elena Scagliotti (Arpa Asti).

Destinatari: docenti degli Istituti scolastici primari e secondari di primo grado del territorio regionale del Piemonte.

Obiettivo specifico del corso è sensibilizzare sull'importanza della qualità dell'aria, far conoscere il lavoro degli Enti che si occupano del monitoraggio della qualità dell'aria e promuovere la cultura della sostenibilità.
I docenti partecipanti e, attraverso di essi, i loro allievi saranno invitati a riflettere sui gesti quotidiani che ciascuno può mettere in pratica per contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.
Verranno utilizzati supporti didattici quali: diapositive animate, quiz, video, guide pedagogiche ricche di informazioni, repertori di dati.

Tematiche trattate

1. Progettare percorsi di Educazione alla Sostenibilità di qualità;
2. L'importanza dell'aria;
3. Le cause dell'inquinamento dell'aria;
4. Le conseguenze dell'inquinamento dell'aria;
5. Il monitoraggio della qualità;
6. L'inquinamento dell'aria interna soluzioni contro l'inquinamento atmosferico dell'aria;
7. L'aria e l'energia.

Le problematiche della qualità dell'aria sono trattate tenendo conto delle dimensioni economiche, sociali e ambientali.

Articolazione del corso

1. **un incontro preliminare (comune ai tre percorsi)** di riflessione educativa: dove si affronteranno questioni come: il ruolo dell'educazione nella strategia 2030 dell'ONU e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, la promozione di competenze per il futuro, modalità di una progettazione educativa di qualità;
2. **un incontro con gli operatori ARPA sul** tema specifico della **qualità dell'aria**, con modalità esperienziali e indicazioni per sviluppare le attività in classe;
3. **una fase di sperimentazione** in classe di micro-percorsi progettuali da parte degli insegnanti;
4. **un incontro finale di analisi** delle esperienze svolte, che darà modo di approfondire nodi e questioni metodologiche.

Data del primo incontro: 23 ottobre ore 15.15 -18.15
Data del secondo incontro: Novembre ore 15 -18 da definire con i partecipanti al corso
Data del terzo incontro: Aprile ore 15.15 -18.15 da definire con i partecipanti al corso

2. IL CLIMA CHE CAMBIA (SEDE: TORINO)

Relatori: Giovanni Borgarello (Regione Piemonte), Nicola Loglisci (Arpa Torino), Simona Barbarino (Arpa Torino), Barbara Cagnazzi (Arpa Torino).

Destinatari: docenti degli Istituti Scolastici secondari di secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

L'obiettivo specifico è quello di illustrare le tematiche relative al cambiamento climatico in Piemonte e l'attività di ricerca svolta da Arpa Piemonte.
E' prevista l'osservazione degli strumenti di misura e di modellistica previsionale, filmati e foto.

Tematiche trattate

1. Nozioni principali sul concetto di clima;
2. Il clima a scala globale, regionale, locale;
3. Gli effetti del cambiamento climatico;
4. Come cambierà il clima del futuro.

Le problematiche dei cambiamenti climatici sono trattate tenendo conto delle dimensioni economiche, sociali e ambientali.

Articolazione del corso

1. **un incontro preliminare (comune ai tre percorsi)** di riflessione educativa: dove si affronteranno questioni come: il ruolo dell'educazione nella strategia 2030 dell'ONU e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, la promozione di competenze per il futuro, modalità di una progettazione educativa di qualità;
2. **un incontro con gli operatori ARPA** sul tema specifico dei **cambiamenti climatici**, con modalità esperienziali e indicazioni per sviluppare le attività in classe;
3. **una fase di sperimentazione** in classe di micro-percorsi progettuali da parte degli insegnanti;
4. **un incontro finale di analisi** delle esperienze svolte, che darà modo di approfondire nodi e questioni metodologiche.

Data del primo incontro: 23 ottobre ore 15.15 -18.15
Data del secondo incontro: Novembre ore 15 -18 da definire con i partecipanti al corso
Data del terzo incontro: Aprile ore 15.15 -18.15 da definire con i partecipanti al corso

3. MUSICA D'AMBIENTE (SEDE DI CUNEO)

Relatori: Giovanni Borgarello (Regione Piemonte), Franco Pistono (Arpa Vercelli).

Destinatari: docenti degli Istituti Scolastici primari del territorio regionale del Piemonte.

Il corso è dedicato alla tutela e della conoscenza dell'ambiente e delle attività dell'ARPA, attraverso la musica per mettere in azione "buone pratiche".
L'obiettivo è quello di stimolare i comportamenti virtuosi dei cittadini, partendo da una prospettiva nuova: le generazioni future dovranno crescere in una società in cui le buone pratiche ambientali dovranno essere totalmente istintive.
Condividendo questa sfida culturale ARPA ha ideato il corso "Musica d'Ambiente", un'idea per suonare e cantare concetti che fondono l'etica con l'ambiente.

Verranno utilizzati supporti didattici quali: fiabe, filastrocche, fumetti, canzoni, video, laboratori pratici.
Tematiche trattate

1. Progettazione percorsi di Educazione alla Sostenibilità di qualità;
2. Conoscenza dell'ambiente e delle attività dell'ARPA, attraverso la musica;
3. Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, dei pollini, meteorologia, energia e altri temi più specifici indispensabili per la protezione e la prevenzione dell'inquinamento ambientale;
4. elementi di ritmica;
5. elementi di musica;
6. elementi di comunicazione e scrittura creativa.

Le problematiche dei cambiamenti climatici sono trattate tenendo conto delle dimensioni economiche, sociali e ambientali.

Articolazione del corso

1. **un incontro preliminare (comune ai tre percorsi)** di riflessione educativa: dove si affronteranno questioni come: il ruolo dell'educazione nella strategia 2030 dell'ONU e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, la promozione di competenze per il futuro, modalità di una progettazione educativa di qualità;
2. **un incontro con gli operatori ARPA** sul tema specifico di "**Musica e Ambiente**" con modalità esperienziali e indicazioni per sviluppare le attività in classe;
3. **una fase di sperimentazione** in classe di micro-percorsi progettuali da parte degli insegnanti;
4. **un incontro finale di analisi** delle esperienze svolte, che darà modo di approfondire nodi e questioni metodologiche.

Data del primo incontro: 23 ottobre ore 15.15 -18.15
Data del secondo incontro: Novembre ore 14.30-17 (il modulo sarà di 5 ore)
Data del terzo incontro: Aprile ore 15.15 -18.15 da definire con i partecipanti al corso

SEDE DEI CORSI:

- incontro preliminare e finale CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari, 1 Torino
- incontro con gli operatori ARPA per un numero massimo di 25 docenti:
  1. Torino sede ARPA Via Pio VII (per "noi e l'aria" e il "clima che cambia");
  2. Asti presso la sede della Provincia ("per noi e l'aria");
  3. Cuneo presso una sede da individuare (per "musica d'ambiente") in base al numero di iscrizioni.

COSTI
Non sono previsti costi a carico dei docenti.

ADESIONI
I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **15 ottobre 2018.**

REFERENTE
Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

♦ LABORATORIO DI RIFLESSIONE DIDATTICA SULL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO

INDICAZIONI NAZIONALI, PROVE INVALSI, GRAMMATICA VALENZIALE, POTENZIAMENTO DEL LESSICO

A cura dell'Associazione Casa degli Insegnanti - Prof. Annamaria Moiso

Destinatari: Il laboratorio è destinato a gruppi di insegnanti di italiano, prevalentemente della stessa scuola, di tutti i livelli scolari.

Premessa

La revisione del curriculum sulla base delle Indicazioni Nazionali è un tema attuale e delicato per l'impegno richiesto agli insegnanti in una situazione scolastica complessiva non facile, in cui si è inserita con forza la richiesta di una didattica inclusiva.

Tuttavia queste difficoltà possono diventare un'occasione per ripensare globalmente la didattica del singolo docente nella comunità scuola, per migliorarla e renderla più aderente alle richieste di una società in continuo cambiamento.

Le prove INVALSI inoltre obbligano a un riesame complessivo dei metodi e dei contenuti della Grammatica e dell'Analisi testuale, in quanto evidenziano difficoltà a tutti i livelli, in verticale, che si riscontrano nella scuola primaria, e si amplificano nei successivi livelli scolari.

Indicazioni Nazionali e prove INVALSI sono strumenti che i docenti hanno a disposizione e devono saper interpretare e utilizzare come paradigma di riferimento senza assolutizzare né le une né le altre.

Il corso si inserisce in un percorso pluriennale che si propone di affrontare ogni anno in quest'ottica alcuni temi significativi della didattica dell'italiano.

Proposta di progetto

Gli strumenti sono fondamentali perché sollecitano percorsi progettati per una riflessione linguistica attenta innanzi tutto al significato, permettono non solo di studiare la lingua come struttura (la grammatica funzionale a …), come uso (punteggiatura, terminologia, figure retoriche …), come simbolo (grafici, acronimi, immagini), ma anche di procedere a un'analisi dettagliata e continuativa della logica che ha indirizzato gli allievi a una determinata interpretazione dei testi proposti.

Dove la situazione si presenti idonea, verranno incoraggiate e tutorate attività di peer education, che nelle esperienze degli ultimi anni si sono dimostrate efficaci per l'apprendimento.

Nel dettaglio, il percorso di italiano propone per la scuola primaria produzione di materiali utili a sviluppare le competenze relative alla lettura strumentale, a potenziare il lessico, a sviluppare una buona conoscenza delle regole ortografiche e interpuntive, a condurre l'alunno dalla grammatica implicita alla grammatica esplicita; obiettivi per la scuola secondaria di primo grado sono la comprensione letterale del testo, lo sviluppo del lessico settoriale e delle abilità cognitive e metacognitive, la grammatica intesa come ricerca dei modelli e di regolarità, con particolare riferimento al modello valenziale; infine per la scuola secondaria di secondo grado sarà prioritaria la competenza di lettura critica e valutativa, la conoscenze e l'uso delle figure retoriche, la competenza grammaticale, linguistico-comunicativa e pragmatico-testuale.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Sono previsti:

- seminari tematici,

- incontri (probabilmente 5) in modalità laboratoriale,

- attività on line.

Gli incontri di 3 ore ciascuno, saranno separati da intervalli di circa un mese tra uno e l'altro, in cui i corsisti dovranno produrre unità didattiche su indicazione dei tutor, con progettazione, schede per gli studenti da postare su una piattaforma di e-learning de La Casa degli Insegnanti.

Tale attività on line verrà contabilizzata per un massimo di 3 ore per ogni intervallo: di queste 1 è da attribuirsi alla partecipazione ai forum (per chiedere chiarimenti, aiuto, discutere con i colleghi sugli aspetti didattici) e 2 per la preparazione delle schede e dei file come da consegne dei relatori.

Costi
Iscrizione all'Associazione: per il singolo docente 30€ con accesso a tutti i corsi previsti nell'a.s., per gruppi di docenti da 100€ a 350€ per l'istituzione scolastica di appartenenza in relazione al numero di corsi richiesti.

Sedi del laboratorio: sede principale Torino, Ivrea e Caluso. Tuttavia si possono attivare altri poli in sedi decentrate se il numero di corsisti è sufficiente a giustificarne la formazione.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.
CE.SE.DI
Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE
CASA DEGLI INSEGNANTI
Annamaria MOISO
Info@lacasadegliinsegnanti.it

♦ LABORATORIO DI RIFLESSIONE DIDATTICA SULL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA: INDICAZIONI NAZIONALI, PROVE INVALSI, GEOGEBRA

(Il corso di formazione è riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 8130 dell'11 maggio 2018)

A cura di: Associazione La Casa degli Insegnanti.

Destinatari: docenti degli Istituti scolastici primari, secondari di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

La revisione del curriculum sulla base delle Indicazioni Nazionali è un tema attuale e delicato per l'impegno richiesto agli insegnanti in una situazione scolastica complessiva non facile, in cui si è inserita con forza la richiesta di una didattica inclusiva. Tuttavia queste difficoltà possono diventare un'occasione per ripensare globalmente la didattica del singolo docente nella comunità scuola, per migliorarla e renderla più aderente alle richieste di una società in continuo cambiamento.
Le prove INVALSI inoltre obbligano ad un riesame complessivo dei metodi e dei contenuti della Matematica in quanto evidenziano difficoltà a tutti i livelli, in verticale, che si riscontrano nella scuola primaria, e si amplificano nei successivi livelli scolari.
Indicazioni Nazionali e prove INVALSI sono strumenti che i docenti hanno a disposizione e devono saper interpretare ed utilizzare come paradigma di riferimento senza assolutizzare né le une né le altre.
Il corso si inserisce in un percorso pluriennale che si propone di affrontare ogni anno in quest'ottica un tema nodale della matematica.
Gli strumenti giocano un ruolo fondamentale: devono sollecitare percorsi progettati per una didattica della matematica attenta innanzi tutto al significato. GeoGebra in questo senso è uno degli strumenti che la nostra esperienza ci consente di definire utile se inserito tra altri, anche perché accessibile gratuitamente e particolarmente gradito ai docenti che in questi ultimi anni si sono aggiornati su di esso.
Poiché si è rilevato che le difficoltà delle prove INVALSI non sono solo di carattere matematico, ma coinvolgono la capacità di lettura e la comprensione della consegna, nella proposta viene inserita anche l'attenzione a questo aspetto interdisciplinare. Tali ostacoli non sempre sono tenuti in conto dal docente di matematica che ritiene spesso questi aspetti non pertinenti alla sua disciplina.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO
Sono previsti:
1. seminari tematici,
2. incontri (probabilmente 5) in modalità laboratoriale,
3. attività on line.

Gli incontri di 3 ore ciascuno, saranno separati da intervalli di circa un mese tra uno e l'altro, in cui i corsisti dovranno produrre unità didattiche su indicazione dei tutor, con progettazione, schede per gli studenti ed eventuali file GeoGebra, da postare su una piattaforma di e-learning de La Casa degli Insegnanti.
Tale attività on line verrà contabilizzata per un massimo di 3 ore per ogni intervallo: di queste 1 è da attribuirsi alla partecipazione ai forum (per chiedere chiarimenti, aiuto, discutere con i colleghi sugli aspetti didattici) e 2 per la preparazione delle schede e dei file come da consegne dei relatori.

TEMATICHE SCUOLA PRIMARIA
1. Costruire il significato delle operazioni;
2. Fare geometria con i bambini;
3. Relazioni, funzioni e grafici: come e perché.

TEMATICHE SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

1. Il passaggio dall'aritmetica all'algebra;
2. Costruiamo la geometria;
3. Relazioni, funzioni e grafici: algebra e geometria.

TEMATICHE SCUOLA SECONDARIA di II GRADO

1. Il passaggio dai numeri ai simboli ;
2. Geometria: il passaggio dall'intuizione alla deduzione;
3. Relazioni, funzioni e grafici: algebra e geometria.

Sedi del laboratorio: sede principale Torino Istituto Madre Maria Mazzarello, via Cumiana 2; Ivrea IIS Camillo Olivetti. Tuttavia si possono attivare altri poli in sedi decentrate se il numero di corsisti è sufficiente a giustificarne la formazione.

COSTI

Per i docenti singoli: 30 euro con accesso a tutti i corsi proposti nell'anno scolastico 2018 – 2019 dall'Associazione La Casa degli Insegnanti.

Per gruppi di docenti: da 100 a 350 euro per l'Istituzione scolastica di appartenenza in relazione al numero di corsi, dell'Associazione La Casa degli Insegnanti, richiesti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018.**

REFERENTE

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

La Casa degli Insegnanti
ADA SARGENTI
e-mail: info@lacasadegliinsegnanti.it

♠ LAVORARE IN GRUPPO PAGA

A cura dell'Associazione GRUPPO ABELE Onlus

L'Associazione Gruppo Abele Onlus è Ente adeguato alla direttiva del Miur "Accreditamento Enti di Formazione" 170/2016. Il corso, in piattaforma SOFIA, rientra pertanto tra le possibilità previste per l'utilizzo del "Bonus Docenti" introdotto dalla legge 107/2015.

Destinatari : Docenti di Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e di Istituzioni Formative del territorio regionale del Piemonte.

Il percorso è rivolto:

- a gruppi di insegnanti di uno stesso Istituito.
- a singoli insegnanti di differenti Istituti con richiesta di iscrizione individuale.

I percorsi formativi saranno attivati in presenza di un numero di iscritti adeguato a garantirne l'ottimale svolgimento.

Premesse

In questi anni gli importanti cambiamenti avvenuti nella nostra società hanno coinvolto anche la scuola, creando nuovi disagi e interrogativi, mettendo in crisi l'identità stessa dei docenti. Sono cambiamenti che riguardano i sistemi di valori e quelli simbolici, non solo a livello economico o sociale, ma anche a livello individuale e culturale. In particolare l'insegnante deve far fronte all'indebolimento delle funzioni della famiglia e a domande diverse da un tempo.

La scuola è il luogo in cui i ragazzi ripongono le aspettative rispetto al loro futuro nella speranza di una realizzazione professionale e personale; è dove stabiliscono importanti legami affettivi con il gruppo di pari ed è anche il contesto in cui possono esprimere le difficoltà proprie dell'adolescenza e gli eventuali disagi inerenti a situazioni familiari e sociali difficili. Di conseguenza il docente si trova spesso a dover assumere il ruolo di "genitore alternativo" o di "psicologo suo malgrado" senza mai perdere di vista il compito specifico di istruire e formare l'individuo.

Gli insegnanti sono pertanto chiamati a rispondere a queste nuove sfide educative ed è da qui che deriva il desiderio di riconoscimento della complessità del proprio ruolo e la necessità di essere accompagnati in questo processo di cambiamento.

Il corpo docenti rappresenta una peculiare dimensione dell'essere gruppo. Nella eterogeneità dei suoi membri risiede la sua ricchezza e la sua capacità creativa di rispondere agli obiettivi didattici ed educativi.

Nella complessità delle sfide educative riuscire ad essere gruppo di lavoro scongiura le fughe di un "io" affaticato dai diversi segmenti di ruolo che l'insegnate ricopre.

Ricerche sulla motivazione degli insegnanti e il loro grado di benessere mostrano come la dimensione gruppale favorisca la prevenzione dello stress correlato al lavoro di insegnante.

Il progetto

Per le considerazioni suesposte si intende offrire un'occasione formativa che ha come obiettivo accrescere le competenze presenti e liberare le potenzialità nascoste degli insegnanti, favorendo il recupero di una presenza che sia di riferimento agli adolescenti nel loro percorso di crescita, motivandoli all'importanza della scuola come luogo di apprendimento di nuove conoscenze e di valori.

La formazione intende creare spazi di ascolto e condivisione in cui si possono accompagnare i docenti a ripensare alla loro esperienza professionale diventata difficile, aiutandoli ad esprimere i sentimenti di insicurezza e talvolta di impotenza. Saranno suggerite azioni volte al rafforzamento del complesso ruolo del docente, arginando il rischio della "solitudine" che spesso li accompagna e rafforzando le competenze del lavoro di gruppo come utile fattore di protezione rispetto al malessere

lavorativo.

Viversi come gruppo sviluppa la capacità creativa, aumentando la motivazione basata sul desiderio e non solo sul bisogno.

Come ci ricordano i teorici dei sistemi “è nel gruppo che può emergere la soluzione creativa”, e per lo stesso principio sistemico vivere il gruppo e la sua ricchezza all’interno del gruppo docenti, favorisce la buona gestione del gruppo classe, altro gruppo eterogeneo che l’insegnate gestisce quotidianamente per raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

Obiettivi

L’obiettivo del corso è quello accrescere le risorse di gruppo dei docenti, facendo squadra sia con i colleghi sia con gli studenti e di fornire strumenti per accrescere la capacità di progettare insieme e di costruire percorsi e programmi che tengano conto dei bisogni complessivi degli studenti.

La consapevolezza dell’importanza di fare gruppo, e la conseguente acquisizione di un’identità gruppale aiuterà i docenti a gestire i diversi segmenti di ruolo con cui quotidinamente si confrontano, essendo chiamati a svolgere loro malgrado il ruolo di “motivatori” e “psicologi”. Le tematiche si riferiscono quindi al lavoro di gruppo, all’apprendimento gruppale, integrando aspetti emotivi e cognitivi della gestione del gruppo classe e del clima del gruppo docenti.

I partecipanti al corso potranno acquisire elementi su:

Dinamiche di gruppo

Team building

Capacità cooperativa

Strategie di problem solving creativo

Come suggerisce il teorico dei gruppi e delle organizzazioni Eugène Enriquez, “essere un gruppo che pensa richiede dei luoghi di pensiero ove alimentare il desiderio, e fondare la possibilità di innovare e ritrovare la fonte dell’ispirazione”.

Ed è l’integrazione tra pensieri ed emozioni a far nascere gruppi pensanti, capaci di aiutarsi a leggere la situazione e ad integrare gli interventi da fare.

Articolazione della proposta formativa

Il progetto prevede di offrire, attraverso incontri mensili, la costruzione di questo spazio privilegiato ove sperimentare il confronto, la condivisione di buone pratiche e gli apprendimenti, che da individuali divengono patrimonio del gruppo.

Sono previsti sei incontri di 2 ore, con cadenza mensile, per un **totale di 12 ore.**

Costi

60 euro a docente. I costi potranno essere coperti tramite utilizzo del bonus docenti o finanziati direttamente dall’istituto scolastico richiedente.

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l’apposita scheda entro il **22 ottobre 2018.**

REFERENTE
Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 0118614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

♠ GESTIRE CLASSI COMPLESSE TRA BENESSERE E APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

A cura dell'*Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani*

Destinatari

L'iniziativa è rivolta a docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e prevede un massimo di 25 partecipanti.

I cambiamenti socioculturali (forte migrazione, nuove povertà, nuovi tipi di disagio psicosociale, ecc.) si riflettono nelle scuole e, in particolare, nelle singole classi esigendo dagli insegnanti competenze particolari. L'impostazione educativa di tipo "inclusivo", inoltre, impone la presenza di alunni "difficili" (bambini dirompenti, con caratteristiche oppositive-provocatorie, antisociali, ecc.), che mettono a dura prova la capacità gestionale degli insegnanti. Si tratta di sfide che impediscono al docente di individuare e valutare le risorse disponibili per fronteggiarle, incidendo negativamente sull'autostima professionale, sul benessere individuale e di gruppo e, conseguentemente, sull'atteggiamento verso il compito.
Il corso intende offrire agli insegnanti strumenti idonei per osservare la realtà relazionale della classe da prospettive diverse e metterli in grado di perseguire gli obiettivi previsti, costruendo climi di classe, focalizzati sul benessere soggettivo, attraverso il potenziamento delle competenze emotive (prima di tutto dell'adulto), per ridurre i comportamenti violenti che ledono le relazioni intersoggettive. La capacità di individuare, percepire, comprendere e gestire le emozioni è il fondamento della comunicazione relazionale e quindi dell'inclusione.

Obiettivi

Il corso di formazione fornisce strumenti per una gestione preventiva e contenitiva di situazioni di disagio attraverso un approccio globale alla conduzione della classe. L'obiettivo è la creazione di uno spazio per analizzare e riflettere sulle problematiche più attuali che caratterizzano i contesti scolastici, per poter esplicitare le proprie difficoltà e far emergere le proprie risorse, per pensare e confrontarsi, per "apprendere dall'esperienza" (W.R. Bion) attraverso il gruppo e nel gruppo.

Articolazione

6 incontri di tre ore ciascuno sulle seguenti tematiche:

- La costruzione di contesti educativi significativi
- Il team docenti come gruppo di lavoro, modello di benessere e di apprendimento
- La relazione educativa: comunicazione, ascolto/dialogo e cooperazione
- La gestione dei conflitti
- Prevenzione del bullismo

La metodologia del corso prevede l' interazione fra teoria e prassi, la presentazione di concetti e strumenti per approfondire e rielaborare le situazioni quotidiane di lavoro, da rileggere all'interno della cornice teorica proposta. Il tutto si svolgerà attraverso modalità di tipo laboratoriale, promuovendo la partecipazione attiva dei corsisti tramite: l'analisi di casi presentati dal docente; la riflessione/discussione in piccoli gruppi; le esercitazioni; il role-playing; per individuare e leggere i meccanismi e le dinamiche in gioco, con ampio spazio all'esperienza ed ai quesiti dei partecipanti.
La conduzione ha come riferimento teorico-metodologico il gruppo di lavoro come luogo del "apprendere dall'esperienza". Ai partecipanti sarà fornito materiale didattico relativo alle tematiche trattate.
Le esperienze proposte sono state aplicate in diversi contesti educativi della città di Torino, con ottimi risultati. Il progetto contempla la costruzione di un modello progettuale ad ampio raggio nei diversi contesti educativi attraverso un percorso di ricerca-azione da accordare con le scuole interessate.

L'attività formativa contempla un totale di 25 ore, così suddivise: 6 incontri di 3 ore ciascuno per complessive 18 ore. Cinque ore di preparazione materiale per attività in extra-classe a carico di ogni corsista. Due ore di restituzione al gruppo da parte della formatrice con modalità interattiva.

Monitoraggio e valutazione: Le competenze acquisite verranno esaminate attraverso l'analisi di casi/autocasi proposti dalla docente e/o dai partecipanti rispettivamente

Docente relatore: Prof.ssa Lilian M. Landriel. Consulente Psicopedagogica. Esperta in psicopatologia dell'apprendimento. Formatrice degli adulti. Dottore di Ricerca in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Ha condotto diversi corsi sugli argomenti proposti rivolti ad insegnanti e genitori nel UTS NES, Punto su di Te (Torino), CIVS e Save The Children (Genova). È inoltre socia affiliata ANPE. Da qualche anno partecipa attivamente come socia affiliata alla Società di Psicologia Positiva Italiana, nel gruppo di "Scuole positive", un progetto di tale società.

Costi

Il corso ha una durata complessiva di 25 ore: L'iscrizione costa € 45,00 per il singolo docente oppure € 780,00 per la Scuola

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

REFERENTE
Emanuela CELEGHIN
tel. 011.8613691 – fax 0118614494
emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

APP ver | APPRENDERE PER PRODURRE VERDE

♠ CORSI DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI E PER TUTOR SULLA GREEN ECONOMY

Nell'anno scolastico 2018-2019 la Città Metropolitana di Torino, l'IRES Piemonte, il Consorzio Formazione Innovazione e Qualità e l'Istituto Buniva di Pinerolo, scuola polo per il PNFD, propongono ai docenti di scuole secondarie di I e II grado e alle agenzie di formazione professionale, corsi di formazione per l'innovazione curricolare in chiave di green economy e di sostenibilità e per la progettazione e gestione dei processi di alternanza scuola-lavoro qualificati in tale prospettiva.

Tali corsi, previsti nell'ambito del Progetto INTERREG V-A ITALIA - FRANCIA – ALCOTRA 2014 – 2020 denominato ***A.P.P. VER. – Apprendere per produrre verde,*** e tutt'ora in fase di sperimentazione, sono aperti a un numero chiuso di docenti interessati e con precedenza ai docenti delle scuole e agenzie professionali partecipanti al progetto.

A.P.P. VER. ha l'obiettivo di "avvicinare" i percorsi scolastici e della formazione professionale alle trasformazioni in atto di green economy e di sostenibilità nel sistema socio-economico territoriale, per sostenerne e alimentarne gli sviluppi nel percorso di attuazione dell'Agenda 2030.
Per approfondimenti: http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/green-economy-education/app-ver/app-ver.

I contenuti, la metodologia e le sedi di workshop e corsi saranno comunicati nell'autunno 2018 in relazione agli sviluppi del progetto.
La partecipazione ai workshop e ai corsi è gratuita. Lo spostamento per le visite è a carico dei partecipanti.

Il corso è riconosciuto ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola, in quanto proposta di soggetti di per sé qualificati ad erogare formazione per il personale scolastico (art. 1, commi 5-6-7) Direttiva ministeriale 170/2016.

1. *Workshop di formazione tematici sulla green economy e la sostenibilità.* Periodo di svolgimento. Febbraio – aprile 2019.

Destinatari.

1) Docenti di scuola secondaria superiore dei seguenti indirizzi scolastici o comunque interessati ai seguenti ambiti tematici: Costruzioni, ambiente e territorio; Edilizia e efficienza energetica; Enogastronomia e ospitalità alberghiera – opzione cucina; Tecnico agrario; Turistico; Scienze applicate; Economico sociale.
2) Docenti di scuola secondaria di primo grado in un'ottica di orientamento alla green economy.

Obiettivo: promuovere e supportare l'innovazione curricolare attraverso l'acquisizione da parte dei docenti di nuove conoscenze che trovano applicazione nel sistema socio-economico territoriale.

Articolazione. N. 2 workshop in aula (4 ore) e n. 1 visita (4 ore) in organizzazioni selezionate quali buoni esempi di green economy e di sostenibilità (aziende, istituzioni, cooperative, associazioni e

enti di ricerca).

2. *Corsi di formazione per la qualificazione green dell'alternanza scuola lavoro e degli stage formativi*

Periodo di svolgimento. Febbraio – maggio 2019.

Destinatari. Tutor scolastici, della formazione professionale e aziendali o altre figure professionali implicate nei processi di alternanza scuola-lavoro e nella progettazione e organizzazione di stage della formazione professionale.

Obiettivo: acquisire strumenti, modalità organizzative e di relazione con il territorio per produrre progetti di alternanza scuola-lavoro e di stage formativi qualificati per la costruzione di profili adeguati ai cambiamenti della green economy e della sostenibilità.

QUALORA SI VOGLIANO RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE PROPOSTE, INVIARE UNA E.MAIL A appver@cittametropolitana.torino.it, CON INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI CORSO A CUI SI È INTERESSATI.

REFERENTI LABORATORIO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Valeria Veglia – Francesca Di Ciccio – Eleonora Vincelli

tel. 011.861.6841/6878/6996, e-mail: valeria.veglia@cittametropolitana.torino.it, francesca.di_ciccio@cittametropolitana.torino.it,eleonora.vincelli@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

COMPETENZE DIGITALI
E NUOVI AMBIENTI
PER L'APPRENDIMENTO

♦ CITTADINANZA DIGITALE E PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

ESPERIENZE DI DIDATTICA ATTIVA SUI TEMI DEL DIGITALE.

A cura dell'Associazione Gessetti colorati - Relatore: prof. Rodolfo Marchisio (con contributi esperti esterni).

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. 8130 del 11/05/2018.

Destinatari: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Al momento il corso è **programmato su 2 sedi Ivrea e Torino,** ma **a richiesta** potrà essere realizzato anche **in altre sedi.**

Finalità e Obiettivi della proposta

Il progetto intende:
a- Formare competenze attuali di cittadinanza digitale;
b- Proporre la metodologia della progettazione per competenze di UD attraverso l'uso di strumenti di Progettazione- osservazione – valutazione.
c- Stimolare esperienze significative di coperative learning in classe;
d- Dimostrare che il digitale è un ambiente di appredimento e di didattica attiva, laboratoriale e cooperativa;

e - Approfondire ed attualizzare le problematiche educative, psicologiche, sociali e linguistiche di un uso NON consapevole degli ambienti e degli strumenti digitali.

Articolazione della proposta formativa

- **2 moduli da 3 incontri di 3 ore** (per un totale di 18 ore):
- **Approfondimento seminariale** con esperti di livello nazionale – **3 ore**

  Totale 21 ore di attività per corso

Ogni incontro si divide in:

a- **una fase tematica** di informazione, riflessione e discussione con la condivisione di presentazioni, video, mappe, dati;

b- **una fase metodologica di Costruzione di UD** di didattica attiva e coerenti col tema con utilizzo di strumenti di progettazione, osservazione, valutazione di competenze digitali, di cittadinanza e linguistiche. E relativi indicatori.

c- Ogni UD e Laboratorio sarà seguito online dal tutor e a richiesta della scuola con interventi in presenza del docente da concordarsi.

Periodo di svolgimento: ottobre 2018 – marzo 2019

Sedi di svolgimento:

- Ivrea c/o Museo Tecnologicamente e Torino c/o CESEDI Città metropolitana Torino.

- A richiesta possibilità di attivazione del corso corso in altre province del territorio regionale del Piemonte.

MODULO 1 (3 Incontri di 3 h)

1° incontro

- Presentazione corso

- Novità normative e metodologiche MIUR e UE su competenze chiave e competenze digitali.

- Cosa sono le competenze digitali (definizioni e schema)

- Competenze digitali di cittadinanza consapevole. Scelta di competenze e relativi indicatori per la UD/attività da sperimentare in classe.

2° incontro

- Cittadinanza digitale, diritti, competenze chiave per la educazione (scegliere, filtrare...)

- I nostri ragazzi attraverso i dati e le ricerche

- In che mondo viviamo: comunicazione e attualità. Approfondimento problemi educativi, psicologici, sociali legati all'uso di Smartphone, SN, web.

- Progetto guidato in gruppi omogenei di un'UD per competenze digitali

3° incontro

- Cyber bullismo e violenza: un altro modo di vedere le cose e il bullismo dei grandi.

- Nuovi problemi linguistici ed educativi.

- Digibimbi. 0 – 8 . Si può, ma con calma. Idee e proposte.

- Griglie di osservazione e valutazione competenze digitali. Esempi di materiali

MODULO 2 (3 Incontri di 3 h)

1° incontro

- Educazione linguistica digitale. Il linguaggio della violenza. Approfondimenti e attualità

- Problemi educativi legati al linguaggio in rete. Approfondimenti e attualità

- Competenze digitali linguistiche per un'UD - scelta da elenco in gruppo.

2° incontro

- Chi lo dice? Ricerca, valutazione, validazione informazioni e fonti in rete. Metodi di validazione.

- Benvenuti nel web 3.0! Esiste ancora la verità? Privacy, bufale, fake news, post verità uso di identità. Approfondimenti e attualtà.

- Progettare un'UD per competenze digitali linguistiche- compilazione scheda in gruppo e scelta principali indicatori.

3° incontro

- Riflessioni su libro, e- book, linguaggio, lettura e scrittura digitale – approfondimenti + Domande alle scrittrici.

SEMINARIO FINALE (uno per sede)

- *Alcune conclusioni: perchè è necessario parlare di cultura e cittadinanza digitale a scuola e oggi* - R. Marchisio formatore e autore
- *Coding, linguistica, letteratura. Progetto codexpo.org e codexpo@school*
  Vi dimostro come funzione il furto dei dati. S. Penge, Codexpo.org
- *Nuovi progetti e progetti internazionali sul digitale,* E. Pantò Dschola

I docenti, le istituzioni scolastiche, altri Enti potranno richiedere una riedizione degli incontri e/o eventuali interventi di approfondimento su temi specifici presso le loro sedi, per progetti di formazione rivolti al personale della scuola, alle famiglie e/o agli studenti. o per attivazione di laboratori nelle fascie 3- 7 e 8 – 15. Condizioni da concordare.

Costi

La partecipazione al corso di formazione **presso il CeSeDi** non prevede costi a carico degli insegnanti partecipanti. La riedizione del corso o interventi di approfondimento organizzati fuori sede prevederanno costi da concordare.

PS E' previsto, quale contributo all' Associazione gessetti che sostiene i costi del corso, la ideazione e preparazione dei materiali ed ogni onere, un versamento di **25 euro** (è possibile utilizzare la carta del docente); il contributo consente di ricevere tutti i materiali costruiti per il corso e lasciati a disposizione con licenza Creative Commons oltre ai 3 volumi della ricerca *Il mondo della rete spiegato ai ragazzi www.reteragazzi.it. Per le modalità di versamento del contributo o dell'uso della carta del docente è possibile consultare il sito della associazione www.gessetticolorati.it*

Costi del corso in programma a Ivrea.
Per partecipare al corso che si svolge a **Ivrea è necessario essere associati alla Associazione Gessetti colorati** (quota annua **12 euro).**
E' richiesto inoltre un contributo di **50 euro** (è possibile utllizzare la Carta del docente). Chi non fosse iscritto può versare i 12 euro anche direttamente ai primi incontri e poi pagare con la carta docente. *Per le modalità di versamento del contributo o dell'uso della carta del docente è possibile consultare il sito della associazione www.gessetticolorati.it*

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018, per i corsi con sede a Torino c/o Cesedi.**

Per il corso in programma a Ivrea è necessario **iscriversi utilizzando l'apposito form disponibile** nel sito della Associazione **www.gessetticolorati.it**

REFERENTE
Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 0118614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

♠ GOING CODING

A cura dell'Istituto Tecnico Industriale "G.B. Pininfarina" di Torino

Destinatari: Docenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte

Finalmente anche la scuola ha realizzato che il cambiamento che ha investito la nostra cultura, le nostre abitudini, si sta sforzando di avvicinare i suoi contenuti a tali nuove esigenze formative, in modo da guardare l'attuale mercato del lavoro e lavorare in sinergia con esso.
Nel corso proposto si indagherà quanto il Coding possa favorire la didattica, con il discente al centro del processo di creazione della conoscenza: "E' possibile utilizzare il pensiero computazione anche per discipline non scientifiche?" Lo vedremo..
Risolvere un problema, mediante un algoritmo, con istruzioni sequenziali catturerà la nostra attenzione per una parte del corso, quella successiva la implementerà in una scheda programmabile (Arduino o Raspberry PI, micro::bit).
Tra il movimento "Maker", i progetti da creare, la gamification ed altro, avremo come obiettivo quello di favorire le nostre competenze in questo ambito.

Competenze in uscita
Maggiore strutturazione del pensiero computazionale; ulteriore attività di coding e successiva creazione di oggetti da noi programmati – mediante esplorazione di nuovi linguaggi e "learing by doing " approcceremo alla conoscenza delle strutture e dei controlli nei linguaggi della programmazione, passando magari dal linguaggio di tipo visuale ad uno ad istruzioni sequenziali. Utilizzo focalizzato di hardware e software per interagire con i dispositivi stessi: Arduino o Raspberry PI, micro::bit, Lego.

Contenuti
- Tipicità dell'approccio (pensiero computazionale)
- Linguaggi (a seconda: Scratch, Scratch Jr.,Code org., Pyton,Nodered)
- Dispositivi (programmazione di schede come Arduino o Raspberry PI, micro::bit, Lego.)
- Sensori (a seconda della necessita e della reale disponibilità: presenza, umidità, temperatura, gas ecc) e piattaforme collegate (da Fritzing in poi)

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ TEORICHE E LABORATORIALI

Attività 1 : Non tutti i docenti attribuiscono lo stesso significato al concetto di Coding e gli approcci e le definizioni in letteratura sono molteplici: tramite la descrizione di un problema, la sua schematizzazione e descrizione per passaggi successivi della possibile soluzione dell'ulteriore verifica della soluzione proposta, possiamo decidere se correggere e'o migliorare la soluzione data.

Attività 2: Ripasso delle strutture principali di programmazione (es. cicli, controlli,..)

Attività 3 – 4 : Si presenta una selezione di software che dovranno essere sperimentati a lezione con il supporto del tutor, successivamente si vedranno alcuni siti di riferimento per aiutarsi nella progettazione e per comprendere le potenzialità dell'attività. Poi il formatore descriverà alcune schede (micro::bit, Arduino, Lego), eventualmente sensori e dispositivi in modo da creare alcune applicazioni, oggetti o altro. Poi in funzione della risposta della classe si prosegue con altri esempi ed attività; cosa vuole dire "essere Maker", il suo significato, cosa si può fare praticamente.
Attività 5 – 6: tramite l'approccio "learning by doing" si prosegue con le attività in modo da collegare tra loro nuovi dispositivi, con la realizzazione di qualche oggetto programmabile. Relativamente alla risposta della classe si prosegue con altri esempi con cenni di Python, Node-Red,. Discussioni e Brainstorming come strumento di acquisizione della conoscenza. A seguire, approfondimenti (IDE, nel caso, Gamification, MOOC, Code org, programma il futuro).

Rielaborazione Materiali: In gruppo i partecipanti dovranno redigere una relazione sul tipo di

attività svolta con complessiva soluzione, dai materiali forniti e dalla propria esperienza, da caricare, successivamente, sulla piattaforma prescelta, mediante approfondimenti sulle competenze acquisite, sulla progettazione e tecnologie didattiche, realizzando una UDA inerente a quanto si è appreso, sua realizzazione e verifica dei contenuti nell'Istituto di provenienza. Il tutor predispone l'ambiente di lavoro per l'attività collaborativa (es. Google Drive e Google Docs) e supporta i docenti durante lo svolgimento dell'attività.

Articolazione attività

L'attività prevede numero 25 ore totali:

- 20 docenza teorica (10 ore tutoraggio laboratoriale e 10 ore di compresenza)
- 5 rielaborazione materiali in autonomia

È necessario che l'istituto ospitante il corso possegga delle schede programmabili ed eventuali altri materiali su cui esercitarsi.

Costi: da definire

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

liceo artistico statale renato cottini - torino

CINQUE CORSI IN AMBITO DI DISEGNO TRIDIMENSIONALE E DI GRAFICA PER L'ILLUSTRAZIONE

Fruibili anche distintamente, secondo necessità e/o richiesta degli istituti scolastici
A cura del Liceo Artistico Statale Renato Cottini di Torino

Il Liceo Artistico Statale Renato Cottini di Torino è un istituto secondario superiore di istruzione artistica ove da anni ormai, accanto all'insegnamento delle tecniche artistiche tradizionali, sono utilizzati con successo in alcuni indirizzi del triennio i più avanzati ed aggiornati software di disegno c.a.d. e modellazione solida di livello professionale.
Già sede in passato di corsi post-diploma, questo istituto è tuttora stato scelto da alcune agenzie distributrici di licenze d'uso di prestigiosi programmi di disegno cad per svolgere corsi di aggiornamento destinati a professionisti Architetti e/o docenti.

♠ 1) - AUTODESK AUTOCAD 2018 - DISEGNO TRIDIMENSIONALE AVANZATO E RENDERING PER L'INDUSTRIA ED IL DESIGN

Docente : Arch. Anzalone Davide

Destinatari : docenti scuole secondarie superiori con conoscenze del disegno Autocad 2d e/o 3d di base e/o intermedie ;

Durata: 15 h. (5 lezioni frontali in aula computer da 3h ognuna)

N.discenti: 20 max (ottimale x riduzione costi/benefici) - 12 minimo

Costo pro-capite per iscritto: vedere nelle informazioni generali riportate più avanti

Obiettivi corso:
dare ai docenti strumenti avanzati con l'illustrazione delle principali tecniche per : -
il disegno tridimensionale cad avanzato, scoprendo tecniche che permettano l'approccio al disegno cad direttamente dalla modellazione 3d ; approfondire tecniche di rendering avanzate ;

Contenuti corso:
- Ripasso sui Concetti generali del sistema CAD 2d:
- Trasformazione degli oggetti (sposta, ruota, scala, serie, specchio);
- Introduzione alla grafica tridimensionale
- Trasformazione delle entità 2D in 3D. Disegno delle entità tridimensionali di base
- Concetti di elevazione ed altezza
- Visualizzazione nello spazio 3D: Vista, 3D Orbit, VistaD
- Assonometria prospettiva e rimozione linee nascoste
- Ombreggiature
- Coordinate nello spazio. I piani tridimensionali e l'UCS (Piani di lavoro 3d)
- Modellazione solida tridimensionale: le operazioni Booleane
- I comandi 3D: Allinea, 3d ruota, 3d specchio, Raccorda e Cima
- Operazioni di modifica dei solidi
- Comandi di base e avanzati per la costruzione e la modifica delle superfici
- Le superfici tridimensionali : Superfici reimpostate; Faccia 3D; 3D Mesh; Superficie di rivoluzione; Superficie orientata; Superficie rigata Rendering;

- Sviluppo di un progetto di design e di architettura.

2) - ARCHICAD 21 : UN CAD BIM DEDICATO ALL'ARCHITETTURA

Docente: Arch. Spinoglio Marco

Destinatari: docenti scuole secondarie superiori possibilmente con conoscenze di altri programmi c.a.d.

Durata: 15 h. (5 lezioni frontali in aula computer da 3h ognuna)

N.discenti: 20 max (ottimale x riduzione costi/benefici) - 12 minimo

Costo pro-capite per iscritto: vedere nelle informazioni generali riportate più avanti

Obiettivi corso:
- dare ai docenti spunto e avvio all'uso di un programma grafico che possa essere riversato nella didattica progettuale in campo architettonico
- illustrare le principali tecniche per la modellazione assistita cad dell'architettura, illustrata attraverso le principali tecniche del programma applicate ad un semplice svliluppo di disegno di un edificio con produzione delle relative tavole tecniche e di rendering.

Contenuti corso:
- Introduzione all'ambiente di lavoro di ArchiCAD 21: menu a tendina, palette degli strumenti, barra delle informazioni, barra di controllo, barra delle coordinate, navigatore, gestione del foglio di lavoro (scala, zoom), griglie e preferenze di progetto, comandi rapidi e abbreviati; visualizzazione; sicurezza dati;
- Coordinate assolute e relative; snap alla griglia; disegno con il mouse e disegno con le coordinate da tastiera;
- Strumenti linea, polilinea e retino; perpendicolari, parallele, bisettrici, angoli; importanza delle costruzioni geometriche;
- Strumento selezione (puntuale e area di selezione);
- Strumenti muro, solaio, falda, mesh, shell; interazioni tra diversi elementi costruiti con lo stesso strumento o con strumenti diversi; salvataggio di un elemento come oggetto di libreria;
- Gestione delle viste: assonometria e prospettiva;
- Trasformazioni con bacchetta magica;
- Strumento sezione/alzato e suo utilizzo;
- Strumento forma e trasformazioni in forma; booleane e operazioni con le booleane;
- Layer e piani: gestione dei layer e dei piani; riferimenti e sottolucidi;
- Oggetti di libreria; gestione parametrica degli oggetti di libreria; oggetti di libreria scaricati da internet;
- Strumento testo, importazione immagini da file e strumento ridimensiona;
- Quotatura disegni;
- Superfici, materiali, textures;
- Renderizzazioni (motori di renderizzazione CineMaxon e Interno);
- Nozioni base per importazione e inserimento in libreria di oggetti creati con AutoCAD;
- Nozioni base di impaginazione e layout di stampa.

3) - MODELLAZIONE TIPO AUTOMOTIVE & INDUSTRIAL DESIGN CON AUTODESK ALIAS SPEEDFORM

Docente: Arch. Stori Piercarlo

Destinatari: docenti scuole secondarie di secondo grado, possibilmente con conoscenze di altri

modellatori solidi e/o di superfici.

Durata: 15 h. (5 lezioni frontali in aula computer da 3h ognuna)

N.discenti: 20 max (ottimale x riduzione costi/benefici) - 12 minimo

Costo pro-capite per iscritto: vedere nelle informazioni generali riportate più avanti

Obiettivi corso : dare ai docenti spunto e avvio per la modellazione di superfici complesse del tipo di quelle utilizzate nel campo del design dei veicoli con l'illustrazione delle principali tecniche per il disegno tridimensionale cad completo (date le sue proiezioni ortogonali e/o schizzi grafici manuali) di un simulacro volumetrico di autoveicolo, con sua definizione rapida utilizzando il programma sopra indicato.

Contenuti del corso:

- panoramica dei principali metodi di modellazione di superfici complesse: differenze fra modellazione poligonale e nurbs;
- l'ambiente di lavoro del programma ALIAS SPEEDFORM, settaggi iniziali, panoramica principali comandi e funzioni;
- importazione in scala di proiezioni ortogonali di riferimento x la costruzione del modello (schizzi e/o fotografie);
- disegno profilo spline del fianco auto e sua estrusione;
- defizione semi-automatica del fianco vettura con posizionamento vani-ruote;
- collegamento dell'estrusione fianco con profilo estruso iniziale;
- importazione / creazione di ruote;
- proiezione dei particolari sulla superficie appena ottenuta (mascherine, fanali, ecc);
- applicazione di materiali;
- realizzazione del rendering finale; utilizzo di ambienti IBL tridimensionali ad alta definizione (immagini HDRI) e loro regolazione .

4) - ILLUSTRAZIONE VETTORIALE E BITMAP CON ADOBE ILLUSTRATOR E PHOTOSHOP

Docente : Antonio Baldinu

Destinatari: docenti scuole secondarie superiori possibilmente con conoscenze informatiche di tipo grafico.

Durata: 15 h. (5 lezioni frontali in aula computer da 3h ognuna)

N. discenti: 20 max (ottimale x riduzione costi/benefici) - 12 minimo

Costo pro-capite per iscritto: vedere nelle informazioni generali riportate più avanti

Obiettivi corso:
dare ai docenti spunto e avvio all'uso di programmi utili ad una didattica progettuale in campo grafico, multimediale e fotografico, sviluppo dellla didattica del disegno vettoriale e bitmap con i programmi ADOBE ILLUSTRATOR e PHOTOSHOP
.

Contenuti sintetici del corso:
- Introduzione alle caratteristiche dei software in uso e principali differenze tra applicativi Bit-map e Vettoriali.

- Analisi dell'ambiente di lavoro, personalizzazione dello stesso, i menu a scomparsa e le opzioni ivi contenute, barra contestuale.
- Scelta modelli di colore RGB e CMYK, teorie cromatiche adottate con lo strumento elettronico, utilizzo finalizzato alla pubblicazione WEB o stampa tipografica.
- Scelta opportuna dei formati di lavoro, dimensione e risoluzione, indirizzata per grafica web, videografica o editoria.
- Analisi della barra degli strumenti con semplici esercitazioni a corredo della loro funzionalità.
- (*Illustrator*) disegno forme, selezione, spostamento, modellazione e ridimensionamento, colorazione. Strumento testo e conversione in curve, strumento penna, elaborazione tracciati, curve di bezièr nodi e maniglie. Livelli di lavoro, ordine di sovrapposizione degli elementi, ritagli e forme articolate, strumento autotrace per conversioni di immagini bitmap. Riempimenti, sfumature e trasparenze, determinazione con precisione delle dimensioni degli elementi grafici all'interno dell'impaginato, multipagina. Esercitazioni a corredo di tutte le funzionalità essenziali dell'applicativo. Inserimento contributi da altri programmi ed esportazione per ogni tipologia di obiettivo.
- (*Photoshop*) acquisizione dell'immagine\fotografia, il formato RAW, strumenti di selezione atti a circoscrivere l'area d'operazione, modifica e trasformazione, le maschere veloci e i canali alfa, i livelli e operazioni tra essi, le maschere di livello, oggetti avanzati, l'uso avanzato dei pennelli, tecniche di fotoritocco e fotomontaggio, strumenti vettoriali, livelli forma e tracciati, il testo, rasterizzazione di un livello, uso galleria filtri. Timeline con realizzazione di breve animazione stopmotion. Salvataggio e ottimizzazione del lavoro, i formati di esportazione e integrazione con altri software Adobe. Programma didattico svolto attraverso continue esercitazioni.

5) - AUTODESK INVENTOR, UN CAD PARAMETRICO PER L'INDUSTRIA ED IL DESIGN

Docente: Arch. Stori Piercarlo

Destinatari: docenti possibilmente con esperienza di base del programma "AUTOCAD"

Durata: 15 h. (5 lezioni frontali in aula computer da 3h ognuna)

N.discenti: 20 max (ottimale x riduzione costi/benefici) - 12 minimo

Costo pro-capite per iscritto: vedere nelle informazioni generali riportate più avanti

Obiettivi corso:

Cominciare ad entrare nella logica di un programma che è un vero simulatore di produzione .

Illustrazione delle principali tecniche per il disegno tridimensionale cad completo (anche parametrico – modificabile) di un oggetto di produzione industriale: produzione dei relativi files di parti e assieme; messa in tavola semi-automatica dei modelli prodotti.

Contenuti del corso:
panoramica sugli ambienti di funzionamento del programma :
- parti e assiemi;
- la definizione dello schizzo 2d , sue modifiche con i parametri, ottenimento di forme tridimensionali dallo schizzo;
- la definizione dello schizzo direttamente 3d; cenni allo strumento forma-libera;
- la creazione di un assieme di parti e sue opzioni operative (giunzioni, abachi componenti, esplosi, posizionamento di componenti dal database interno, ecc.)
- esempi di unioni chiodate e saldate, cenni alla parte lamiera piegata;

- cenni alla resa di rendering, con applicazione dei materiali; cenni di analisi strutturale dell'elemento progettato;
- importazione/esportazione con particolare riferimento ai files dwg;
- la realizzazione semi-automatica delle tavole di disegno tecnico

INFORMAZIONI PER TUTTI I CORSI

Materiali didattici:

Ai partecipanti, ad inizio di ogni corso, verrà fornita una sintetica guida dei principali comandi utilizzabili in ogni singolo software oggetto di corso.

Durata di ogni corso: 15 h. (5 lezioni frontali in aula computer da 3h ognuna)

N° iscritti per corso: 20 max (ottimale x riduzione costi/benefici) - **12 min.**

Costi a carico dei partecipanti per ogni corso:

€ 45,00 (20 partecipanti**)** **€ 75,00** (12 partecipanti)

I corsi proposti possono essere finanziati tramite utilizzo del bonus docenti e/o finanziati direttamente dall'istituto scolastico richiedente e la quota di iscrizione sarà definita nel dettaglio per ogni corso scelto, prima dell'attivazione.

Validità dei corsi per i partecipanti:
- ai fini dell'aggiornamento dei docenti;
- in base al singolo corso, eventualmente anche come aggiornamento degli Iscritti all'Ordine degli Architetti, previa specifica richiesta di riconoscimento prima dell'attivazione (riconoscimento in questa fase non garantito).

Calendario: novembre-dicembre 2018 oppure gennaio-febbraio 2019

Sede svolgimento corsi:

Presso la sede del LICEO ARTISTICO COTTINI di TORINO, dotata di attrezzature avanzatissime e personale addetto qualificato

Si riserva la possibilità eventuale (previo verifica di fattibilità/sostenibilità) di poter erogare il corso, su richiesta specifica, anche in altra sede in ambito provinciale/regionale adeguatamente attrezzata.

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita richiesta entro il **22 ottobre 2018**.

REFERENTE CE.SE.DI.
Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 0118614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

♣ FARE VIDEO

A cura dell' area video e multimedia della Città metropolitana di Torino

Destinatari: Docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

Si prevedono due moduli di 18 ore l'uno

MODULO 1 – CORSO BASE

Il corso ha l'obiettivo di fornire alcune conoscenze di base di tipo pratico per la realizzazione di video, in generale e nell'ambito scolastico. Si seguiranno in breve, le tre fasi della realizzazione filmica: la pre-produzione (progettazione, scrittura), la produzione (riprese) e la post-produzione (montaggio, sonorizzazione, ecc.) E' richiesto che i partecipanti possano utilizzare una telecamera o una macchina fotografica (in grado di produrre video) per alcune esercitazioni che verranno proposte.

Gli incontri si terranno, in linea di massima, il mercoledì, dalle 15,30 alle 17,30

ARTICOLAZIONE CORSO

n	descrizione	orario	ore	
1	Introduzione, le fasi della realizzazione filmica. La pre-produzione: perché si fa un video, l'idea, il soggetto, la sceneggiatura, il piano di lavorazione. Software per la scrittura. Documentario e fiction. Glossario cinematografico.	15,30-17,30	2	
2	La produzione: la ripresa video e la ripresa sonora. Tecnica della ripresa, obiettivi, sensori, microfoni. Movimenti di macchina. L'illuminazione. Compito: realizzare una brevissima sceneggiatura da girare con i propri mezzi.	15,30-17,30	2	
3	La post-produzione: il montaggio, gli effetti, la titolazione, il suono. Tecnica del montaggio: vari tipi di montaggio. Visione del materiale girato dai partecipanti e commenti. Software di montaggio. Compito: montaggio del girato da parte dei singoli partecipanti.	15,30-17,30	2	
4	Visione del lavoro dei singoli partecipanti. Il linguaggio cinematografico e la storia del cinema.	15,30-17,30	2	
5	Realizzare un video: scrittura di una sceneggiatura su un tema dato.	15,30-17,30	2	
6	Realizzare un video: riprese, effettuate a rotazione da ogni partecipante con attrezzature amatoriali (Panasonic G7)	15,30-17,30	2	
7	Realizzare un video: riprese, effettuate a rotazione da ogni partecipante con attrezzature amatoriali (Panasonic G7)	15,30-17,30	2	
8	Realizzare un video: montaggio, effettuato a rotazione da ogni partecipante, con software gratuito (Openshot, iMovie o altri)	15,30-17,30	2	
9	Realizzare un video: montaggio, effettuato a rotazione da ogni partecipante, con software gratuito (Openshot, iMovie o altri)	15,30-17,30	2	
10	Valutazione del lavoro svolto.	15,30-17,30	2	

MODULO 2 – CORSO DI APPROFONDIMENTO

Il corso ha l'obiettivo di fornire, a chi ha già seguito il modulo 1 o a chi ha già conoscenze di base, un percorso di approfondimento che prevede l'utilizzo di mezzi semi-professionali per la realizzazione di un video.
Gli incontri si terranno, in linea di massima, il giovedì, dalle 15,30 alle 17,30 ,in via Gaudenzio Ferrari 1 a Torino in un periodo ancora da precisare, ma successivo alla fine del corso base.

Gli incontri si terranno, in linea di massima, il giovedì, dalle 15,30 alle 17,30 in un periodo ancora da precisare, ma successivo alla fine del corso base

ARTICOLAZIONE CORSO

n	descrizione	orario	ore	
1	Introduzione, storia e linguaggio cinematografico. Analisi di brani di film.	1 5 , 3 0 - 17,30	2	
2	Storia e linguaggio cinematografico. Analisi di brani di film.	1 5 , 3 0 - 17,30	2	
3	Dall'idea alla sceneggiatura. Scrittura del soggetto.	1 5 , 3 0 - 17,30	2	
4	Dall'idea alla sceneggiatura. Scrittura della sceeneggiatura.	1 5 , 3 0 - 17,30	2	
5	Preparazione alle riprese, piano di lavorazione.	1 5 , 3 0 - 17,30	2	
6	Riprese con attrezzatura semi-professionale, luci, microfoni, ecc.	1 5 , 3 0 - 17,30	2	
7	Riprese con attrezzatura semi-professionale, luci, microfoni, ecc.	1 5 , 3 0 - 17,30	2	
8	Montaggio, effetti, sonorizzazione con Final Cut X e Motion	1 5 , 3 0 - 17,30	2	
9	Montaggio, effetti, sonorizzazione con Final Cut X e Motion	1 5 , 3 0 - 17,30	2	
10	Valutazione del lavoro svolto.	1 5 , 3 0 - 17,30	2	

COSTI
Non sono previsti costi a carico degli insegnanti.
Sede del corso: Centro Produzioni Multimediali - Città metropolitana di Torino, via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

ADESIONI
Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**
Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.
Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

Responsabile area video e multimedia Lorenzo CHIABRERA
Tel. 011.861.3622 - e-mail: lorenzo.chiabrera@cittametropolitana.torino.it

♣ IL CINEMA PER LA DIDATTICA

A cura dell'AIACE Torino

Destinatari: Docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

L'AIACE propone tre progetti di formazione in cui il cinema viene utilizzato come strumento per la didattica, come linguaggio espressivo e infine come azione per imparare attraverso il learning by doing le procedure di realizzazione di un prodotto audiovisivo (booktrailer, video saggio)

CINEMA COME LINGUAGGIO
Il corso offre le competenze per riconoscere i codici di significazione che agiscono in un film e valutare con maggiore consapevolezza il funzionamento di base del linguaggio audiovisivo. In ogni incontro saranno intrecciati il piano dell'analisi con quello realizzativo permettendo di verificare direttamente le potenzialità del "fare cinema" in chiave didattica. Saranno approfonditi i modi del racconto cinematografico e i codici estetici con attenzione al paradigma sociale, culturale ed economico del digitale.

Metodologia
Il progetto ha una durata di 10 incontri da 2 ore ciascuno.
La quota di partecipazione è di Euro 120,00

CINEMA COME STRUMENTO

Il corso vuole facilitare l'utilizzo dei media nelle prassi didattiche quotidiane, sia in riferimento ai programmi scolastici, sia per approfondire alcuni temi di urgenza culturale e sociale. Si potranno concordare percorsi di Cinema e Storia, Letteratura, Scienze, Geografia o progettare corsi che approfondiscano un tema (migrazioni, bullismo, etc).

Metodologia
Il progetto ha una durata di 10 incontri da 2 ore ciascuno.
La quota di partecipazione è di Euro 120,00

CINEMA COME AZIONE
Il percorso formativo sperimenta le diverse possibilità di fare cinema "learning by doing" con l'uso delle tecnologie digitali. In quest'ottica, il modulo intende rielaborare gli aspetti teorici a partire dal piano pragmatico e realizzativo (e non viceversa), offrendo competenze e capacità operative che considerino capacità di analisi, abilità progettuali, competenze tecnologiche e creatività espressiva.

Metodologia
Il progetto ha una durata di 10 incontri da 2 ore ciascuno.
La quota di partecipazione è di Euro 120,00

ADESIONI
Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 22 ottobre 2018**
Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.
Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.i

♦ PROGETTO COMUNITÀ DI PRATICA CON IL SOFTWARE GEOGEBRA

(Il corso di formazione e' riconosciuto con decreto autorizzativo USR Piemonte prot. n. 8130 dell'11 maggio 2018)

A cura dell'Associazione La Casa degli insegnanti

Destinatari: Docenti degli Istituti scolastici primari, secondari di primo e secondo grado e istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

L'uso delle tecnologie richiede anche un ripensamento delle metodologie; pertanto l'introduzione al software GeoGebra verrà affiancata da una riflessione sulle modalità del suo utilizzo nella didattica principalmente di matematica affinché il software stesso risulti un valore aggiunto nell'apprendimento ed uno strumento di inclusione nella classe.
L'uso inoltre di una piattaforma di e-learning dovrebbe costituire uno strumento di condivisione di esperienze e materiali, portando dunque alla creazione di una comunità di pratica collaborativa.

Gli obiettivi del programma sono:

1. Conoscere la filosofia del software GeoGebra e dei suoi ambienti.
2. Imparare a creare file con i comandi base dei vari ambienti di GeoGebra.
3. Saper costruire unità didattiche in cui i file GeoGebra (disponibili in rete o creati dal docente o ancora costruiti dagli studenti stessi) facilitino la comprensione dei concetti e diano loro significato.
4. Saper costruire ed utilizzare strumenti personalizzati. Gestire le immagini e le animazioni. Utilizzare una miniprogrammazione per il controllo del programma.

La metodologia sarà blended, parte in presenza parte con attività da svolgere on line. Gli incontri, di 3 ore ciascuno, saranno separati da intervalli di almeno due settimane tra uno e l'altro, in cui i corsisti dovranno produrre unità didattiche su indicazione dei tutor, con progettazione, schede per gli studenti e file GeoGebra, da postare sulla piattaforma di e-learning de La Casa degli Insegnanti. Tale attività on line verrà contabilizzata per un massimo di 3 ore per ogni intervallo: di queste 1 è da attribuirsi alla partecipazione ai forum (per chiedere chiarimenti, aiuto, discutere con i colleghi sugli aspetti didattici) e 2 per la preparazione delle schede e dei file come da consegne dei relatori.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

MODULO 1:
Modulo propedeutico. Introduzione a GeoGebra per chi non conosce assolutamente nulla del software.

- 3 incontri
- 9 ore in presenza
- 6 ore on line.

MODULO 2:
Approfondimento per chi conosce già il software. Analisi dei vari ambienti e loro integrazione. Mini programmazione.

- 4 incontri
- 12 ore in presenza.
- 9 ore on line

MODULO 3:
L'ambiente 3D.

- 2 incontri
- 6 ore in presenza
- 3 ore on line.

Il corsista può scegliere di seguire uno, due o tre moduli.

Gli incontri di 3 ore ciascuno, saranno separati da intervalli in genere di due settimane tra uno e l'altro, in cui i corsisti dovranno produrre unità didattiche su indicazione dei tutor, con progettazione, schede per gli studenti e file GeoGebra, da postare su una piattaforma di e-learning.
Tale attività on line verrà contabilizzata per un massimo di 3 ore per ogni intervallo: di queste 1 è da attribuirsi alla partecipazione al forum.

SEDE
Sede del corso: in Torino, da definire.

PERIODO
da novembre 2018.

COSTI
Per i docenti singoli: 30 euro con accesso a tutti i corsi proposti nell'anno scolastico 2018 – 2019 dall'Associazione La Casa degli Insegnanti.

Per gruppi di docenti: da 100 a 350 euro per l'Istituzione scolastica di appartenenza in relazione al numero di corsi, dell'Associazione La Casa degli Insegnanti, richiesti.

ADESIONI
I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018.**

REFERENTE
Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

La Casa degli Insegnanti
ADA SARGENTI
e-mail: info@lacasadegliinsegnanti.it

Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Torino

GeoGebra Institute di Torino

♠ VII GEOGEBRA ITALIAN DAY - 2018

GeoGebra nella formazione in presenza e a distanza

12 ottobre 2018, Liceo D'Azeglio, via Parini 8, Torino

h. 14.00	GeoGebra Institute di Torino	Presentazione e prospettive future
h. 14.15	Autorità istituzionali	Università di Torino, Dipartimento di Matematica, Scuola di Scienze della Natura, Città Metropolitana Torino
h. 14.30 - 15.15	Osama Swidan	Relazione in plenaria
h. 15.15 - 16.15	Ferdinando Arzarello, Silvia Beltramino, Donatella Merlo, Carlotta Soldano	Tavola Rotonda
h. 16.15 - 16.30	Zsolt Lavicza	Relazione in plenaria
h. 16.45 - 18.15		Sessioni parallele di laboratori e comunicazioni
h. 18.15 - 18.30	Chiusura	

Comitato scientifico-organizzativo: Ferdinando Arzarello, Silvia Beltramino, Alessio Drivet, Elisa Gentile, Giuseppina Rinaudo, Ornella Robutti, Cristina Sabena, Ada Sargenti, Claudia Testa, Germana Trinchero

Responsabile del Convegno: Ornella Robutti

Esperto tecnico: Tiziana Armano

Coordinamento rapporti con le scuole: Daniela Truffo (Città metropolitana di Torino, CE.SE.DI.)

Registrazione alla Conferenza: gratuita entro il giorno **3 ottobre 2018** inviando il modulo di iscrizione allegato via mail a **cesedi@cittametropolitana.torino.it**, specificando nell'oggetto "Iscrizione GG Day 2018".

È riconosciuto l›esonero dal servizio per la partecipazione al Convegno ai sensi dell›art. 64 del CCNL/2007 in quanto le università sono soggetti qualificati per la formazione del personale della scuola (art. 67 del CCNL)

Sito web del GeoGebra Institute: **http://community.geogebra.org/it/**

♣ CREARE UNA WEB RADIO

Nuovi modi di apprendere ascoltando

A cura di Rete Italiana di Cultura Popolare

Destinatari: Docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio della Regione Piemonte

Con la sempre maggior diffusione di contenuti Internet fruibili ovunque da parte dei ragazzi, si sta osservando come un nuovo tipo di ascolto si stia affermando.
Da qui l'importanza dei contenuti orali, scelti e non "subiti", che ora hanno un nuovo strumento per la loro diffusione: i podcast.
In questo nuovo scenario è importante che insegnanti ed istituzioni scolastiche conoscano, e possano diventare sempre più attivi nel mondo delle nuove tecnologie.
Il progetto permetterà di conoscere tutti i passaggi necessari per realizzare una Web Radio.

Metodologia
Il primo passo è comprendere chi sarà il fruitore del nostro messaggio, in modo da costruire dei contenuti interessanti e coerenti con il nostro target, selezionando contenuti e fruitori.
Verrà quindi spiegato come realizzare la programmazione; e come scrivere una sceneggiatura per la radio.
Si evidenzierà l'importanza dei "tempi radio", cioè come suddividere il tempo a disposizione tra musica e parola, la differenza tra monologo e dialogo; e come iniziare, salutare, intervenire e chiudere la trasmissione (sigla).
Si lavorerà anche sull'uso della voce, sia come utilizzo del microfono, sia sull'uso specifico di tono, ritmo, colore, ecc.
Si forniranno le competenze tecnologiche specifiche e necessarie per la creazione di una Web Radio e si realizzerà una "pillola" prova di trasmissione di 10 minuti.
E' possibile realizzare un progetto di creazione podcast con gli studenti, in modo da progettare una Web radio partecipata da tutta la scuola.

ARTICOLAZIONE CORSO
L'attività formativa prevede 7 incontri da 1,5 h ciascuno, così suddivisi:

- I e II incontro: Identificazione target e programmazione
- III e IV incontro: Scrivere per la radio (sceneggiatura) e tempi radiofonici
- V incontro: Uso della voce
- VI incontro: Tecnologia necessaria per la creazione di una Web Radio
- VII incontro: realizzazione podcast presso la web radio della RICP

Il progetto si svolgerà per i primi 6 incontri presso la sede dell'Istituto scolastico che farà richiesta dell'iniziativa mentre l'ultimo incontro presso il Fondo De Mauro – sede della web radio della Rete Italiana di Cultura Popolare.

COSTI: Il percorso di formazione prevede un costo complessivo di Euro 270,00 da suddividere a secondo del numero di partecipanti.

ADESIONI
Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**
Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.
Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

♦ IL BUON USO DELLA RETE: STRATEGIE PER I DOCENTI

a cura di B&P CONSULTING S.R.L.

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. 8130 del 11/05/2018.

Destinatari: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Come districarsi nella rete? Che uso consentirne in classe e come poter sfruttare le risorse in rete per la didattica?
Accedere alle informazioni è oggi molto semplice, ma l'educazione ai media è necessaria, se non addirittura indispensabile: la rete è un luogo in cui bisogna sapersi muovere con attenzione e responsabilità.
Acquisire competenze è molto importante per chi ha un ruolo centrale nella formazione delle nuove generazioni: è fondamentale per la scuola, per i genitori e, più in generale, per gli adulti che hanno a che fare con minori.
Conoscere come agire bene in rete, quali regole vanno seguite, quali segnali cogliere non può più essere compito dei soli "addetti ai lavori": l'uso corretto della rete riguarda tutti, soprattutto in ambito scolastico.
Questi gli argomenti che saranno affrontati sia dal punto di vista comunicativo / sociologico che da quello normativo ed informatico, per completare e dare ragione alle questioni più strettamente tecniche con l'obiettivo di accompagnare in modo semplice e chiaro adulti e ragazzi alla scoperta dei rischi e delle opportunità che il Web propone.

Articolazione: n. 20 ore di formazione previste con alternanza di momenti di presentazione teorica degli argomenti con numerose esperienze pratiche.

Docente Formatore: Dott.ssa Daniela Baudino. Laurea triennale in Informatica e Laurea magistrale in Scienze della Comunicazione: un connubio di competenze tecnologiche e umanistiche con la specializzazione dell'ambiente digitale.

Costi
160,00 € a partecipante + IVA vigente se dovuta. E' possibile usufruire del bonus CARTA DOCENTE). Per le adesioni tramite il CE.SE.DI. è previsto uno sconto del 10%

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018,**

REFERENTE
Emanuela CELEGHIN
tel. 011.8613691 – fax 0118614494
emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

INCLUSIONE
E DISABILITÀ

♠ RETE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI "CON I NOSTRI OCCHI" PER LA REALIZZAZIONE DELLA PEDAGOGIA DEI GENITORI E PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SCUOLA-FAMIGLIA

A cura di: IC Ricasoli Torino e IC Peyron Torino, CE.SE.DI., Associazione La Casa degli Insegnanti, Comitato per l'Integrazione Scolastica (CIS), Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti (CIDI, Torino), Rete Insegnare Educando, ACMOS, Fondazione Pacchiotti Giaveno, Associazione di volontariato Kairon .

DESTINATARI: dirigenti scolastici, docenti, personale non docente, genitori, Consigli di classe, Collegi docenti del territorio regionale del Piemonte.

La RETE CON I NOSTRI OCCHI nasce ed è proposta da due Scuole capofila: IC Via Ricasoli e IC Peyron di Torino.
La Rete comprende oltre alle scuole di ogni ordine e grado, che ad oggi sono 27, anche il CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici) della Città metropolitana di Torino , il CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) di Torino, il CIS (Comitato per l'Integrazione Scolastica), l'Associazione La Casa degli Insegnanti, la Rete Insegnare Educando, ACMOS, la Fondazione Pacchiotti di Giaveno e l'Associazione di volontariato Kairòn.
Intorno alla Rete ruotano molte altre scuole che si propongono di aderire o aderiranno in futuro.

La rete si fonda sul **Patto educativo scuola-famiglia e la Metodologia Pedagogia dei Genitori.**
Il Patto educativo scuola famiglia, che si realizza secondo le indicazioni della Metodologia Pedagogia dei Genitori, valorizza competenze e conoscenze educative della famiglia, collegandole a quelle dei docenti. La Metodologia offre alla scuola un apparato scientifico, azioni e strumenti per la crescita umana e cognitiva del figlio alunno, con la consapevolezza che *il successo formativo si fonda sull'accordo tra adulti di riferimento: docenti e genitori.*
La Metodologia Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione ed evidenzia la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi tramite la narrazione degli itinerari educativi compiuti con i figli.

Gli **strumenti applicativi della Pedagogia dei genitori** sono: Con i nostri occhi, presentazione dei figli da parte dei genitori; I gruppi di narrazione, costruzione di una genitorialità diffusa; L'accoglienza/ continuità come primo momento di costruzione del patto educativo scuola-famiglia; La legalità inizia in famiglia, continua nella scuola e si estende nella società; L'orientamento fatto dai genitori come educazione alla scelta.

La rete comprende: scambio delle esperienze; cooperazione; condivisione formazione, studio e ricerca. Tutta la documentazione realizzata dalla RETE è disponibile nel sito: **http://www.icviaricasoli.it/pedagogia-dei-genitori/**

Le linee guida della Metodologia: A. Moletto R. Zucchi "La Metodologia Pedagogia dei Genitori", Maggioli Editore 2013. Sito: **http://www.pedagogiadeigenitori.info/**

Sono previsti tre **INCONTRI DI RETE,** rivolti ai docenti di ogni ordine e grado della Rete ma aperti alle altre scuole che vogliono conoscere la Rete e la Metodologia Pedagogia dei Genitori:

1° INCONTRO: ***PER COMINCIARE – 24 SETTEMBRE 2018 ore 16.45 – 19*** presso l'IC Ricasoli Scuola Rosselli Via Ricasoli, 15 Torino
Introduzione sulla Metodologia Pedagogia dei genitori e sulla Rete CON I NOSTRI OCCHI. Le scuole si coordinano nell'avvio delle attività del nuovo anno scolastico e si diffondono i materiali didattici prodotti nell'anno scolastico 2017 - 2018. Vengono proposti gruppi di lavoro sugli strumenti

della Metodologia: gruppo di narrazione, con i nostri occhi, la continuità educativa, l'orientamento come educazione alla scelta , la legalità e le regole, l'accoglienza.

2° INCONTRO: ***LAVORI IN CORSO - 21 FEBBRAIO 2019 ore 16.45 – 19*** presso l'IC Ricasoli Scuola Rosselli Via Ricasoli, 15 Torino
La Rete fa ricerca.
L'incontro, partendo da alcuni studi e ricerche sulla Metodologia, è occasione di scambi di esperienze delle scuole che raccontano la loro sperimentazione con le prime valutazioni sulla partecipazione dei genitori, sul cambiamento di clima all'interno delle classi, sulle difficoltà.

3° INCONTRO: ***UN SEMINARIO... PER SEMINARE*****, VIª edizione, - 11 GIUGNO 2019 ORE 15 – 18 ,** presso l'IC Ricasoli Scuola Rosselli Via Ricasoli, 15 Torino
Condivisione di nuove sperimentazioni sulla Metodologia Pedagogia dei Genitori e riflessioni sulla diffusione nelle scuole. I punti di forza e di difficoltà diventano elementi per il miglioramento della RETE.

Le Associazioni della Rete CIDI, CIS, CASA DEGLI INSEGNANTI E il CE.SE.DI. organizzeranno nell'anno scolastico dei ***SEMINARI DI APPROFONDIMENTO*****,** rivolti a docenti e genitori.
Il programma dettagliato dei seminari verrà inviato alle scuole e ai docenti. Relatori dei seminari sono: Prof.ri Riziero Zucchi e Augusta Moletto, insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, docenti dell'Università di Torino, dirigenti Scolastici, associazioni della Rete, esperti della Pedagogia dei Genitori di altre realtà territoriali.
All'interno dei seminari è previsto il ***CONVEGNO A LUGANO*** **SULLA METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI:** *sulla tematica* ***"Genitori come formatori".*** *Verrà distribuito il programma appena possibile.*

INCONTRO CON I DIRIGENTI SCOLASTICI delle SCUOLE DELLA RETE
In settembre i Dirigenti scolastici della RETE saranno invitati ad un incontro per discutere, condividere e realizzare le **LINEE GUIDA della RETE** rivolte a docenti e operatori. Le linee guida riguardano la struttura e il funzionamento della RETE.

INCONTRO CON I DIRIGENTI SCOLASTICI **DI TUTTE LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO**.
L'incontro ha come obiettivo la presentazione della Metodologia Pedagogia dei Genitori, con l'apporto scientifico/metodologico del Prof. Zucchi, e della RETE Con i nostri occhi. Si svolgerà nel mese di ottobre 2018.
Attraverso le esperienze delle scuole, che hanno avviato o consolidato al loro interno la Pedagogia dei Genitori, vengono presentate le attività svolte ed i risultati raggiunti con le famiglie. Una particolare attenzione verrà data a particolari realtà: al percorso di coordinamento territoriale di Settimo T.se che, all'interno di un patto educativo, mette in relazione scuola - servizi – famiglia e al Progetto ICAM: Gruppi di narrazione proposti nell'Istituto di Custodia Attenuata per Madri (Casa Circondariale Torino).

ADESIONE PER IL 1° INCONTRO del 24 SETTEMBRE 2018:
i docenti interessati sono pregati di far pervenire l'iscrizione CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **21 settembre 2018.**

Il corso di formazione è riconosciuto attraverso il CIDI Torino, associazione qualificata per l'aggiornamento e la formazione.

REFERENTI: CE.SE.DI.: Daniela Truffo (daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it, tel 011 8613678);
PEDAGOGIA DEI GENITORI: alagon@fastwebnet.it
LA CASA DEGLI INSEGNANTI: poggiezan@alice.it
CIDI: magdaferraris@gmail.com - **CIS**: handicapscuola@libero.it
RETE INSEGNARE EDUCANDO: insegnareducando@gmail.com

SOCIETA'
ITALIANA
PER L'EDUCAZIONE
MUSICALE
SEZIONE TERRITORIALE DI TORINO

♠ LA SIEM PER LA CULTURA MUSICALE

a cura dell'Associazione Siem Torino

Destinatari: Insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative

La SIEM è un'Associazione professionale e culturale senza fini di lucro, costituita da operatori nel settore dell'Educazione musicale con i seguenti scopi:

- promuovere la diffusione della cultura musicale ad ogni livello e in ogni ambiente, scolastico ed extrascolastico, come parte integrante dell'educazione generale e della vita associata
- provvedere all'aggiornamento e alla formazione professionale degli insegnanti e di quanti operano per l'educazione musicale, incoraggiare la ricerca scientifica intorno ai problemi dell'educazione musicale.

Per l'anno scolastico 2018/2019 sono in programma:

29 settembre 2018 – ore 15,30 – 18,30

Didattica dell'inclusione **"IL GIOCO DELLA MUSICA: STRADE DIVERSE PER AFFRONTARE VARIE FORME DI DISAGIO"**

Corso condotto da Umberto De Marchi

Descrizione:

L'approccio del laboratorio sarà di carattere esperienziale avendo, come obiettivo principale, quello di riflettere su quali strategie individuare per poter affrontare difficoltà di carattere cognitivo, motorio, comportamentale e l'attivazione globale dei sensi, stimolando, tramite l'elemento sonoro-musicale, la dimensione interiore emotiva e personale.

Il secondo obiettivo è quello di aprire un confronto tra i partecipanti dopo aver sperimentato le diverse proposte.

• MUSICA PER SUONARE. Si utilizzerà strumentario etnico, fisarmonica, didjeridou, hangdrum, kalimbam, attraverso la libera improvvisazione di gruppo.

• MUSICA PER CANTARE. S'impareranno canti costruiti su ritmi africani come semplici lallazioni e giochi di parole.

• MUSICA PER BALLARE. Si realizzeranno semplici movimenti come coreografie a sonorità irlandesi e occitane.

• MUSICA PER SCRIVERE. Saranno indicate le note con segnazione chironomica e simbolica d'immediata applicazione.

• MUSICA PER ASCOLTARE. I partecipanti saranno invitati ad ascoltare i suoni del proprio corpo e tutti i suoni intorno come se non esistessero i rumori.

Presso: Laboratorio musicale “Il Trillo” Via Manin, 20 - Torino

Costi: iniziativa divulgativa gratuita aperta a soci e non soci

16 -17 novembre 2018

Didattica dell’inclusione **“SVEGLIARE ILCERVELLO: teorie e pratica di integrazione corpo-mente e musica”**

corso condotto da Ruth Schmid della durata di 10 ore

Descrizione:

Conoscere e apprendere nuovi strumenti didattici che permettano di integrare abilità pratiche con capacità di apprendimento (movimento, musica, danze, giochi, grafismo, teoria e pratica)

Conoscere e sperimentare i 26 esercizi di BrainGym con supporto musicale

- Movimenti di integrazione emisferica per stimolare le funzioni base dell’apprendimento,
- Profili di dominanza,
- Giochi di Ritmica e musica combinati con Braingym nello spazio grande e nello spazio foglio.
- Giochi cantati e danze.
- Particolare attenzione ad attività per bambini con disturbi di apprendimento.

Presso: Laboratorio musicale “Il Trillo” Via Manin, 20 - Torino

Costi: quota di partecipazione Euro 90,00 (o uso della “CARTA DOCENTE) + tessera Siem

30 novembre 2018 - ore 15,00 -18,00

Presentazione del libro “INSEGNARE MUSICA AI BAMBINI indicazioni teoriche e pratiche”

Appuntamento con l’autore Elena Staiano, Lorella Perugia, Dariella Gallo, Serena Brunello

Presso CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari, 1 – Torino

Costi: iniziativa divulgativa gratuita aperta a soci e non soci

19 – 20 gennaio e 23 – 24 marzo 2019

“**IL RITMO IN VIAGGIO SULL’AUTOBUS DEL TAM TAM”**

Corso condotto da Alan Brunetta e Daniele Bianciotto con la collaborazione di Domenico Torta per la visita al Civico Museo del paesaggio sonoro di Riva di Chieri. Corso di formazione della durata di 23 ore.

Descrizione:

Il percorso è a carattere prevalentemente operativo. Gli strumenti a percussione sono stati concepiti per essere suonati in gruppo: questa dimensione consente di migliorare la socializzazione dei gruppi

d’apprendimento e di vivere dei momenti collettivi di forte emozione.

L’immediatezza con la quale è possibile far interagire il corsista con lo strumento facilita l’approccio e permette di coinvolgere più persone di diverso livello tecnico in esecuzioni di gruppo.

Sarà un viaggio che inizierà dall’ esplorazione dei suoni prodotti dagli oggetti di uso comune, ci avvicinerà alla poliritmia africana per poi assaporare e scoprire le sonorità prodotte da oggetti sonori della natura e della tradizione contadina piemontese che troveremo nel Museo.

Il seminario si articolerà in 3 fasi

- Esplorazione sonora di oggetti di uso comune, costruzione di strumenti con materiali di recupero, composizione-improvvisazione, stesura partitura informale e sua esecuzione con gli strumenti costruiti (guidato da Alan Brunetta)
- Scoperta di strumenti musicali per conoscere l’Africa ed avvicinarsi alla sua cultura anche attraverso racconti, storie e poesie (guidato da Daniele Bianciotto)
- Visita al Museo del Paesaggio Sonoro con un momento laboratoriale (guidati da Domenico Torta)

Obiettivi

1. Miglioramento della capacità di ascolto attraverso lesplorazione sonora di oggetti di uso comune;
2. Pratica della scrittura musicale informale/creativa
3. Affinamento della percezione della pulsazione e miglioramento del senso ritmico
4. Costruzione di strumenti musicali ed elaborazione di oggetti di uso comune che potranno essere percossi o modificati strutturalmente durante la sessione di musica d’insieme
5. Creazione di un vero e proprio SET UP personale da inserire in un brano per Ensemble di Percussioni interamente scritto ed eseguito dai corsisti durante il percorso.
6. Ascolto di racconti-favole, proverbi e poesie africane per avvicinarsi ad una cultura diversa ma ricca di valori
7. Conoscenza ed uso di djembé, doun doun, kenkenì (tutti di origine africana) che saranno messi a disposizione per suonare linee ritmiche con le quali accompagnare canti originali africani
8. Apprendimento di ritmi tradizionali del Centro Africa e abbinamento a canti originali africani
9. Creazione di linee ritmiche sovrapposte
10. Abbinamento di ritmi diversi con movimenti naturali e caratteristici del corpo
11. Esecuzioni di ritmi tratti dalla tradizione Africana con djembè e tamburi bassi e strumenti costruiti durante il corso

Verrà chiesto ai partecipanti di portare oggetti di diversa grandezza e diverso materiale per poterne scoprire, studiare e catalogare le differenze timbrico/sonore per poi trasformarli, a seconda della tipologia dell’oggetto, in strumenti musicali a percussione.

Presso: Laboratorio musicale “Il Trillo” Via Manin, 20 – Torino

Museo del paesaggio sonoro Palazzo Grosso di Riva di Chieri (To)

Costi: quota di partecipazione Euro 100,00 (o uso della “CARTA DOCENTE) + tessera Siem

16-17 febbraio 2019

“IMMAGINARE, IMPROVVISARE, CREARE… GIOIRE CON LA MUSICA!”

Corso condotto da Polo Vallejo della durata di 12 ore

Descrizione:

Il corso sarà molto pratico e si svilupperà attraverso il canto, il ritmo, il movimento e l’ascolto. Sarà basato sugli aspetti fondamentali della creazione musicale in gruppo.

Saranno proposti percorsi e strumenti pratici per lo sviluppo dell’immaginazione e la creatività nell’aula di musica.

Obiettivi:

- Approcciare in modo pratico gli aspetti primari della creazione musicale
- Rompere i pregiudizi per giocare liberamente con gli elementi musicali
- Apprezzare l’enorme valore della semplicità in musica
- Scoprire gli elementi costitutivi della grammatica musicale attraverso le diverse culture

Contenuti:

- Altre culture, altri linguaggi, altri modi di esprimersi
- Dalla semplicità alla complessità: fare musica con poche cose ed in modo diverso
- Scoprire i parametri attraverso il gioco: pulsazione, ritmo, intervallo, scala, modalit , pentafonia, armonia, strutture, polifonia, poliritmia,
- Limprovvisazione come creazione in tempo reale
- Il valore di cantare senza senso! Uso non convenzionale della voce ed il linguaggio
- La musica è un “Teatro per le orecchie”: ascoltare, immaginare e creare
- Inventare i nostri propri materiali per laula di musica

Presso: Laboratorio musicale “Il Trillo” Via Manin, 20 – Torino

Costi: quota di partecipazione Euro 100,00 (o uso della “CARTA DOCENTE) + tessera Siem

marzo 2019 - ore 15,00 -18,00

Presentazione del libro “Music/lab”

testo per la scuola secondaria inferiore di Carlo Delfrati

Presso CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari, 1 – Torino

Costi: iniziativa divulgativa gratuita aperta a soci e non soci

Settembre - dicembre 2019

“ ORCHESTRAZIONE: la trascrizione e la scrittura per orchestra nella scuola ad indirizzo musicale “

Corso condotto da Mario Valsania

Descrizione:

Il seminario vuole essere un’occasione per approfondire le competenze professionali riguardo all’arrangiamento ed alla trascrizione per orchestra scolastica.

L’arrangiamento e la trascrizione in genere, qui intesi sia come adattamento di partiture già esistenti ad un diverso organico e con esigenze diverse sia come brani ex- novo, vengono a volte considerate un aspetto marginale dell’attività del docente. Spesso la mancanza di tempo o i ritmi stretti dell’insegnamento non ci permettono di dedicare il tempo necessario, o del quale avremmo bisogno, alla cura di questi aspetti importanti; questo non solo riferito all’orchestra in particolare ma anche ai diversi organici che si formano occasionalmente durante l’attività scolastica. Saper orchestrare e trascrivere una partitura in modo efficace è utile non solo per chi suona ma è funzionale alla creazione di un “buon suono” dell’orchestra, di una buona esecuzione e, di riflesso, di un incremento notevole delle capacità musicali dell’allievo; è utile perché ottimizza i tempi delle prove e incide in modo positivo sul buon esito dell’attività orchestrale. Una scrittura efficace e soprattutto consapevole, inoltre, è doppiamente importante perché permette di personalizzare il proprio lavoro rendendolo più funzionale agli organici disponibili e senz’altro più gratificante.

Lungi dall’essere troppo specifico il seminario non ha la pretesa di approfondire i molteplici

aspetti legati all’orchestrazione o alla composizione, ma intende offrire esempi pratici ed illustrare alcuni aspetti essenziali dell’orchestrazione di base che dovrebbero essere presi in considerazione ogni qualvolta si intenda scrivere o arrangiare per un’orchestra scolastica.

Attività:

Oltre a dedicare ampio spazio all’analisi e discussione delle partiture dei partecipanti, il lavoro riguarderà esempi teorico-pratici in merito alla condotta e al movimento melodico delle parti, ai raddoppi e alla disposizione delle voci, all’intonazione tra diverse sezioni, ad alcuni aspetti critici legati alla tecnica e all’emissione.

Esempi di trascrizioni e arrangiamenti.

Descrizione sintetica degli obiettivi

• Acquisire alcune tecniche di base dell’orchestrazione utili alla trascrizione e all’arrangiamento.

• Trascrivere personalizzando le partiture e ri-creando la scrittura (evitare i “copia-incolla”).

• Concepire l’orchestrazione come un processo consapevole e mirato.

Contenuti:

• Estensione degli strumenti; aspetti critici legati a tecnica ed emissione

• Movimento e condotta delle parti

• Valorizzazione dei timbri e delle sezioni

• Impostazione grafica della partitura

Pre-requisiti:

• Triadi e rivolti

• Conoscenza delle principali funzioni armoniche (es.cadenze)

• Conoscenza base di un programma di scrittura musicale (MuseScore, Sibelius, Finale)

Presso: Laboratorio musicale “Il Trillo” Via Manin, 20 - Torino

Costi: quota di partecipazione Euro 90,00 (o uso della “CARTA DOCENTE) + tessera Siem

Novembre 2018 - aprile 2019 (il calendario sarà definito e concordato in base alle esigenze dei docenti iscritti)

Modulo 1: “SILLABALLO” Modulo 2. “GRAMMATICANTO”

Corso condotto da Maria Cristina Meloni

Strutturazione del corso:

Modulo 1: 2 incontri di 2 ore e mezza per un totale di 5 ore

Modulo 2: 2 incontri di 2 ore e mezza per un totale di 5 ore

Descrizione:

La proposta di formazione si base sul metodo multisensoriale presentato nel libro “Sillaballo e Grammaticanto “ apprendimento della letto-scrittura e rinforzo ortografico e studio delle parti variabili e invariabili del discorso.

L’approccio al corso sarà pratico, si sperimenteranno le attività previste nel metodo e si costruiranno i materiali necessari all’attuazione del metodo.

Il metodo si propone con un approccio multisensoriale ricercando, attraverso il corpo, il movimento e la musica, di veicolare apprendimenti e consolidare conoscenze. Esso ha lo scopo di stimolare le diverse intelligenze dei bambini rafforzando gli apprendimenti acquisiti in modo divertente.

Il veicolo principale è la musica: saranno proposti ai docenti canti diversi che terranno conto della pluralità di linguaggi e “intelligenze” del bambino: canti mimati, cori parlati, giochi cantati, canti di accumulazione, canti illustrati, azioni in musica.

I mezzi che il bambino ha a disposizione per vivere la musica sono la voce ed il corpo. La produzione vocale rappresenta la modalità più immediata di esprimersi e comunicare e la motricità il modo più naturale di reagire ad uno stimolo musicale. L’intervento educativo terrà conto di questi presupposti e creerà attività che possano sviluppare sia le capacità percettive che creative.

Pertanto l’attività musicale elaborata in questo progetto si costituisce in base al valore che l’espressione musicale ha all’interno di un percorso di crescita. Il bambino sperimenta la musica attraverso l’imitazione, l’improvvisazione, la creatività e si appropria attraverso l’esperienza diretta di questo mezzo espressivo. La ricerca costante che il bambino attua nel corso del suo apprendimento musicale definisce un substrato di riferimento utile allo sviluppo delle competenze relazionali, affettive e cognitive. In questo si delinea la valenza innovativa del progetto che vede l’esperienza musicale come un percorso di conoscenza di un linguaggio che per il bambino è totalmente istintivo e quindi veicolo di ulteriori e più complesse forme di comunicazione e di linguaggi.

Obiettivi del primo modulo: SILLABALLO

- Rafforzare la letto-scrittura

- Saper scrivere correttamente secondo le convenzioni ortografiche
- Saper giocare con le difficoltà linguistiche per farle proprie
- Acquisire un metodo per recuperare la regola
- Saper scrivere semplici storie
- Saper mettere in scena le storie create
- ricomporre lunitariet della persona che apprende e della conoscenza (saldare la frattura tra logico e analogico nei processi di apprendimento secondo una visione olistica)

Obiettivi del secondo modulo: GRAMMATICANTO

- conoscere le parti variabili e invariabili del discorso
- saper scrivere correttamente secondo le convenzioni ortografiche
- saper giocare con le parti del discorso per farle proprie
- Acquisire un metodo per recuperare i concetti che sottendono alle diverse parti del discorso
- Saper riconoscere e analizzare le parti del discorso

Sussidi per i corsisti:

semplici materiali utili per le attività da svolgere in classe con gli allievi: tovagliette per il lavoro sulle sillabe, la maschera del signor Qu, gli strumenti per suonare il suono sci, oggetti di scena per la storia della regina Acca, il memory dei monosillabi, il lapbook dei suoni di Qu, l'accento, tabelle, schemi.

Presso CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari, 1 – Torino

Costi: quota di partecipazione Euro 30,00 per ogni modulo (o uso della "CARTA DOCENTE) + tessera Siem

Chi si iscriverà ad entrambi i moduli il costo è Euro 50,00 (o uso della "CARTA DOCENTE) + tessera Siem

Se ci fosse un gruppo di insegnanti dello stesso Istituto interessato al corso si potrà organizzare anche presso la vostra sede.

Si precisa che tutti i corsi di formazione sono validi ai fini dell'aggiornamento del personale docente in quanto la SIEM è soggetto accreditato a livello nazionale (Dir 170/2016).

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino

o via mail a patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE SIEM

Sezione Territoriale di Torino

M. Gemma VOTO

Tel. 333 6982803

mail:siem.torino1@gmail.com

COESIONE SOCIALE
E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

♦ ISOLAMENTO SOCIALE VOLONTARIO NELL'ADOLESCENZA – HIKIKOMORI –

A cura di Forte Chance Piemonte

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. 8130 del 11/05/2018.

Destinatari: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Dal 2017 Forte Chance ha avviato una collaborazione programmatica con l'Associazione "Hikikomori Italia Genitori.

L'hikikomori è una forma di auto-reclusione volontaria che confina i ragazzi tra le mura domestiche, nella propria stanza, con contatti con il mondo esterno esclusivamente attraverso Internet. Caratterizzata dalla disaffezione, dal disinvestimento verso le relazioni interpersonali e da un circolo vizioso di progressivo isolamento che si frappone tra il ragazzo e le occasioni di vita sociale, quella che potrebbe sembrare all'esterno una crisi momentanea, è invece la duratura discesa dentro un imbuto nel quale il ragazzo si rifugia volontariamente e sempre più in profondità, diventando di fatto irreversibilmente incapace, nei casi più gravi, di affrontare incombenze esterne molto semplici. La reclusione, se non affrontata, può durare anche molti anni.

Uno dei primi campanelli d'allarme dell'hikikomori è l'abbandono scolastico.

Si tratta di un nuovo fenomeno mondiale ancora poco conosciuto nel nostro paese, che tuttavia sembra contare già più di 100.000 casi, concentrati soprattutto nelle zone periferiche delle grandi città. Riguarda soprattutto giovani maschi, intelligenti e senza problemi di rendimento scolastico, ma fragili caratterialmente e spesso soggetti ad atti di bullismo.

Trattandosi di un fenomeno sociale nuovo, le scuole, gli insegnanti e le famiglie si trovano impreparate ad affrontarlo, soprattutto a causa dell'impossibilità di comunicare con un ragazzo refrattario a contatti con l'esterno.

Il percorso formativo è centrato sull'analisi del fenomeno, in base alle evidenze scientifiche presenti attualmente in letteratura e prevede l'analisi delle diverse fasi di gravità nella evoluzione del ritiro sociale (dal punto di vista sociale, psicopedagogico e sanitario

Finalità e Obiettivi della proposta

Fornire gli strumenti per identificare e riconoscere i campanelli di allarme di questa tipologia di disagio;

Sensibilizzare gli insegnanti e le famiglie sui comportamenti da evitare

Analizzare le risorse scolastiche, formative e socio sanitarie disponibili, per un dialogo costruttivo tra le istituzioni, con il coinvolgimento attivo delle famiglie

Nello specifico:

1) Conoscere e prevenire il fenomeno hikikomori nella scuola
2) Contrastare l'isolamento sociale volontario
3) Acquisire conoscenze e metodologie di intervento nella scuola e in famiglia

Articolazione e costi

n. 6 incontri di 4 ore per complessive 24 ore di formazione.

È possibile concordare una diversa modulazionein caso di particolari esigenze delle scuole.

Costi euro 250.00 esente IVA a partecipante (per un corso rivolto a 10 docenti)

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

REFERENTE Emanuela Celeghin tel. 011.8613619 – fax 0118614494
emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

♣ SEMINARIO HIKIKOMORI: IL NUOVO FENOMENO DEL RITIRO VOLONTARIO A SCUOLA

A cura di Forte Chance Piemonte

Destinatari: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Dal 2017 Forte Chance ha avviato una collaborazione programmatica con l'Associazione "Hikikomori Italia Genitori"

L'Hikikomori è una forma di auto-reclusione volontaria che confina i ragazzi tra le mura domestiche, nella propria stanza, con contatti con il mondo esterno esclusivamente attraverso Internet. Caratterizzata dalla disaffezione, dal disinvestimento verso le relazioni interpersonali e da un circolo vizioso di progressivo isolamento che si frappone tra il ragazzo e le occasioni di vita sociale, quella che potrebbe sembrare all'esterno una crisi momentanea, è invece la duratura discesa dentro un imbuto nel quale il ragazzo si rifugia volontariamente e sempre più in profondità, diventando di fatto irreversibilmente incapace, nei casi più gravi, di affrontare incombenze esterne molto semplici. La reclusione, se non affrontata, può durare anche molti anni.

Uno dei primi campanelli d'allarme dell'hikikomori è l'abbandono scolastico.

Si tratta di un nuovo fenomeno mondiale ancora poco conosciuto nel nostro paese, che tuttavia sembra contare già più di 100.000 casi, concentrati soprattutto nelle zone periferiche delle grandi città. Riguarda soprattutto giovani maschi, intelligenti e senza problemi di rendimento scolastico, ma fragili caratterialmente e spesso soggetti ad atti di bullismo. Trattandosi di un fenomeno sociale nuovo, le scuole, gli insegnanti e le famiglie si trovano impreparate ad affrontarlo, soprattutto a causa dell'impossibilità di comunicare con un ragazzo refrattario a contatti con l'esterno.

Il percorso formativo è centrato sull'analisi del fenomeno, in base alle evidenze scientifiche presenti attualmente in letteratura e prevede l'analisi delle diverse fasi di gravità nella evoluzione del ritiro sociale (dal punto di vista sociale, psicopedagogico e sanitario.

Finalità e Obiettivi della proposta

Fornire gli strumenti di base per identificare e riconoscere i campanelli di allarme di questa tipologia di disagio, le manifestazioni e le conseguenze in ambito scolastico, famigliare e sociale;

Sensibilizzare gli insegnanti e le famiglie sui comportamenti da evitare da parte degli insegnanti nei confronti di giovani con disturbo, con l'obiettivo di individuare gli opportuni interventi a supporto del reintegro nella società di quei ragazzi che si trovano in uno stato di isolamento sociale volontario.

Sul tema può essere richiesto dagli insegnanti il corso di approfondimento "Isolamento sociale volontario nell'adolescenza – hikikomori " strutturato in 24 ore di formazione

Articolazione e costi

Euro 650.00 – esente IVA per seminario che si potrà organizzare:

- presso le scuole, rivolto ad almeno 30 docenti, organizzabile anche inter istituto scolastico fino a capienza dei posti sala.

- presso Forte Chance Piemonte, in via Avellino 6 Torino.

I costi per seminari organizzati fuori dal territorio provinciale di Torino andranno concordati in base al numero di iscrizioni.

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

REFERENTE Emanuela Celeghin tel. 011.8613619 – fax 0118614494
emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

♣ PROMOZIONE DELLA SALUTE: COME SOSTENERE ED EDUCARE I GIOVANI IN UN PROCESSO SANO E COSTRUTTIVO DI CRESCITA PERSONALE E SOCIALE

A cura della Cooperativa Agricola giovanile Terra Mia

Il mondo della pre-adolescenza e dell'adolescenza è una realtà in continua evoluzione, sia per i cambiamenti che ogni ragazzo affronta nella propria crescita personale, sia per la velocità con cui oggi la società apporta significativi cambiamenti al contesto in cui i nostri ragazzi sono immersi.
Questo corso vuole sostenere gli insegnanti nel proprio ruolo di accompagnamento degli allievi nel percorso di sviluppo. In particolare l'obiettivo è quello di condividere delle basi teoriche, ma anche di fornire strumenti concreti per poter fronteggiare delicate o difficili tematiche nel processo di sviluppo dei ragazzi, all'interno di un contenitore già molto complesso come quello della scuola.
L'insegnante infatti è una figura educativa specializzata, che non deve assumere la figura del "tuttologo", ma può essere punto di riferimento consapevole per far parte della rete di sostegno alla crescita di ogni allievo.
La formazione proposta agli insegnanti parte dall'idea che gli apprendimenti di nuove conoscenze non possano passare solo attraverso l'informazione acquisita in modo passivo, ascoltando "l'esperto" ma debbano passare attraverso una "pratica" dell'insegnante che lo aiuti ad affrontare in modo concreto le difficoltà ed i dubbi, mettendolo nella condizione di arrivare ad un nuovo "saper essere e sapere fare".
"Apprendere dall'esperienza" (Bion) è una finalità trasversale a tutti i corsi formativi che proponiamo.
Negli incontri si prevede dunque l'utilizzo di una metodologia che integra la lezione frontale con l'utilizzo di slide e piccole dispense, al confronto delle esperienze dei docenti coinvolti con lavori in piccoli gruppi sull'esplicazione di tecniche specifiche da riproporre in classe, o strumenti per i singoli studenti. Le formazioni sono calibrate secondo le diverse esigenze anche in base all'ordine e grado di scuole coinvolte nella formazione.

Articolazione

Primo incontro - 2 ore
- I cambiamenti in adolescenza: un approccio bio-psico-sociale
- Il rapporto con gli adulti
- Il rapporto con i pari
- I disturbi che possono insorgere nella fase adolescenziale
- Discussione plenaria

Secondo incontro 3 ore
- Sguardo introduttivo alle life skills
- Modelli di lavoro per un miglior utilizzo delle competenze dei ragazzi
- La gestione del gruppo classe come gruppo di lavoro
- Attività pratiche per l'applicazione in classe

Terzo incontro 3 ore
- Il contesto delle dipendenze con e senza sostanze e le attuali problematiche per i giovani
- Le sostanze stupefacenti e il loro utilizzo sociale
- La possibile incidenza attraverso i programmi di prevenzione ed il ruolo dell'insegnante
- Metodologie attive per la gestione dell'argomento a scuola

Quarto incontro 3 ore
- Nuove tecnologie nell'età evolutiva
- E' possibile un'educazione all'utilizzo delle nuove tecnologie?
- Pericoli e soluzioni alle insidie dei media e di internet
- Le nuove tecnologie a scuola

Quinto incontro - 3 ore
- Ruolo dell'alimentazione nella crescita psicologica del bambino
- Il cibo come veicolo di nutrizione e affetto

Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione: prospettiva clinica

Sesto incontro - 3 ore

Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione: prospettiva educativa
Cosa può fare l'insegnante: cosa osservare e come proporre l'aiuto
Lavoro in piccoli gruppi

Settimo incontro - 3 ore

Il mondo emotivo della fascia preadolescenza ed adolescenza
Lo sviluppo psicosessuale nell'età evolutiva
Come affrontare il tema all'interno dei propri gruppi classe
Lavoro in piccoli gruppi

Totale: 20 ore condotte da Medico, Psicologo, Educatore

Obiettivi

- Identificare le caratteristiche del preadolescente e dell'adolescente, nel rapporto con gli adulti e con il mondo dei "pari";
- Chiarire il modello di lavoro ed apprendere metodologie per stimolare le competenze e le life skills dei propri studenti all'interno del gruppo classe;
- Sostenere gli insegnanti nel loro rapporto quotidiano coi ragazzi rispetto ai temi di promozione di sani stili di vita e proporre nuovi modelli di approccio alle tematiche;
- Fornire adeguati strumenti per affrontare le tematiche più complesse per la crescita del ragazzo: relazioni con l'altro, rapporto con se ed il proprio corpo, dipendenze ed indipendenza, gestione delle nuove tecnologie...
- Approfondire conoscenza sulla prevenzione alle dipendenze e alla gestione delle nuove tecnologie;
- Fornire conoscenze sui bisogni psico-affettivi e relazionali dei pre e adolescenti
- Fornire conoscenze sulla clinica dei disturbi alimentari in preadolescenza ed adolescenza
- Identificare i passi principali e le reti territoriali per aiutare i soggetti a rischio o in difficoltà nelle aree della salute psicofisica.

Le attività vengono svolte a scuola, oppure presso la sede della cooperativa LA SANA TERRA di corso Allamano 141 a Grugliasco.

Costi

Il corso di formazione valido per un gruppo minimo di 20 partecipanti ha un costo di 1100€ iva esclusa. La formazione può essere portata nella provincia di Torino o nelle altre province del Piemonte prevedendo un rimborso per lo spostamento e/o l'accorpamento di più ore di formazione nella medesima giornata.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**
Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI CENTRO "LA SANA TERRA" c.so Allamano 141, Grugliasco (TO)
- La responsabile del Centro di educazione alimentare "La Sana Terra":
dott.ssa Giulia De Ferrari (medico e psicoterapeuta)
-Coordinatore Ufficio Territorio dott.ssa Francesca Pavan 3480847148 (educatrice professionale) territorio@terramiaonlus.org

REFERENTE CESEDI

Emanuela CELEGHIN Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494
e.mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

GESTIONE DEI CONFLITTI

A cura dell'Associazione ESSEREUMANI ONLUS

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. 8130 del 11/05/2018.

Le scuole sono luoghi di incontro e di "scontro" tra alunni, insegnanti, e personale che a vario titolo opera al loro interno. Il corso *Gestione dei Conflitti* si prefigge di utilizzarli come combustibile in grado di generare competenze e abilità dapprima negli insegnanti e poi, di riflesso, sugli alunni. Apprendendo diverse tecniche di gestione dei conflitti, infatti, tutti questi attori saranno in grado di:

1) pensare in modo critico (analizzare situazioni, prendere decisioni, risolvere problemi);

2) pensare in modo creativo (esplorare soluzioni alternative, utilizzare il pensiero laterale);

3) cooperare tra loro (collaborare per risolvere i problemi della comunità, adottare diversi stili di leadership);

4) relazionarsi con culture diverse (attraverso il confronto costruttivo e rinunciando al pregiudizio);

5) comunicare efficacemente (costruire e trasmettere efficacemente messaggi, anche complessi);

6) utilizzare adeguatamente gli strumenti digitali (comunicazione virtuale e competenze digitali).

A ciascuno di questi sei ambiti saranno dedicate due lezioni da 2 ore, per un totale di 24 ore (12 incontri).
Questi i temi trattati trasversalmente nel corso delle lezioni:

- Definizione di conflitto
- Definizione di mediazione
- Il problema "culturale" della mediazione in Italia
- Caratteristiche del mediatore:
- Ascolto attivo, empatia, osservazione
- Equidistanza, equivicinanza
- La terzietà
- Dall'escalation alla de-escalation
- Gli errori da evitare
- Il primo colloquio
- Il tavolo della mediazione: le 3 fasi dell'incontro
- Gestire le domande e i silenzi
- L'importanza della consapevolezza
- Simulazioni pratiche di mediazione

Costi
Il laboratorio, composto da 6 moduli (ciascuno formato da 2 lezioni da 2 ore) per complessive 24 ore di attività formativa, costa euro 60,00 a partecipante, su richiesta e in accordo con la direzione della scuola sarà possibile iscriversi e partecipare anche ai singoli moduli.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018** al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE
Emanuela CELEGHIN tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494
e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

♣ LA GIUSTIZIA DELL'AGO E DEL FILO

Offrire strumenti concreti per la gestione dei conflitti nelle classi

a cura di ASAI ASSOCIAZIONE DI ANIMAZIONE INTERCULTURALE

Il percorso formativo intende approfondire la tematica della giustizia riparativa. In alternativa ai tradizionali percorsi giudiziari **si propone di attivare una azione a favore di minori dai 14 ai 18 anni che hanno compiuto atti di bullismo, cyber bullismo e più in generale atti di prevaricazione (aggressione, rissa, lesioni, etc)** all'interno delle scuole (ma non solo), offrendo loro l'opportunità di inserirsi in percorsi educativi, volti a far maturare una scelta di legalità e di responsabilità, rafforzando il loro senso di protagonismo e appartenenza alla comunità.
Parole chiave sono crescita positiva, relazione di fiducia, valorizzazione delle competenze, autonomia e responsabilizzazione promosse e stimolate attraverso lo sviluppo di opportunità di socializzazione, relazione e aggregazione al fine di contrastare comportamenti devianti e promuovere convivenza civile, benessere sociale e rispetto

Tematiche affrontate:

- gestione delle situazioni di criticità nella gestione della classe,
- aspetti educativi e aspetti giuridici nelle situazioni controverse,
- le risorse di rete,
- che cos'è un percorso di riparazione (aspetti pedagogici ed educativi),
- principi chiave della giustizia riparativa,
- la mediazione e la riconciliazione.

Le attività saranno impostate a livello laboratoriale.
Si prevede di partire da casi concreti relativi a situazioni di criticità presenti nelle classi dei docenti interessati, per fornire strumenti di supporto e modelli ripetibili.
In particolare il progetto si propone di promuovere percorsi educativi volti a far maturare una scelta di legalità e di responsabilità, per minori tra 14 e 18 anni che hanno compiuto dei reati in alternativa ai tradizionali percorsi giudiziari.

COSTI
Non sono previsti costi per le scuole della Città di Torino e della prima cintura, è invece necessario prevedere dei costi per il rimborso spese di viaggio per le altre scuole richiedenti. L'Associazione ASAI è disponibile a realizzare il percorso in tutte le scuole della Regione Piemonte.

MODALITA' DI ATTUAZIONE
Il percorso di formazione per i docenti è strutturato in 3 incontri pomeridiani di 3 ore.

ADESIONI
I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 22 ottobre 2018.

REFERENTE Emanuela CELEGHIN
tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494
e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

♦ CONOSCERE E GESTIRE LE EMOZIONI DEGLI UTENTI A SCUOLA

a cura di B&P CONSULTING S.R.L.

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. 8130 del 11/05/2018.

Destinatari: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Nella nostra cultura "iper razionale", spesso le emozioni vengono compresse e sacrificate. In realtà le persone che si affermano, sanno gestire e utilizzare molto bene la loro emotività e quella delle persone che li circondano.

I docenti si trovano a dover affrontare studenti, genitori, a volte anche colleghi, che possono portare e scatenare le piu' diversificate emozioni: rabbia, tristezza, frustrazione, paura ma anche entusiasmo e passione.

Nel contesto in cui la lettura della figura del Docente e' cambiata rispetto agli anni passati, diventa sempre piu' importante per maestre/i e professori saper gestire le piu' complesse e articolate emozioni dei loro potenziali interlocutori.

Il corso intende analizzare quali tipologie di persone e atteggiamenti il docente deve gestire nei suoi incontri quotidiani e fornire tecniche per affrontare i "carichi" emotivi e le conseguenti tipologie comportamentali, che studenti, genitori e colleghi possono manifestare.

Contenuti progettuali

- Emozioni primarie e secondarie,
- Emozioni: un potere energetico a disposizione per raggiungere i nostri obiettivi; Ansia, rabbia e frustrazione: come riconoscerle e come gestirle;
- Le emozioni nelle varie fasi dell'età;
- Come riconoscere e gestire le emozioni in bambini, adolescenti e adulti;
- Stress come reazione adattiva: di-stress ed eu-stress Stess e psicosomatica;
- Il burn out: la fine di un sogno.

Articolazione: n. 20 ore di formazione previste con alternanza di momenti di presentazione teorica degli argomenti con numerose esperienze pratiche.

Docente Formatore: Dott. Roberto Albenga. Docente di tematiche concernenti la gestione delle risorse umane, dinamiche di gruppo e crescita personale. Psicologo, Coach e Counselor aziendale.

Costi

160,00 € a partecipante + IVA vigente se dovuta. E' possibile usufruire del bonus CARTA DOCENTE). Per le adesioni tramite il CE.SE.DI. è previsto uno sconto del 10%

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018,**

REFERENTE
Emanuela CELEGHIN
tel. 011.8613691 – fax 0118614494
emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

♦ SPAZI DI...RILASSAMENTO E CREATIVITÀ

a cura di B&P CONSULTING S.R.L.

Corso autorizzato dall'USR Piemonte con decreto prot. 8130 del 11/05/2018.

Destinatari: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative del territorio regionale del Piemonte.

Essere un buon insegnante oggi è un compito arduo. Un compito che va ben al di là della preparazione e della competenza in merito alla materia insegnata. Gli allievi sono portatori di bisogni sempre più diversificati e complessi. I genitori più presenti del passato ma talvolta anche più invadenti e poco rispettosi del lavoro altrui. I colleghi, con i quali a volte è difficile creare un rapporto, presi dalle incombenze e dalle scadenze, l'Istituzione scolastica con le sue mille richieste: moduli da redigere, piani da generare, griglie da compilare… E ultimo, ma non ultimo le lezioni da preparare…. elemento principe della professione insegnante.

La tensione costante, il carico lavorativo, la mancanza di riconoscimenti adeguati, compresi quelli di tipo economico, possono fare emergere tutta una serie di disturbi e sintomatologie, ma in particolare possono nel tempo far diventare un peso una professione che nella maggior parte dei casi si è scelta con interesse e che si svolge con volontà e abnegazione.

Che fare dunque? Ogni problema ha una soluzione anche se a volte pare impossibile da trovare. Laddove le situazioni esterne non possono essere modificate in modo sostanziale l'unica possibile risorsa è quella di cambiare la propria modalità di relazione con le situazioni stesse.

Lo studio della meditazione e l'utilizzo dell'approccio immaginativo alla realtà che essa consente offrono gli strumenti adatti per affinare questo tipo di possibilità. Le situazioni problematiche possono continuare ad esistere, ma un approccio differente permette di attivare nuove risorse e trovare nuove strategie di confronto e di relazione con esse.

Contenuti progettuali

- Rilassamento fisico e mentale;
- Consapevolezza corporea;
- Aumento della competenza emozionale;
- Riconoscimento degli stili di pensiero disturbanti;
- Miglioramento della capacità di padroneggiare le situazioni di tensione;
- Miglioramento della capacità di gestione delle situazioni conflittuali;
- Miglioramento della capacità di ascolto e la disponibilità verso sé stessi e gli altri;
- Impiego delle proprie capacità creative ed immaginative per la creazione di strategie alternative

Articolazione: n. 28 ore di formazione previste con alternanza di momenti di presentazione teorica degli argomenti con numerose esperienze pratiche.

Docente Formatore: Dott.ssa Lauretta Gaido, Psicologa, formatrice, specializzata nell'uso delle tecniche di rilassamento e visualizzazione creativa; Insegnante di sostegno presso i Centri di Formazione Professionale di Casa di Carità Arti e Mestieri

Costi

220,00 € a partecipante + IVA vigente se dovuta. E' possibile usufruire del bonus CARTA DOCENTE). Per le adesioni tramite il CE.SE.DI. è previsto uno sconto del 10%

Adesioni: I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018,**

REFERENTE
Emanuela CELEGHIN tel. 011.8613691 – fax 0118614494
e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

♣ I RISCHI DELLE (NUOVE) TECNOLOGIE. ANALISI E GESTIONE DEI PROBLEMI CON GLI STUDENTI E CON I LORO GENITORI

A cura del CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DELLA CITTÁ DI TORINO
REPARTO POLIZIA DI PROSSIMITÁ Referente AGS Marcello DI LELLA

L'accesso a Internet è sempre più precoce, anche in Italia che notoriamente è uno dei paesi agli ultimi posti in Europa per l'accessibilità e la diffusione della rete a banda larga. Come contraltare, l'incremento notevole degli smartphone anche tra i preadolescenti (in questo caso l'Italia è ai primi posti nel mondo…), ha fatto aumentare esponenzialmente i casi e i reati attinenti alla diffusione incontrollabile di immagini intime sul web (sexting), gli atti di prevaricazione, violenza ed emarginazione (bullismo in presenza e cyberbullismo) e l'adescamento online riguardo alla pedofilia (grooming). Tuttavia, i problemi principali per i giovani d'oggi si stanno concentrando in due campi: le dipendenze digitali e la violazione della privacy (reputazione online). Il ruolo degli adulti è anche quello di garantire ai giovani l'accesso alla Rete e alle innovazioni, educandoli sia ai rischi che ai benefici dei nuovi strumenti. Internet e smartphone non solo informano o fanno intrattenimento, ma veicolano ormai valori e modelli di comportamento dominanti. I ragazzi ci sono nati, gli adulti spesso stanno imparando. Per entrambe le categorie sono cambiate profondamente le modalità di comunicazione, di socializzazione, di apprendimento e informazione ed è necessaria una consapevolezza dei rischi e delle opportunità che caratterizzano l'uso delle tecnologie. Più che di "protezione" i giovani hanno bisogno di "prevenzione". Ossia di essere equipaggiati con le necessarie conoscenze, attitudini e capacità per ridurre l'esposizione al rischio o l'impatto negativo che questa esposizione potrebbe generare. Il corso vuole fornire agli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, conoscenze e strumenti pratici per gestire al meglio i problemi legati ai rischi delle tecnologie sia con gli studenti che con i loro genitori.

Questi gli argomenti che saranno trattati:

- Lo **smartphone a scuola** e gli usi che ne fanno gli studenti: strategie per la corretta gestione dei problemi
- **L'approccio generazionale** degli adulti al mondo digitale degli studenti: il ruolo di **insegnanti** ed **educatori**
- **Culpa in educando-vigilando-organizzando:** responsabilità penale per i docenti e casi pratici di giurisprudenza
- Le **tendenze autolesionistiche** e quelle **suicidarie**: dalla diffusione notevole, ma scarsamente percepita del ***cutting***, alla psicosi del "Blue Whale", come orientarsi tra i nuovi fenomeni autodistruttivi e l'importanza di saper intervenire in tempo (e nel modo migliore)
- I **rischi** del mondo digitale per i giovani: catalogazione, percezione della pericolosità e prevenzione
- Le **dipendenze digitali**: Smartphone – Social – Pornodipendenza - Videogiochi – Ludodipendenza
- La **pornografia sul web**: implicazioni sulla futura vita sentimentale e sessuale di pre e postadolescenti
- Google e Social Media: **reputazione online e privacy** - Profilazione e *Data Mining* - La "stretta di mano digitale"
- La **diffusione di foto e video** intimi tramite cellulari e su Internet ***(Sexting)***
- I **nuovi genitori**, iperprotettivi e iperconnessi: strategie tra il dilagare di cattivi approcci e gruppi classe WhatsApp
- Analisi dei vari tipi di **comportamento aggressivo** (verbale, fisico, psicologico, digitale) di studenti e genitori a scuola e possibili strategie di gestione del conflitto
- Il **cyberbullismo**: dal mondo "fisico" a quello "digitale" – Dinamiche, Aggressività e Caso studio reale
- Il **cyberbullismo II**: cosa cambia rispetto al bullismo in presenza - Le Conseguenze e i

Ruoli - La Distorsione digitale

- Il **cyberbullismo III**: approfondimento sulle responsabilità penali per i docenti e casi pratici di giurisprudenza
- Il **cyberbullismo IV**: strumenti pratici per contrastarlo: ascolto, strategie per insegnanti e sviluppo della resilienza nei minori
- La **pedofilia online** e il ***grooming***: tipologie, aspetti psicologici e *modus operandi* dei predatori
- L'**adescamento** sui Social Media: come è strutturato e come riconoscerlo – Caso studio reale
- **Sintomi e segni** del disagio giovanile: conoscere i **codici** dei giovani, i **gusti**, le **tendenze** e i **canali comunicativi**
- ***"Flipped Learning"*** e programmazione informatica: esempi innovativi di una Nuova Didattica nella scuola

DESTINATARI: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative

ARTICOLAZIONE:
1 modulo di 3 incontri da 3 ore ciascuno, per complessive 9 ore di formazione, che si svolgeranno in orario pomeridiano dalle 15 alle 18 presso la sede del Ce.Se.Di.; i docenti, le istituzioni scolastiche e altri enti potranno richiedere una riedizione degli incontri e/o eventuali interventi di approfondimento su temi specifici presso le loro sedi, per progetti di formazione rivolti al personale della scuola, alle famiglie e/o agli studenti.

ATTREZZATURA OCCORRENTE
LIM o pc con audio diffuso per l'elevato numero di brevi video proposti

Costi:
L'adesione al corso di formazione presso il Ce.Se.Di. non prevede costi a carico degli insegnanti partecipanti. La riedizione del corso o interventi di approfondimento organizzati fuori sede, prevedranno un rimborso spese a carico dei richiedenti.

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

REFERENTE
Emanuela CELEGHIN
tel. 011.8613691 – fax 011861449
emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

♣ BULLISMO E CYBERBULLISMO. IL CONTRASTO DEL DISAGIO MINORILE, NELLA SPERIMENTAZIONE DELLA POLIZIA DI PROSSIMITÀ

A cura del CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI TORINO

REPARTO POLIZIA DI PROSSIMITA' Referente Comm. Valter Bouquié

La letteratura criminologica degli ultimi anni e gli studi in ambito sociale minorile, hanno evidenziato che:

- le strategie strettamente repressive delle attività riconducibili a reato non sono sufficienti a porre rimedio al problema

- la paura e l'insicurezza, nonché la consapevolezza dell'atto, vanno trattate a partire dal vissuto emotivo delle persone;

- il conflitto e i vissuti di vittimizzazione producono paura ed insicurezza;

A fianco degli interventi di polizia giudiziaria in senso stretto sui minori stessi è necessario costruire una cultura della legalità e della collaborazione con il mondo della scuola tra tutti i suoi soggetti, dirigenti didattici, insegnanti e famiglie .

È in questo scenario che, ormai da circa venti anni, sulla scorta di varie esperienze europee, è nata la sperimentazione dell'approccio di prossimità", attraverso un servizio di sicurezza urbana orientato a costruire una relazione di fiducia e di cooperazione con i cittadini.

La finalità è trattare tutti quei casi, non solo in ambito minorile, che riguardano fatti di quotidiana inciviltà, intolleranza e degrado che contribuiscono in misura considerevole ad aumentare il senso di insicurezza ed abbandono, affrontando la violazione sistematica delle regole in senso generale e specifico, tentando la gestione di ordinari conflitti. Intervenendo nell'area che possiamo definire del "buon vivere", si tenderà a colmare quelle lacune, quelle "zone grigie", sulle quali non sempre l'istituzione polizia, intesa nel senso classico, è riuscita a fornire risposte esaurienti.

Specificatamente, nell'ambito "giovani", la metodologia utilizzata vuole andare oltre alle tradizionali attività di vigilanza /repressione che hanno nel passato caratterizzato l'operato delle forze di Polizia.

È stato sviluppato un approccio scientifico che permette, partendo dall'analisi del contesto e dei singoli fenomeni, di applicare strategie d'intervento che comprendano l'utilizzo coordinato di strumenti quali interventi didattici specifici ad esempio sui rischi delle nuove tecnologie, sul bullismo e la violenza (generica e di genere), legalità e decoro, fino alla ricomposizione dei conflitti sorti in ambito giovanile, in collaborazione e sinergia con altri soggetti sia pubblici come le istituzioni scolastiche e le associazione di territorio. Il presidio attraverso la partecipazione.

Un attenzione particolare è che in certe situazioni, troppo spesso, la vittima di un reato oltre a subire un'ingiustizia rimane sola con il proprio dolore.

Chiamata in causa funzionalmente allo svolgersi del procedimento giudiziario il suo ruolo si esaurisce con una rapida apparizione al processo, non di rado l'esito del quale finisce per non esserle neanche comunicato.

Nel caso che il colpevole sia un minore (ed anche nei rei di maggiore età), si innesca un meccanismo di "focalizzazione dell'attenzione" nei confronti del reo senza che la controparte offesa riceva alcuna attenzione.

La conclusione del percorso giuridico avviene in tempi quasi sempre molto lunghi e, non offre un'elaborazione costruttiva dell'evento-reato. Senza una riparazione del danno una grossa opportunità è persa.

La mancata presa di coscienza che un reato possa trasformarsi, se affrontato con cura, in un

beneficio concreto per entrambe, vittima e reo, pesa sulla società con costi emotivi insostenibili.

Ma forse l'aspetto più critico è la reiterazione di un disagio profondo per il primo e l'inizio di una condizione traumatica per il secondo. E' dimostrato quanto un investimento minimo di risorse e competenze, soprattutto in contesti di conflittualità minorile, possa produrre benefici importanti e duraturi.

Con ricomposizione del conflitto e il confronto tra i protagonisti questo momento può portare a soluzioni durature e contribuire alla prevenzione di comportamenti recidivi.
Un reato può essere interpretato come una richiesta di aiuto, non solo della vittima, affrontata con sensibilità questa diventa un'opportunità concreta per cambiare in meglio la vita di giovani a rischio, prevenendo il susseguirsi di comportamenti devianti che potrebbero nel tempo trasformarsi in eventi irreparabili.
D'altro canto poi, l'elemento determinante da considerare è il necessario coinvolgimento del mondo della scuola attraverso una formazione, condivisione dei soggetti istituzionali, dirigenti scolastici e insegnanti per riconoscere gli indicatori del disagio minorile.
La responsabilità giuridica degli insegnanti non deve essere un peso ma deve essere un aggio per comprendere quale sia il metodo di lavoro e la segnalazione sia la scintilla per contrastare tutti i fenomeni di bullismo e cyberbullismo in un ottica educativa e di prevenzione coinvolgendo attivamente le famiglie in un percorso educativo a tutto tondo.

Obiettivi

1. fornire una panoramica scientifica sostanzialmente dettagliata dei campi di intervento ed una panoramica di soluzioni operative;
2. fornire una serie di soluzioni sostenibili per la realtà del contesto, della comunità scolastica e familiare
3. fornire una serenità per gli operatori scolastici ad intervenire in dinamiche di conflitto e/o disagio giovanile.

Gli incontri saranno condotti da specialisti del Reparlo di Polizia di Prossimità del Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino. Questi i temi trattati:

1° incontro : **Docente Ass. Iris GIOELLI**
- Gli indicatori del disagio minorile
- L'approccio relazionale e di ascolto
- Le dinamiche di aggressività e contenimento dell'escalation. -
- Bullismo, cyberbullismo e aggressività tra minori.

2° incontro : **Docente Ass. Francesca SPECCHIO**
- La responsabilità giuridica degli insegnanti. L'importanza della segnalazione.
- Lapolizia giudiziaria in ambito minorile;
- La consapevolezza del fatto commesso e il rapporto con le vittime e la società
- La giustizia riparativa e percorsi di riconciliazione;

3° incontro **Docente AgS. Marcello DI LELLA**
- I rischi delle nuove tecnologie.
- Il web, dispositivi mobili, socialmedia,
- Le relazioni digitali, le violenze, il cyberbullismo
- Le violazioni, la privacy, sexting, grooming, gli adescamenti.

DESTINATARI genitori, insegnanti, dirigenti scolastici

ARTICOLAZIONE:

6 ore di intervento in tre moduli di due ore con orario indicativamente 17.00/19.00

Costi: Il progetto non prevede costi a carico dei partecipanti

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

REFERENTE Emanuela CELEGHIN tel. 011.8613691 – fax 011861449 emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

♣ CONTRASTARE IL BULLISMO OMO/TRANSFOBICO:
strumenti di riflessione e buone pratiche educative.

Percorso di in/formazione rivolto a insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado e delle istituzioni formative.

CE.SE.DI. e Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi - Città Metropolitana di Torino, in collaborazione con: Coordinamento Torino Pride GLBT (Gay, Lesbiche, Bisessuali, Transgender) e Servizio LGBT dell'Area Giovani e Pari Opportunità della Città di Torino.

Destinatari/e: Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado e Istituzioni Formative del territorio della Città metropolitana di Torino.

Il corso è rivolto a gruppi di insegnanti di uno stesso Istituto, la cui richiesta di iscrizione dovrà pervenire dal Dirigente Scolastico.

L'esperienza condotta nelle scuole ha orientato verso una modalità formativa che coinvolga docenti di uno stesso Istituto scolastico e afferenti a diverse discipline così da creare percorsi educativi condivisi tra le/gli insegnanti.Questo permetterà di affrontare le tematiche dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere da punti di vista diversi e coerentemente con i differenti ambiti disciplinari.Infine tale approccio favorirà l'inclusione delle tematiche trattate nei piani formativi degli istituti scolastici coinvolti.

Premesse
La definizione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere è un aspetto fondante della personalità di ogni individuo e richiede accompagnamento e cura, specialmente nella fase più delicata della costruzione del sé quale è l'adolescenza.
Da questa consapevolezza emerge la necessità di dare particolare importanza alle attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alle operatrici e agli operatori impegnati in campo educativo e scolastico.
L'ambito scolastico, infatti, rappresenta un contesto determinante per le giovani generazioni non solo rispetto alla definizione della propria identità sessuale, ma anche per le prime esperienze di stigmatizzazione sociale e di discriminazione che possono subire quelle ragazze e quei ragazzi che non si conformano ai ruoli di genere socialmente riconosciuti e/o che si stanno interrogando sul proprio orientamento sessuale o sulla propria identità di genere o che vivono la loro identità sessuale in modo consapevole ma non conforme alle aspettative sociali.
Diverse sono state in questi anni le iniziative del Servizio LGBT e del Coordinamento Torino Pride finalizzate a creare maggiore consapevolezza sia da parte delle/degli insegnanti sia da parte delle studentesse e degli studenti rispetto alla vita delle persone
lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (LGBT) e alle cause del pregiudizio nei loro confronti.
Questo al fine di favorire il benessere delle/degli adolescenti LGBT nel contesto scolastico, ma più in generale per creare un clima nel quale tutte le studentesse e tutti gli studenti possano rapportarsi con maggiore serenità e consapevolezza alla propria affettività e alla propria sessualità.
Importante è dunque agire con cognizione e consapevolezza per contrastare fenomeni
di bullismo, nelle molteplici forme in cui esso può manifestarsi, di cui quello omo/lesbo/transfobico è certo una parte molto rilevante.

Finalità del percorso
L'attività formativa si propone di:
- favorire la conoscenza delle tematiche relative all'orientamento sessuale e all'identità di genere, a partire dalle esperienze già svolte nelle scuole e dai bisogni formativi delle/degli insegnanti;
- stimolare la capacità di osservazione e di intervento a vari livelli da parte delle/degli insegnanti sul fenomeno del bullismo omo/lesbo/transfobico;
- promuovere atteggiamenti adeguati per creare all'interno della scuola un clima accogliente nei confronti di studentesse e studenti LGBT o che si stanno interrogando rispetto alla propria identità

sessuale;
- favorire più in generale la crescita della consapevolezza da parte di studentesse e studenti rispetto ai temi dell'affettività e della sessualità, migliorando gli aspetti relazionali all'interno delle classi.

Obiettivi
Sulla base di tali finalità sono stati definiti i seguenti obiettivi formativi:
- acquisire strumenti di conoscenza, anche terminologici, sull'identità sessuale e sulla realtà LGB; T
- approfondire i caratteri fondamentali del bullismo omo/lesbo/transfobico al fine di sviluppare strumenti per l'osservazione e la prevenzione;
- elaborare un percorso educativo da sperimentare nelle classi, tenendo conto anche delle esperienze pregresse delle scuole, che favorisca la consapevolezza della varietà delle esperienze affettive e relazionali e delle possibili discriminazioni ad esse associate.

Calendario
Il percorso si compone di tre incontri rivolti agli/alle insegnanti di ogni Istituto, così strutturati:

- **due incontri** formativi di **3 ore** ciascuno;

- **un incontro di 3 ore** per la programmazione con le/gli insegnanti di attività educative e didattiche rivolte a studenti e studentesse;
- **8 ore per la sperimentazione in classe** delle attività programmate in formazione, a cura dell'insegnante con il possibile accompagnamento del formatore-tutor, e per la redazione di un report sull'attività svolta.

- un incontro conclusivo di verifica della durata di tre ore da svolgersi a fine anno scolastico con restituzione delle sperimentazioni in classe attraverso l'analisi e la discussione dei report elaborati dagli insegnanti.
L'obiettivo dell'incontro di programmazione è quello di fornire alle/agli insegnanti gli strumenti necessari per gestire in modo autonomo attività educative e didattiche nelle classi sulle tematiche affrontate nella formazione, usufruendo - per almeno un incontro nella classe - del supporto dei formatori e delle formatrici del Coordinamento Torino Pride, in particolare per attività di testimonianza di persone LGBT.

L'intero percorso sarà preceduto da un incontro di presentazione rivolto alle/ai dirigenti scolastici che hanno aderito con il proprio Istituto così da illustrare finalità e obiettivi educativi. Questo incontro sarà curato dal Servizio LGBT del Comune di Torino.
È prevista la possibilità di realizzare corsi specifici rivolti a gruppi di insegnanti o alle classi, in particolare per le/gli insegnanti e/o gli Istituti che hanno aderito al corso in anni precedenti. In questo caso il corso sarà concordato sulla base delle singole e peculiari necessità formative/educative.

Metodologia:
La modalità con la quale verranno proposti i contenuti sarà prevalentemente di tipo interattivo al fine di ottenere uno scambio partecipato. Verranno utilizzati materiali cartacei (articoli di giornali, estratti di lettere e di testi di letteratura) e audiovisivi (slide e filmati) e proposti giochi educativi.
In particolare le conduttrici e i conduttori forniranno degli input per stimolare le/gli insegnanti a interrogarsi sulle modalità educative, le buone prassi e gli stili comunicativi utilizzati nel proprio ambito di insegnamento.

Verranno forniti alle scuole:
- materiali di approfondimento a carattere educativo e bibliografico;
- prestito d'uso di mostre sui temi del contrasto all'omofobia per attività di sensibilizzazione con le studentesse e gli studenti;
- dvd dei documentari "Nessuno uguale. Adolescenti e omosessualità" e "Due volte genitori" prodotti da Agedo (Associazione genitori, parenti e amici di persone LGBT).

Numero dei partecipanti
Si prevede l'iscrizione di un numero massimo di 10 Istituti con 15/20 insegnanti per ciascuna scuola così da poter garantire modalità interattive nella conduzione del gruppo.

Formatrici e Formatori
Gli incontri verranno gestiti da volontari e volontarie del Gruppo Formazione del Coordinamento Torino Pride che si avvarrà della collaborazione del Servizio LGBT della Città di Torino.

Costi: non sono previsti costi.

ADESIONI
Gli Istituti e i docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 22 ottobre 2018.**

REFERENTE
Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

♣ ALUNNI E GENITORI CHE VIVONO LA SEPARAZIONE: UNO SPAZIO DI PAROLA NELLA SCUOLA?

Percorso formativo rivolto a insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado

A cura del: Servizio Politiche sociali e di parità della Città metropolitana di Torino – Ufficio mediazione e Sviluppo risorse familiari – e della Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, in collaborazione con Ce.Se.Di.

Il percorso formativo, suddiviso in tre fasi prevede, laddove sia possibile, un ultimo modulo opzionale che consiste nella co-progettazione di attività per genitori e figli all'interno dell'ambito scolastico.

Destinatari: Insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado.
Il percorso è rivolto sia:

- a gruppi di insegnanti di uno stesso Istituito, la cui richiesta di iscrizione dovrà pervenire dal Dirigente scolastico.
- a singoli insegnanti di differenti Istituti con richiesta di iscrizione individuale.

Premessa e descrizione del progetto: La separazione è un fenomeno sempre più diffuso che coinvolge un numero crescente di bambini/e e adolescenti della fascia di età della scuola dell'obbligo che oggigiorno si trovano ad affrontare più rotture di legami e un susseguirsi di modelli di famiglie differenti. Vivono con papà, mamma, i compagni dei genitori e i loro figli, a volte arrivano nuovi fratelli o sorelle. Sono tante le novità con cui devono fare i conti: il passaggio da una casa all'altra, talvolta un trasloco o un cambio di scuola. Devono adattarsi alla separazione e sovente, loro malgrado, si ritrovano catapultati in una nuova realtà
Questo percorso intende dialogare e co-progettare con docenti e dirigenti didattici affrontando tale tematica e raccontando la prassi innovativa ed efficace della conduzione di Gruppi di ascolto e di parola per figli di coppie divise che si è radicata nella realtà piemontese all'interno dei Centri per le famiglie. L'esperienza conferma che la diffusione del fenomeno separativo non ne attenua il dolore e le criticità con cui bambini/e o adolescenti e i loro genitori devono fare i conti, tanto più che gli adulti, almeno per un certo periodo, hanno minori risorse di tempo e di energie e sono assorbiti dalla conflittualità del legame di coppia e dai bisogni personali. Trovarsi di fronte alle conflittualità separative può diventare estremamente complesso e richiede competenze da rinforzare o da acquisire da parte di tutti coloro che a diverso titolo incontrano le famiglie divise e, in particolare, delle/degli insegnanti che quotidianamente si confrontano con questa trasformazione.

La scuola di fronte ai conflitti della transizione separativa
A scuola gli/le alunni/e, ogni giorno per molte ore, portano i loro nuovi bisogni. La scuola è il primo luogo di vita *extrafamiliare*, è il luogo che mostra ai genitori un'altra prospettiva sui figli, poiché ne racconta i segnali. A scuola i genitori portano le loro domande, le loro preoccupazioni, talvolta i loro conflitti. Di fatto le/gli insegnanti hanno a che fare con le tante possibili tensioni che una famiglia in fase di separazione può presentare. La scuola può rappresentare un elemento di ancoraggio nel cambiamento e nel caos della vita familiare, innanzitutto per i figli, ma può rappresentarlo anche per genitori in fase di separazione che spesso sono disorientati. E' quanto mai importante che i/le bambini/e e gli/le adolescenti, nei momenti di rottura e di trasformazione delle relazioni familiari, trovino figure adulte che sappiano essere attente e rispettose, accoglienti ed equi-vicine senza farsi trascinare nelle logiche del conflitto (schieramenti, prese di posizioni, giudizi...). Le scelte educative e di comportamento, ogni gesto, ogni parola o consiglio assume agli occhi degli/delle alunni/e, che trascorrono un consistente numero di ore negli ambienti scolastici e instaurano relazioni significative con le/i docenti, un intrinseco valore e possono tradursi in un sostegno più o meno efficace.
L'attività formativa si propone di sensibilizzare e approfondire la tematica e di favorire occasioni affinché gli alunni possano "*mettere parola"* sulla separazione rendendola un argomento trattabile anche con i compagni di classe e gli insegnanti

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA PER INSEGNANTI:

Il percorso è articolato in tre fasi suddivise in altrettanti moduli, di cui l'ultimo opzionale, per un totale di sette incontri di 3 ore ciascuno (21 ore).

FASE PRELIMINARE

I MODULO (un incontro di tre ore dalle ore 15.00 alle ore 18.00) per la messa a punto del fabbisogno formativo degli/delle insegnanti e la definizione del percorso relativamente agli aspetti relazionali e pedagogici che, in base all'esperienza professionale, sono chiamati in causa nelle vicende separative di bambini/e e ragazzi/e che entrano quotidianamente in contatto con la scuola. Il focus intende rilevare le tematiche più critiche e delicate, avvertite come maggiormente rilevanti dalle/dai docenti e dalle/dai dirigenti scolastici.

FASE FORMATIVA

II MODULO (quattro incontri di tre ore dalle ore 15.00 alle ore 18.00)

Tenendo conto delle tematiche e dei fabbisogni emersi nella fase preliminare gli incontri saranno articolati secondo il seguente programma:

1. **"LA FINE… DI UN MONDO"**
   Trasformazioni delle famiglie. Bisogni e reazioni degli adulti che vivono la separazione.
   Il diritto alla bi-genitorialità e la concreta attuazione in ambito scolastico della L.54/06.

2. **"… E I FIGLI STANNO A GUARDARE"**
   Bisogni e reazioni dei bambini e degli adolescenti che vivono la separazione.
   Il diritto del fanciullo di formasi una propria opinione, esprimerla liberamente ed essere ascoltato: art.12 Convenzione ONU sui diritti del fanciullo**,** New York, 20.11.1989.
   Il posto dei figli e la resilienza.

3. **LAVORARE CON LA PAROLA DEI BAMBINI**.
   Cenni sulla conduzione di gruppi in età evolutiva. L'esperienza dei gruppi di parola per figli di coppie divise. Finalità obiettivi e strumenti. Aspetti teorici, metodologici ed esperienziali.

4. **QUALE SPAZIO DI PAROLA IN AMBITO SCOLASTICO?**
   Ascoltare e dare voce a bambini/e o adolescenti che vivono la rottura dei legami familiari. Aspetti metodologici.

FASE OPZIONALE

III MODULO (due incontri di tre ore dalle ore 15.00 alle ore 18.00)

CO-PROGETTAZIONE ATTIVITA' PER GENITORI E /O FIGLI/ALUNNI: "DAL DIRE AL FARE"

Trattasi di un modulo facoltativo in quanto è finalizzato alla co-progettazione di attività per genitori e figli/alunni all'interno dell'ambito scolastico. Pertanto necessita non solo dell'interesse degli insegnanti ma anche della presenza e disponibilità dei Conduttori di gruppi di parola e dei mediatori familiari che operano nel Centro per le Famiglie di quello specifico territorio .

Nel corso degli incontri ci si interrogherà su:

- Come proporre ai genitori momenti di informazione sulle fasi di crisi nella vita delle famiglie in cui trattare anche il tema della separazione;
- Che cos'è e come funziona un gruppo di ascolto e di parola per figli/e di coppie divise e sulla possibilità di traslare nel contesto scolastico l'esperienza dei Gruppi di ascolto e di parola, introdotta in Piemonte nel 2012 dalla Provincia di Torino, ora Città metropolitana, senza disperderne le peculiarità.

METODOLOGIA È richiesta una partecipazione attiva. Gli incontri alterneranno momenti frontali con scambi interattivi, lavori di gruppo e giochi di ruolo. E' previsto l'utilizzo di strumenti espressivo-creativi , di slide e di materiale audiovisivo.

NUMERO DI PARTECIPANTI Il corso prenderà avvio con un minimo di 10 - 15 iscritti

A CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO IN CUI SI E' SVOLTO ANCHE LA FASE OPZIONALE DEL III MODULO POTRANNO ESSERE REALIZZATE NELLE SCUOLE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- **INCONTRI PER GENITORI SUL TEMA DEI LEGAMI FAMILIARI** in base a quanto emerso dalla co-progettazione **(uno o due incontri preserali di due ore)**

- **AVVIO DI GRUPPI DI PAROLA PER BAMBINI-E O RAGAZZI-E** in base a quanto emerso dalla co-progettazione realizzabili in ambito intra o extra scolastico **(4 incontri di due ore una volta alla settimana; nell'ultimo incontro sono invitati i genitori)**

Tali attività saranno gestite dai Conduttori di gruppi di parola e dei mediatori familiari che operano nel Centro per le Famiglie di riferimento territoriale.

TEMPI E ORGANIZZAZIONE da concordare con le scuole e, per l'eventuale fase di realizzazione di attività con genitori e/o figli-alunni con i conduttori di gruppi di parola , in base alle iscrizioni che perverranno.

FORMATRICI gli incontri verranno condotti dall'Ufficio Mediazione e sviluppo risorse familiari della Città metropolitana di Torino e dalla Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.
La fase di co-progettazione per la sperimentazione di iniziative rivolte a genitori e figli all'interno dell'ambito scolastico dipenderà dall'interesse degli insegnanti al prosieguo e dalla presenza e disponibilità dei Conduttori di gruppi di parola e dei mediatori familiari che operano nel Centro per le Famiglie di quel territorio.

COSTI nessuna contribuzione da parte dei/delle partecipanti

MODALITÀ DI ADESIONE Gli Istituti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI l'apposita scheda entro **il 22 ottobre 2018**

PER INFORMAZIONI:
REFERENTE CE.SE.DI
Emanuela CELEGHIN
Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494
E-mail: emanuelaceleghin@cittametropolitana.torino.it

INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

♠ PER UN'EUROPA UNITA, PER UN EUROPA DEL POPOLO.
L'Unione europea tra realtà, utopia e distopia

Corso valido ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola

A cura di A.E.D.E. Association Européenne des Enseignants, sezione di Torino con il patrocinio della Consulta Regionale del Piemonte

Destinatari Il corso di formazione è rivolto a tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte.

Finalità generali
Il corso intende offrire ai docenti alcuni strumenti per contrastare l'attuale "indifferentismo" nei confronti dell'Unione Europea che anche i più giovani manifestano e, insieme, stimolare il desiderio di politica (nel senso più ampio di cittadinanza, la quale, banalmente, non si riduce all'adesione a una formazione politica o alla partecipazione alle elezioni). Dato che si ritiene che la responsabilità di questa disaffezione non sia dovuta solamente della scarsa o imprecisa conoscenza della storia e delle ragioni dell'Ue ma anche dell'allontanamento dell'Europa dai suoi ideali fondativi, la prospettiva adottata metterà continuamente di fronte, in un confronto critico, il progetto originale con la realtà attuale. il percorso logico - che peraltro non coincide con il succedersi degli incontri (che saranno invece organizzati per temi) - parte dalla perdita della sovranità nazionale per effetto dei fenomeni di globalizzazione e dalle risposte o reazioni che si sono avute, le quali comprendono da una parte la ricerca di strutture o organizzazioni capaci di governare la globalizzazione (e l'Unione europea, in questo senso sarebbe una di queste) e di un nuovo modello sociale di sviluppo, e dall'altra la disaffezione (l'"indifferentismo" di Calamandrei) nei confronti degli strumenti politici, ritenuti incapaci di arginare l'aggressione delle forze che tendono all'annullamento del locale, a cui seguono fenomeni vari di populismo, e la richiesta (la nostalgia) di un ritorno a una presunta "belle époque" preglobalizzazione, che alimenta e trova manifestazione nei vari nazionalismi, anche recenti. Nella prospettiva adottata, la prima risposta è sicuramente quella auspicata, a patto però che le organizzazioni riescano a loro volta ad affrancarsi dalle dinamiche economiche e monetarie e a restituire, anche se ad altro livello, voce al popolo che intendono governare, garantendogli adeguati strumenti democratici. Lungo questo percorso, gli argomenti che verranno affrontati vanno dalle ragioni e dal percorso del processo di integrazione europea alla struttura attuale dell'Ue, dai processi decisionali dell'Unione agli effetti sulle legislazioni nazionali, dal problema del bilancio e del reperimento di risorse proprie (per esempio attraverso la Carbon tax o la tassa sulle transazioni finanziarie) all'esigenza di una fiscalità europea, capace forse di impedire l'esistenza di paradisi fiscali nella stessa Europa ma anche di ostacolare processi di delocalizzazione delle imprese, dal modello sociale europeo di ieri e di oggi, per effetto della lunga crisi economica, al bisogno di ripensare il modello di sviluppo (rendendolo, per esempio, più attento ai problemi ambientali e della tutela della salute) al bisogno di prospettare nuove strategie per l'occupazione, dal ruolo della scuola nella costruzione della cittadinanza europea ai programmi di scambio, soggiorno o studio all'estero,
Il corso, inoltre, dovrebbe permettere ai docenti di accompagnare i loro studenti nella preparazione dell'incontro con un "politico europeo" che si prevede di organizzare per la prossima edizione di Biennale Democrazia, durante la quale, come è accaduto nell'ultima edizione, saranno gli studenti (dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado) a chiedere conto delle decisioni che l'Ue ha preso rispetto ai temi che verranno individuati come "urgenti". Per questo è previsto che i docenti che si iscriveranno al corso possano far partecipare alcuni loro studenti (in relazione alla capienza della sala) a uno o più incontri.

Articolazione del corso

Il corso si articola in **sei incontri di due ore ciascuno** a cadenza quindicinale da novembre ad aprile dedicati a:

1) Unire l'Europa per unire il mondo: la crisi della sovranità nazionale; l'alba di un progetto (con particolare riferimento al Manifesto di Ventotene); nazionalismi e populismi; essere e sentirsi cittadini europei;

memorandum sull'istruzione e formazione; l'educazione permanente come strumento di cittadinanza.
2) Governare la globalizzazione: organismi internazionali per governare la globalizzazione; l'integrazione Europea come tappa verso una "global governance"; la democrazia multilivello e la difesa dei beni pubblici; l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
3) Una democrazia incompiuta: elezioni per il Parlamento e per il Presidente della Commissione; partiti nazionali e partiti europei; valori e programmi; il ruolo del Parlamento europeo; rapporto tra direttive, regolamenti e raccomandazioni e le legislazioni nazionali; l'Ue nella vita di tutti i giorni.

4) L'Europa è uguale ovunque?: unità politica, monetaria, fiscale; la questione del bilancio e delle risorse proprie dell'Ue; una fiscalità europea comune contro i paradisi fiscali; cooperazione VS competizione nazionale; fondi strutturali e investimento per rilanciare l'economia

5) Per un'economia sociale di mercato: Il modello sociale europeo ieri e oggi; coesione sociale tra i vari territori; la tutela dei beni pubblici e la Carta dei Diritti fondamentali dell'Ue; critica al modello di sviluppo e ricerca di nuove opportunità di lavoro e di occupazione; la strategia Europa 2020.

6) L'Europa "fortezza" o la "fortezza" dell'Europa: la sicurezza come bene comune; l'Europa come "fortezza" assediata; l'esigenza di una politica estera unita (ministro degli esteri europeo; esercito comune); i migranti come nuovi cittadini europei; la "fortezza" dell'Europa come capacità di contribuire (con risorse finanziarie e tecnologie) allo sviluppo dei paesi con eccesso di popolazione giovane; un piano Marshall per l'Africa."

Sede e periodo di svolgimento

CESEDI, via Gaudenzio Ferrari 1 – Torino novembre 2018 - aprile 2019

Costi: non sono previsti costi

ADESIONI
I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro
il 22 ottobre 2018

REFERENTE per il Ce.SE.Di.
Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax 011.8614494
e-mail:stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it,

REFERENTE per l'AEDE sez. Torino
Fulvio GAMBOTTO
cell: 3395435162
e-mail fulvio.gambotto@gmail.com

♠ EUROPA, MIGRANTI, FRONTIERE
L'Europa dei diritti alla prova delle migrazioni

Corso valido ai fini dell'aggiornamento del personale docente della scuola
Con codice ID 17868 della Piattaforma Sofia

FEDERAZIONE PIEMONTESE AICCRE (Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), in collaborazione con **:**
CONSULTA EUROPEA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE e
LICEO CLASSICO STATALE V. GIOBERTI di TORINO

Destinatari: Docenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative.

Negli ultimi due decenni, gli stati dell'UE sono stati segnati da crescenti flussi di migranti, in particolare profughi, provenienti da paesi terzi. Questi flussi hanno messo alla prova il sistema dei diritti fondamentali e la capacità dell'UE di dare risposte in termini di accoglienza e integrazione. Le cause di tale incremento sono molteplici: dalle pressioni demografiche dei continenti asiatico e africano, al proliferare di guerre e situazioni di crisi nelle regioni ai confini dell'UE, alle difficili condizioni di vita delle popolazioni di queste regioni. Il forte aumento dei profughi verso i paesi naturalmente protesi nel Mediterraneo (tra questi, l'Italia) ha generato una situazione di emergenza che ha visto, soprattutto dal 2013 sino a oggi, da un lato il tragico ripetersi di stragi lungo le vie di fuga, dall'altro, la refrattarietà di un numero considerevole di stati europei a dare protezione a richiedenti asilo, arrivando a costruire muri e barriere anti-migranti alle frontiere o a sospendere temporaneamente la libera circolazione delle persone (acquis di Schengen).
A livello europeo, il fenomeno migratorio è stato affrontato prevalentemente in relazione alla sicurezza e al controllo dei confini esterni, non riuscendo a realizzare strumenti condivisi di accoglienza. Ne è scaturita una situazione profondamente contraddittoria, che ha prodotto impatti spesso negativi sulle popolazioni europee, rendendo difficoltosa l'inclusione sociale dei migranti e dando spesso corso a preoccupanti derive xenofobe e razziste, del tutto contrarie ai valori originari del processo di integrazione europea. Una situazione che può essere riassunta nell'espressione interrogativa del primo modulo del corso: *Europa dei diritti o Europa dei muri?*
Attraverso tre moduli successivi, **il corso intende offrire una visione sufficientemente articolata del rapporto tra politiche Ue e migrazioni.** Al quadro storico e normativo affrontato nel primo modulo, fa seguito, infatti, un secondo modulo finalizzato a confrontare le prospettive della cittadinanza europea quale orizzonte di inclusione sociale con le numerose espressioni negative di discriminazione (xenofobia, razzismo, ecc.) e di emarginazione. Il terzo e ultimo modulo analizzerà il rapporto tra migrazioni e società rispetto agli ambiti del lavoro, della cura e della mediazione culturale, intesa come strumento di accoglienza e integrazione.

Obiettivi e metodologia

Il corso si focalizza sul tema delle migrazioni e dell'asilo in rapporto alla recente storia dell'Unione europea (1993 - 2018) e alle società dei Paesi europei. Con l'impiego di strumenti didattici anche informatici, sarà tracciato un quadro volto considerare le migrazioni dai Paesi terzi verso l'Ue in rapporto ai diritti fondamentali, alle politiche comunitarie e dei singoli stati, alle dinamiche di cittadinanza e integrazione e ai fenomeni di discriminazione in atto nelle società.
Gli incontri vogliono fornire una conoscenza puntuale sui seguenti argomenti specifici:
1) diritti e migrazioni nell'Ue;
2) le politiche dell'Ue nei confronti delle migrazioni dai Paesi terzi;
3) la cittadinanze europea come orizzonte di inclusione;
4) le forme di xenofobia, razzismo e discriminazione contro i migranti;
5) la condizione identitaria dei giovani di seconda generazione;
6) accoglienza e integrazione dei migranti nelle società europee: scuola, contesti di cura, mediazione culturale.

Struttura del corso

Numero complessivo delle **ore** di attività formativa: **20**
3 Moduli formativi composti di **3 incontri** di 2 ore (totale: 18 ore)
Incontro finale di valutazione di 2 ore

MODULO 1 – EUROPA DEI DIRITTI O EUROPA DEI MURI?

- **Le migrazioni dai Paesi terzi verso l'Ue: cause, dinamiche e tipologie dei flussi migratori negli ultimi vent'anni**
Enrico Allasino IRES Piemonte

- **Tra diritti fondamentali e sicurezza delle frontiere: le contraddittorie risposte dell'Ue alle spinte migratorie dal Consiglio di Tampere (1999) all'adozione della Road Map di Bratislava (2016)**
Davide Rigallo AICCRE Piemonte

- **Sistema Schengen, sistema Dublino e politiche europee di vicinato: migrazioni e asilo rispetto a tre capisaldi delle politiche Ue.**

Laura Martinelli Avvocata – Associazione Giuridici Studi sull'Immigrazione (ASGI)

MODULO 2 – MIGRAZIONI, CITTADINANZA EUROPEA, DISCRIMINAZIONI

- **La cittadinanza europea e i diritti della persona come strumento di integrazione dei migranti**
Giampiero Bordino Presidente Centro Einstein di Studi Internazionali

- **Le seconde generazioni tra destino comune europeo ed esclusione**
Roberta Ricucci Università di Torino, esperta di Islam e migrazioni

- **Il rovescio dell'integrazione: razzismo, xenofobia e diffusione delle discriminazioni**
Antonio Soggia IRES Piemonte

MODULO 3 – MIGRAZIONI E SOCIETA' EUROPEE

- **Il pianeta stretto: pressioni demografiche, migrazioni, e bisogni lavorativi**
Sandro D'Ambrosio Presidente ANOLF Torino

- **Migrazioni e contesti di cura**
Luisa Mondo Medico–Società Italiana Medicina delle Migrazioni (SIMM)

- **La mediazione culturale come strumento di accoglienza e integrazione**
Giovanna Zaldini Centro Interculturale Alma Mater (Torino)

Incontro finale di valutazione del corso: ore 2
a cura di Sandro D'Ambrosio e Davide Rigallo

Tutor del corso:
Sandro D'Ambrosio e Davide Rigallo

Responsabile del corso per Aiccre
Davide Rigallo

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

Sede e periodo di svolgimento

CESEDI, via Gaudenzio Ferrari 1 – Torino novembre 2018 - maggio 2019

ADESIONI
I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il

22 ottobre 2018

REFERENTE CE.SE.DI.
Stefano REMELLI
tel. 011.861.3626 - fax 011.861.4494

stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

REFERENTE AICCRE
Davide Rigallo
Federazione regionale
piemontese AICCRE
Via Schina 26 – 10144 Torino
aiccrepiemonte@gmail.com

♠ CALEIDOSCOPIO CULTURALE

A cura dell'Associazione GRUPPO ABELE Onlus

L'Associazione Gruppo Abele Onlus è Ente adeguato alla direttiva del Miur "Accreditamento Enti di Formazione" 170/2016. Il corso, in piattaforma SOFIA, rientra pertanto tra le possibilità previste per l'utilizzo del "Bonus Docenti" introdotto dalla legge 107/2015.

Destinatari : Docenti di Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e di Istituzioni Formative del territorio regionale del Piemonte.

Il percorso è rivolto:

- a gruppi di insegnanti di uno stesso Istituito.
- a singoli insegnanti di differenti Istituti con richiesta di iscrizione individuale.

I percorsi formativi saranno attivati in presenza di un numero di iscritti adeguato a garantirne l'ottimale svolgimento.

Il progetto

L'aumento degli alunni e degli studenti di origine straniera (ricongiunti e immigrati di seconda generazione, o minori non accompagnati) nelle scuole della città di Torino e del territorio regionale del Piemonte, dovuto ai processi di stabilizzazione e di ricongiungimento familiare da un lato e alla presenza di numerosi minori non accompagnati presi in carico dai servizi del territorio, rende sempre più attuale la necessità di costruire percorsi positivi di integrazione, di multiculturalità e di cittadinanza.

L'intervento che si propone vuole accompagnare i docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado nella costruzione di possibili sinergie e dialogo tra scuola e famiglie nella gestione del complesso e difficile compito dell'educare.

In particolare si intende stimolare processi di scambio e confronto tra gli insegnanti e sostenerli nella progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare il dialogo tra scuola e famiglie sui temi dell'integrazione, della multiculturalità, della cittadinanza.

Il progetto vuole contribuire a costruire processi di conoscenza, scambio, confronto, integrazione e interazione tra la scuola e il territorio per favorire l'acquisizione di una maggiore sensibilità a cogliere le problematiche delle famiglie italiane e straniere, la costruzione di modalità operative più integrate, di percepirsi come importanti e imprescindibili punti della rete nella comunità locale.

Se è sempre più importante ricucire l'alleanza tra scuola e famiglia, diventa ancora più importante saper coinvolgere in questa alleanza le famiglie straniere: c'è la necessità di creare dei ponti per evitare il rischio da una parte di ignorarsi, dall'altra di entrare in competizione in dinamiche di conflitto.

Bambini e ragazzi figli di migranti si muovono anch'essi tra questi due polarità, e risentono profondamente delle vicissitudini relazionali che intercorrono tra scuola e famiglia. L'attenzione alla percezione che le famiglie migranti hanno della scuola italiana, ai loro percorsi e ai loro saperi, si colloca all'interno di uno specifico discorso teorico. I recenti studi sulla trasmissione transgenerazionale dimostrano, soprattutto nella cura di bambini e di adolescenti, l'importanza di allargare il campo di osservazione e di intervento dal singolo individuo alla catena generazionale. Ogni famiglia trasmette ai propri figli, in maniera prevalentemente inconsapevole, esperienze, fantasie e miti, specifici di ogni cultura, che vanno a costituire una matrice fondante per ogni individuo. Normalmente sui figli vengono proiettate le aspettative positive dei genitori, ma quando aspetti dolorosi nella vita dei genitori non riescono ad essere da questi accettati, compresi e storicizzati, può accadere che sui figli vengano proiettati proprio questi aspetti, sotto forma di ideale negativo. Il figlio rischia allora esperienze penose che in realtà non appartengono alla sua storia. Ciò può trovare riscontro in ogni realtà familiare, ma i rischi di incrinature o alterazioni nella trasmissione transgenerazionale aumentano in situazioni traumatiche, come in molti casi viene a configurarsi l'esperienza della migrazione. I genitori indeboliti nel loro ruolo dall'esperienza migratoria, e spesso svalutati dai figli che ne misurano il grado di adeguatezza al nuovo contesto, non riescono in molti casi a rappresentare quella guida sicura di cui

i figli, soprattutto nell' adolescenza, avrebbero indispensabile bisogno.

È a questo punto che deve entrare in gioco la scuola, attivandosi da un punto di vista educativo e relazionale per ridurre i rischi transculturali e i fallimenti scolastici.

Obiettivi

Il percorso vuole potenziare le competenze interculturali degli insegnanti, in special modo quelle che consentono di creare ponti tra famiglie e scuola.

L'obiettivo attiene da una parte all'aggiornamento del fenomeno, includendo anche gli aspetti della migrazione non solo economica ma anche quella dovuta a contesti di guerra.

Questa ultima configurazione richiede lo sviluppo di competenze di gestione di dinamiche poliedriche, che attraversano il trauma e le relative sfaccettature che esso assume.

Creare legami con le famiglie migranti, avvicinare la realtà della scuola a quella della casa, ridare importanza all'autorità dei genitori, riconoscendo le differenze nei ruoli e nei modelli educativi parentali, rappresenta un importante lavoro di prevenzione del disagio adolescenziale che la scuola può mettere in campo. In una società complessa come quella di oggi, in bilico tra la globalizzazione e l'omologazione dei modelli culturali ed economici e il fiorire di un'inedita ricchezza di scambi tra identità e culture differenti, l'aumento dei flussi migratori e l'inserimento sempre più frequente di ragazzi e ragazze "stranieri" nelle scuole di ogni ordine e grado possono rappresentare un'occasione di crescita per tutti. Molte sono le insidie e i rischi di fallimento di questi percorsi.

Il percorso proposto intende fornire un contributo alla riduzione di questi rischi tentando di avvicinare il mondo della scuola a quello delle famiglie migranti, evidenziando e valorizzando le percezioni, le opinioni, le attese di molti genitori stranieri.

Inoltre va considerato che laddove la famiglia c'è ma non è presente fisicamente, essa va comunque pensata e resa partecipe nell'immaginario e nella narrazione del giovane.

Articolazione della proposta formativa

Il percorso prevede quattro incontri di 2 ore, con un quinto incontro aperto alle famiglie, per un **totale di 10 ore.**

Il percorso intende esplorare le tematiche relative a:

- Le percezioni delle famiglie straniere nei confronti della scuola e del suo ruolo;
- I differenti modelli educativi e gli aspetti culturali
- Le strategie di alleanza che trasformano alcuni limiti in risorse;
- Come creare nel gruppo classe la valorizzazione delle diversità.

Costi

60 euro a docente. I costi potranno essere coperti tramite utilizzo del bonus docenti o finanziati direttamente dall'istituto scolastico richiedente.

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018.**

REFERENTE
Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 0118614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

♣ COSTRUIRE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

a cura di: Associazione Culturale “Amici del Cammello”

Destinatari: Il corso di formazione docenti è ***rivolto a gruppi di insegnanti di uno stesso Istituto***, del ciclo della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado di tutto il territorio della regione Piemonte, la cui richiesta di iscrizione dovrà pervenire sull’apposito modulo, a firma del Dirigente Scolastico. Saranno possibili più edizioni dello corso.

Obiettivi
Conoscere e costruire le otto competenze chiave di cittadinanza contenute nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo, nella Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria, si rivela oggi un obiettivo irrinunciabile poiché esse rappresentano, come la Premessa delle Indicazioni Nazionali 2012 precisa, la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e costituiscono le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Si tratta di competenze per la vita, poiché “ le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”. Per questo sono trasversali agli ambiti d’insegnamento e vanno educate e perseguite da tutti gli insegnanti.
Le Indicazioni Nazionali del 2017 ribadiscono la necessità di adozione di un curriculum di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell’educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolato in abilità e conoscenze e riferito ai traguardi delle Indicazioni**.**

Articolazione
Il percorso formativo è costituito **da n° 6 moduli di lavoro**, per un totale di 32 ore di attività, i moduli sono attivabili singolarmente o a pacchetti.

1.Introduzione alla tematica (4 ore)
• Analizzare il concetto di competenza
• Conoscere ed analizzare i diversi fattori di competenza: conoscenze, abilità, atteggiamenti

2. Le competenze chiave di cittadinanza (8 ore)
• Conoscere ed analizzare le 8 competenze chiave
• Conoscere i principali documenti di riferimento

3. Raccordi con i campi di esperienza (4 ore)
• Individuare le connessioni con i campi di esperienza e gli ambiti disciplinari
• Individuare traguardi di competenza utilizzabili ai fini della valutazione

4. Insegnare la competenza (4 ore)
• Delineare possibili percorsi didattici finalizzati alla competenza
• Individuare indicatori di valutazione

5. Costruzione del curriculum di cittadinanza d’istituto (8 ore)
• costruzione dei contenuti del curriculum in base alle linee guida nazionali

6. costruzione del documento in formato 4.0 (4 ore)
• costruzione di un documento interattivo/multimediale (es.video)

Costi: € 2.800,00 per ogni gruppo con max. 20 docenti dell’Istituto

ADESIONI
I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l’apposita scheda entro il **22 ottobre 2018**

REFERENTE per il CE.SE.DI.
Stefano REMELLI

♠ RAGIONARE SUI PROBLEMI DELL'APPRENDIMENTO E DELL'INSEGNAMENTO PARTENDO DALLA SOCIOLOGIA DEI MEDIA E DI INTERNET

A cura del Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti di Torino (CIDI) Prof. Repetto.

Destinatari: Docenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative degli Istituti del territorio della Regione Piemonte

Il corso proposto si pone come obiettivo la sensibilizzazione all'uso di conoscenze di sociologia dei media per comprendere i processi di socializzazione degli studenti, futuri cittadini, e all'impiego dei social network nella didattica e nel dialogo scolastico.

Obiettivo del formatore deve essere quello di aiutare i suoi interlocutori a imparare e a ricercare in autonomia. Questo progetto si svolgerà quindi in modo seminariale, cercando di adattarsi alle esigenze dei singoli docenti e della loro scuola.

Un importante presupposto del seminario è il fatto che ormai da molti decenni i media elettronici (radio, tv, videogiochi, Internet) appartengono pienamente al campo educativo.

I media elettronici privati, come è stato ben visto nel secolo scorso da Postman e da Meyrowitz, hanno occupato de facto uno spazio enorme nel sistema educativo - senza dichiararlo e del resto senza avere un esplicito programma formativo. Poiché tali media dipendono dalla pubblicità, come ha ben visto Chomsky sono gli inserzionisti pubblicitari che scelgono -tra i contenuti che possono fare audience- quelli che sono anche funzionali ai loro interessi di vendita e alla loro visione del mondo. I media devono infatti vendere il loro pubblico agli inserzionisti (cfr. Chomsky e Herman) coniugando audience e pubblicità.

Questa vendita, nel caso degli adulti, non può cambiare automaticamente il loro modo di pensare attraverso una qualche seduzione e manipolazione, come pensavano gli "apocalittici" di Eco. Tuttavia è modificato il quadro delle informazioni a disposizione (il cosiddetto agenda setting informativo). Nel caso dei minori però non si tratta solo di una selezione delle informazioni, ma di una selezione dei valori che saranno al centro della loro formazione (un vero e proprio agenda setting formativo, etico e pedagogico). Per quanto il fatto sia molto più rilevante, nemmeno in questo caso ci sono risultati automatici: i risultati dei processi educativi da sempre sono piuttosto imprevedibili, e la discussione tra pari (coeducazione) resta un aspetto fondamentale della situazione attuale – ma ciò non ci deve far dimenticare che sono soprattutto i grandi soggetti economici che selezionano i valori su cui la discussione tra pari verterà.

Il lavoro seminariale successivo, svolto dagli insegnanti della scuola con l'aiuto del docente esterno, dovrebbe consistere nell'analisi dell'incidenza di questa egemonia culturale degli inserzionisti sui cittadini in formazione, basandosi su letture sociologiche, ricerche on line e insieme sull'esperienza concreta dell'insegnamento. Una direzione di ricerca potrebbe essere ragionare sulla contraddizione tra l'edonismo consumista tradizionale della cultura pubblicitaria, che non va nel senso dello sviluppo di un severo superio ma piuttosto in quello del narcisismo, e la competitività individuale spinta all'estremo, che invece si è venuta affermando nei reality e nei talent show, crudeli riti di eliminazione.

Un altro tema cruciale sarà l'uso dei social network da parte dei ragazzi, su cui esiste ormai un'ampia letteratura (Jenkins, Danah Boyd, Rivoltella): nel bene e nel male ciò aumenta il peso dell'educazione tra pari e della precoce autonomia dagli adulti; a volte il loro uso massiccio è una reazione all'isolamento dei ragazzi in quartieri in cui la socializzazione è molto difficile e la strada è considerata molto pericolosa dai genitori, o magari è un tentativo di costituirsi spazi autonomi quando la loro vita quotidiana è totalmente "amministrata" (accompagnati a scuola e poi dalla scuola alla palestra, ecc.).

Un’altra direzione di ricerca potrebbe essere l’analisi dei modelli di videogioco prevalenti tra i ragazzi e del rapporto tra la dipendenza da videogioco e la caduta dell’attenzione. Anche sui videogiochi c’è una letteratura socio-pedagogica. Ma il settore richiederebbe un approfondimento scevro da pregiudizi: da un lato, ci sono gli “sparatutto” con contenuti violenti e anche razzisti, dall’altro ce ne sono molti altri raffinati e complessi, una sorta di nuova letteratura audiovisiva, imparentata col cinema. La dipendenza da videogiochi può avere dunque significati diversissimi.

METODOLOGIA
Sono previsti un minimo di 6 incontri di due ore: la formazione avverrà tramite:

- seminari
- incontri in forma di lezione (i primi e quello conclusivo)
- relazioni (svolti da alcuni degli insegnanti coinvolti)

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **22 ottobre 2018**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

SCUOLA E LAVORO

♦ PROFESSIONI: PROSPETTIVE PER IL FUTURO

A cura di AGENZIA PIEMONTE LAVORO

Destinatari : Docenti e orientatori degli Istituti di Istruzione Secondaria e delle Istituzioni Formative del territorio regionale del Piemonte.

Il progetto

L'universo del lavoro è in continua evoluzione, negli ultimi anni sono nate nuove professioni anche a partire dai cambiamenti tecnologici, che da un lato sottraggono occupazione e dall'altro incrementano nuove mansioni. Cambiano le competenze richieste, sempre più importanti diventano le competenze digitali, la conoscenza di lingue straniere, la flessibilità, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo. E' cambiato il modo di lavorare, i colossi dell'auto hanno lasciato il posto a Apple, Amazon, Facebook, Uber, ecc. C'è stata una grande accelerazione nel campo della robotica e dell'ingegneria, adesso al centro della scena ci sono i robot instancabili, veloci e non a rischio infortunio e il ruolo dell'uomo non è più chiaro. La robotica, per esempio, mette in crisi il lavoro poco qualificato, diventa quindi necessario mettere in moto la creatività e trasformarci per trovare il giusto equilibrio tra macchine e esseri umani.

Per poter consentire agli studenti di scegliere il proprio percorso scolastico e professionale diventa fondamentale la loro conoscenza dell'attuale mercato del lavoro e degli scenari futuri. In questo processo di conoscenza un ruolo importante è giocato dagli insegnanti e dagli orientatori, che a loro volta devono avere conoscenze e informazioni adeguate su queste tematiche.

Al fine di trasferire conoscenze e strumenti agli insegnanti e agli orientatori degli Istituti scolastici e formativi, il progetto prevede la realizzazione di due incontri della durata di due ore ciascuno dove, con l'ausilio di video e testimonial, i relatori affronteranno i seguenti argomenti:

nel primo incontro si affronterà la tematica del mercato del lavoro, le professioni più richieste e le tendenze future. Grazie all'utilizzo dei video e dei testimonial i partecipanti potranno vedere esempi di manifattura 4.0; agricoltura 4.0; di digitalizzazione di interi settori.

Nel secondo incontro si affronterà la tematica legata all'intelligenza artificiale e all'impatto sul mercato del lavoro.

Strumenti e metodologia

I contenuti proposti e il materiale presentato sono frutto di ricerche e analisi dei dati effettuate sulle banche dati nazionali e regionali, nonché dai monitoraggi effettuati periodicamente da Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con ANPAL Servizi. Il progetto proposto è frutto di una consolidata esperienza di questi due soggetti nell'ambito delle politiche del lavoro e dagli esiti della realizzazione di interventi rivolti a più di 2000 studenti degli Istituti scolastici e formativi su queste tematiche.

Le metodologie utilizzate garantiranno la massima interazione tra i partecipanti e la possibilità di vedere attraverso video le realtà produttive e i diversi contesti di lavoro. A partire dai video verrà attivato un confronto sulle nuove professioni e le tendenze future: cosa significa lavorare nei nuovi contesti lavorativi? Quali sono le competenze più richieste? Quali sono le professioni del futuro e quelle in via di estinzione? Quale impatto avrà la robotica l'intelligenza artificiale sui livelli occupazionali?

Articolazione della proposta formativa

Verranno proposti cicli di 2 incontri della durata di 2 ore ciascuno, da realizzarsi su tutto il territorio regionale del Piemonte. Il percorso è modulare e gli insegnanti potranno partecipare ad entrambi gli incontri o solamente ad uno. Il numero complessivo dei cicli erogati verrà definito sulla base delle richieste presentate dai vari Istituti scolastici e formativi.

Primo incontro - il mercato del lavoro e le tendenze professionali

Durata: 2 ore

Contenuti

- Dati sul mercato del lavoro locale: i profili più richiesti, i settori che assumono;

- Agenda 2020: le professioni per una crescita inclusiva, sostenibile e intelligente: white jobs, green jobs, digital jobs.

- A seconda delle esigenze specifiche focus su: Manifattura 4.0, Agricoltura 4.0, Turistico alberghiero, ecc.;

Secondo incontro - l'intelligenza artificiale: situazione attuale e scenari futuri

Durata: 2 ore

Contenuti

- Che cosa si intende con intelligenza artificiale (IA)?

- Intelligenza artificiale oggi: come cambia il mercato del lavoro;

- Intelligenza artificiale e scenari futuri: come affrontare i cambiamenti nel mercato del lavoro.

Costi

L'attività non prevede costi a carico degli istituti e dei docenti richiedenti.

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018.**

REFERENTE
Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 0118614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

♦ PRINCIPI DI IMPRENDITORIALITÀ: STRUMENTI E TECNICHE DI GESTIONE DELL'IDEA IMPRENDITORIALE

A cura di: SPIN LAB – Laboratorio di Impresa SRL

Destinatari: docenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado.

Il progetto ha l' obiettivo di sensibilizzare i docenti delle scuole superiori, sulla base di un'esigenza formativa emergente, sui temi dell'imprenditorialità e della gestione manageriale delle idee che possono diventare business e creare valore per il territorio. Tali temi sono tipici di percorsi formativi universitari e delle scuole superiori che hanno un taglio aziendale, tuttavia sono trasversali a tutti gli altri percorsi formativi da cui può scaturire un'idea imprenditoriale.

Il corso è strutturato in 5 moduli didattici da 3 ore cadauno, corrispondenti a 5 giornate formative per un totale di 15 ore.

I moduli sono così strutturati:

Modulo 1 - Principi di gestione aziendale e capacità manageriali: i sistema impresa e le sue caratteristiche e le relazioni con l'ambiente di riferimento; i tratti caratterizzanti del manager; da manager a leader: leadership development.

Modulo 2 - marketing e ricerche di mercato: il marketing e la sua evoluzione; i fattori caratterizzanti del marketing mix e la loro pianificazione; le ricerche di mercato e il sistema informativo.

Modulo 3 - business planning e gestione economico-finanziaria: i principi di redazione del business plan; il bilancio di esercizio e gli indicatori di redditività secondo il modello teorico dell'amministrazione razionale.

Modulo 4 - strumenti innovativi per la finanza di impresa: la ricerca dei finanziatori delle idee imprenditoriali; crowdfunding; microcredito e incentivi pubblici.

Modulo 5 - sostenibilità e responsabilità di impresa: le sfide e le opportunità. Le imprese e i Sustainable Development Goals (SDG); l'impatto delle realtà organizzate su ambiente e società; principi di rendicontazione della sostenibilità di impresa.

Alle lezioni frontali si affianca un project work su cui i partecipanti dovranno lavorare singolarmente e entro una certa data stabilita.

COSTI
Il costo per ogni partecipante è di 400 euro.

ADESIONI:
I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018.**

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

♦ IL GDPR - NUOVO REGOLAMENTO UE N.2016/679 PROTEZIONE DEI DATI

SICUREZZA INFORMATICA E NUOVO GDPR (UE 2016/679)
(GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)

A cura di B&P CONSULTING S.R.L.

Destinatari : I Dirigenti Scolastici che si occupano dell'applicazione della norma Privacy nelle Scuole e Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) del territorio regionale del Piemonte.

Premessa
In virtù del nuovo GDPR (UE 2016/679) la messa in sicurezza dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati che in essi viaggiano. rappresentano la maggiore criticità per imprese ed enti pubblici.
La necessità di intervenire sul fronte tecnologico, organizzativo e formativo si integra con la necessità di adottare di adeguate misure di sicurezza e processi di trattamento di dati e informazioni in accordo con i vincoli normativi vigenti.

Obiettivi
• Conoscere l'assetto normativo vigente in materia di sicurezza dei dati e delle informazioni;
• Gli obblighi per la PA;
• La sicurezza informatica, l'errore umano e l'importanza della formazione;
• La valutazione del rischio, la gestione dei sistemi integrati.

Contenuti
• Il Reg. UE 2016/679 : le principali novità per la PA;
• Il DPO nella PA;
• Norme di riferimento;
• Sicurezza informatica e Data Protection;
• Identificazione di dati e informazioni da tutelare;
• Conoscenza e valutazione del rischio;
• I rischi del cloud;
• L'errore umano: l'importanza della formazione;
• La Policy, i regolamenti interni, i processi e i sistemi integrati.

Intervento
- 8 ore di formazione in aula con esperienze pratiche.

Costi
220,00 € a partecipante + IVA vigente se dovuta.
Per le adesioni tramite il CE.SE.DI. è previsto uno sconto del 10%.

Adesioni:
I docenti e gli istituti interessati sono pregati di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **22 ottobre 2018.**

REFERENTE
Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 0118614494
mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

LA BIBLIOTECA
E IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

MONDI IN MOVIMENTO
MIGRAZIONI E COLONIE, IERI E OGGI

Moduli Didattici
A cura di : Ada Lonni, Università degli studi di Torino
Prod : Provincia di Torino – CeSeDi 2002-2007

È un fatto ormai accettato che la mobilità sia un elemento intrinseco alla vita e quindi alla storia dell'umanità. Non stiamo in altre parole vivendo un'esperienza eccezionale, anche se i numeri potrebbero farlo supporre. Anche solo limitandoci a prendere in considerazione la storia italiana degli ultimi 150 anni, non possiamo non rioconoscere quanto la mobilità sia stata determinante e quanto abbia influenzato e guidato scelte individuali e politiche nazionali. 27 milioni di italiani hanno nell'arco di un secolo abbandonato le loro case per cercare "fortuna" all'estero, ambizioni coloniali hanno guidato esploratori, avventurieri e militari italiani alla "conquista" di territori e alla sottomissione di altri popoli. E ora, in tempi più recenti, un flusso continuo di persone e di speranze da mondi più o meno lontani sta contribuendo alla crescita e allo sviluppo del paese Italia.
Passato e presente si intrecciano in modo spesso indistricabile: i colonizzati di ieri sono spesso gli immigrati di oggi; alcuni degli italiani all'estero, nipoti e pronipoti degli antichi migranti, pensano al ritorno; aree percorse tradizionalmente con scopi turistico-commerciali-militari costituiscono ora i cammini della speranza per migliaia e migliaia di migranti e profughi
Per aiutare a riflette e lavorare su queste tematiche sono stati preparati una serie di materiali che si sviluppano sostanzialmente su tre filoni tra loro complementari:

a. l'esodo italiano, esaminato attraverso un caso emblematico, l'Argentina, dove la componente italiana è stato un elemento portante nella storia e nella organizzazione di quel paese, e dove la memoria non solo non si è persa, ma resta ancora oggi uno degli elementi identitari, di guida culturale oltre che economica e relazionale.

b. alcuni percorsi di colonizzazione italiana, che hanno contribuito da un lato a creare una sorta di perverso legame con le realtà colonizzate, influenzando ancora oggi le scelte di vita e soprattutto le scelte migratorie individuali e collettive verso l'Italia. E che d'altro lato hanno dato il via alla costruzione di stereotipi e forme di approccio con l'"altro" che ancora oggi influenzano negativamente i nostri atteggiamenti e i nostri approcci

c. l'immigrazione in Italia, vista non tanto nelle sue dimensioni quantitative o nelle problematiche dell'inserimento, quanto piuttosto nei suoi aspetti sociali e culturali. Partendo dalla premessa che l'incontro con un'altra cultura, se consapevole, effettuato con un atteggiamento corretto di approccio, con disponibilità e con capacità critica non può che produrre ricchezza e rinnovamento, si è ritenuto opportuno offrire una possibilità di approfondimento nella conoscenza di quel mondo arabo-mediterraneo da cui proviene una quota importante dei nuovi cittadini. Usi, costumi e tradizioni dei singoli paesi, ma anche cosa di tutto ciò è giunto a Torino in termini di proposte e trasformazioni dell'ambiente sociale e urbano. E poi le proposte, la lettura dell'altra sponda mediterranea prodotta dal cinema, sin dalle sue origini e in modo sempre più articolato fino ai giorni nostri. Per concludere con le grandi contaminazioni culturali attraverso l'osservatorio privilegiato del cibo e dell'arte culinaria da sempre uno dei più interessanti luoghi di contaminazione e meticciato.

Più nel dettaglio, sono disponibili i seguenti moduli didattici:

1. **Argentina del tango, Argentina dei cartoneros. I molti volti e le immense tragedie di un paese fratello.**
   Da oltre cento anni l'Argentina è presente nella vita degli italiani forse più di qualsiasi altro paese al mondo, per la sua importanza nel nostro universo migratorio (per decenni meta di emigrazione, oggi è luogo, uno fra tanti, da cui si parte verso l'Italia), ma non soltanto: l'Argentina è anche la terra del Tango, dei Desaparecidos; l'Argentina è la Patagonia, è la

Pampa gringa, è il gaucho…tutti elementi ben presenti nel nostro immaginario. Quattro fascicoli e una cassetta video si propongono di aiutare a compiere un viaggio con itinerari particolari in un paese grande come un continente. Atmosfere evocate dalla letteratura o da testimonianze, informazioni atte a suggerire percorsi piuttosto che ad esaurire curiosità, finestre aperte su questioni delicate, controverse e intenzionalmente tenute nell'ombra (la mattanza degli indios, le stragi dei vari regimi militari e l'impunità garantita, le connivenze col nazismo, etc…) sono alcuni dei possibili viaggi che si propongono alle classi.

2. Alla scoperta di un paese chiamato Eritrea. Storia, cultura e società di un popolo che fu colonia

Il fascicolo fornisce materiali e indicazioni per conoscere e apprezzare la cultura, la storia, la società del popolo eritreo, secondo un approccio che non può –né vuole- essere un approccio distaccato, al contrario sarà la relazione che da oltre un secolo unisce Italia e Eritrea il filo conduttore di tutto il documento, quella relazione tra colonizzatori e colonizzati che ha segnato in modo indelebile e irreversibile la vita del Corno d'Africa.

Il fascicolo spazia in campi diversi – storia, economia, cultura, società- fornendo informazioni, suggestioni, atmosfere e ovviamente indicazioni di approfondimento (bibliografia, sitografia, filmografia, narrativa…)

Indice:

- Una storia che viene da lontano, dalla "rossa" Eritrea di ellenica memoria
- Frontiere imposte, frontiere negate: dalla colonizzazione italiana alla politica annessionista dell'Etiopia, alla nascita del cinquantatreesimo stato africano
- Copti e musulmani, religione e tradizione fra le otto etnie del maree e dell'entroterra
- Lingue e culture: dal fascino dell'esotico alla tragedia dell'esilio
- Paesaggio naturale e paesaggio ridisegnato, tra guerre e deserti
- In fuga verso l'Italia: l'emigrazione degli anni Sessanta

3. Affacciati su uno stesso mare, gente del Mediterraneo: dal Maghreb al Mashrek

La migrazione dalla sponda sud del Mediterraneo è una migrazione in gran parte di ripiego rispetto alle mete tradizionali da paesi colonizzati a ex potenze coloniali, una migrazione che ha nella crisi post-coloniale e nella vicinanza geografica la sua origine. Ma anche altri sono i movimenti sul Mediterraneo. Si propone un viaggio attraverso gli avvenimenti dell'ultimo secolo, all'interno di paesi di cultura ricca e antica, ma anche di diritti negati.

4. La filmografia sul Mediterraneo arabo e islamico. Storia e cultura

Non è necessario spendere molte parole per evidenziare come tra le molteplicità di fonti per l'approccio alle altre culture, quella cinematografica possa occupare un posto di rilievo, soprattutto in una società che ha fatto dell'immagine uno dei suoi punti di forza.

Le produzioni cinematografica è ricca e variegata, ma spesso le opere migliori non imboccano la strada dei circuiti di massa e vengono fagocitati lasciando pochissime tracce. E questo vale soprattutto per la produzione araba, la cui storia di molto più recente di quella del cinema occidentale data le sue origini all'epoca coloniale.

Ma il problema non è soltanto della qualità rispetto alla quantità dell'offerta: manca una guida che aiuti gli insegnanti ad orientarsi nel dedalo della produzione e ad elaborare percorsi didattici che rendano il video un supporto intelligente e attivo. I film vanno letti, capiti, collocati, decodificati e spesso "svelati" rispetto agli intenti che si prefiggono e alle ideologie di cui sono portatori.

Il modulo didattico contiene:

- una scheda per ogni film prodotto (disponibile o meno) che abbia per oggetto il Mediterraneo arabo-islamico
- il raggruppamento delle schede per tematiche, che possono anche incrociarsi tra loro (es.: l'orientalismo, l'ambiente, la società, le pagine di storia, il colonialismo, etc.)
- l'individuazione di percorsi tematici proponibili alle classi

I film relativi a questo modulo sono disponibili al prestito presso il Centro di Documentazione del Ce.Se.Di .

5. Il cibo come espressione culturale e veicolo di conoscenza. Italia e mondo arabo

L'attenzione che oggi si pone alle tematiche legate al cibo non è solo frutto di mode o di interessi economici. Il cibo è una delle più importanti forme in cui si esprime la cultura e l'identità di un gruppo, ma nello stesso tempo, insieme alla lingua, è fortemente soggetto alle contaminazioni culturali e nello stesso tempo ancora, un registro incredibile di percorsi e processi storici. Come la lingua, che usiamo inconsapevoli del lungo percorso di ogni singola parola o espressione, così le ricette racchiudono ciascuna storie che vengono da lontano e che ripropongono al palato come alla mente tutte le sfumature culturali di cui sono eredi, dalla sopravvivenza al piacere, il tutto che diventa conoscenza e cultura.

Lavorare su queste tematiche con i ragazzi significa aprir loro, in modo piacevole e inusuale, nuove finestre sulla conoscenza di se stessi e degli altri.

Il Mediterraneo inoltre, è una palestra ricca e articolata, che ha saputo accogliere ed integrare risorse e abitudini locali con prodotti e proposte di paesi lontani, molto lontane: dai mandarini cinesi alle patate americane, per fare due esempi soltanto.

Il kit incrocia informazioni, fonti e chiavi di lettura secondo lo schema che segue:

- il cibo mediterraneo nella letteratura … parlano gli scrittori
- il cibo dell'emigrazione e le contaminazioni culturali…. Parlano gli emigranti
- il cibo e i precetti religiosi… parlano i testi sacri
- i pilastri del cibo mediterraneo e le variazioni regionali… parlano storici, sociologi, e antropologi
- ricettari vecchi e nuovi

Tutti i kit didattici, nonché i film relativi al modulo "La filmografia sul Mediterraneo arabo e islamico", sono disponibili per il prestito presso il Centro di Documentazione de Ce.Se. Di. e sono inseriti nel Catalogo dei Materiali Didattici presente anche on line nel sito della Provincia di Torino nella sezione del Ce.Se.Di. a questo indirizzo:
www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi

Il Ce.Se.Di. è inoltre disponibile a mettere in contatto con gli esperti, i docenti interessati ad eventuali approfondimenti, gli oneri relativi sono a carico delle singole scuole.

REFERENTE

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 – fax 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

MOSTRE IN PRESTITO D'USO

MOSTRA Riflessioni & Riflessioni: UNA INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA MODERNA

La mostra "Riflessioni & Riflessioni" è di proprietà della Città Metropolitana di Torino che la mette a disposizione delle scuole interessate ad allestirla.
Ha carattere interattivo: specchi di vario genere consentono al visitatore di comprendere, "riflettendo", le differenze fra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà.
Si tratta più di un laboratorio che di una mostra: le camere di specchi sono numerose in modo da poter essere utilizzate da uno o due studenti alla volta, inoltre i ragazzi potranno cimentarsi a costruire strutture geometriche, piane e solide, di vario tipo e a risolvere problemi presentati sotto forma di rompicapo e di gioco. Infine una parte della mostra è dedicata specificamente ai cristalli ed alla loro forma macroscopica e microscopica, per dimostrare concretamente come la matematica sia capace di rendere visibile l'invisibile. Il concetto di gruppo è lo strumento matematico "nascosto" in tutte le attività proposte dalla mostra, che è quindi una guida alla scoperta di questa invenzione fondamentale della matematica moderna.
(a cura di Giorgio Ferrarese - Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino)

L'allestimento della mostra richiede la partecipazione attiva degli insegnanti di matematica che, adeguatamente supportati, potranno farsi carico della formazione di un gruppo di studenti-tutor che guideranno la visita alla mostra/laboratorio delle altre classi della loro scuola e di altre eventualmente interessate, in un interessante "peer to peer" ampiamente sperimentato con ottimi risultati nei precedenti allestimenti, che potrà inoltre configurarsi come esperienza di scuola-lavoro.

Per ulteriori informazioni e per prenotazioni scrivere ad

Emanuela CELEGHIN
tel. 011.8613691 – fax 011861449
emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

"PRÊT-À-CLICHÉ"- STEREOTIPI SU MISURA Mostra documentaria (COD. 12.510)
A cura dell'Istituto Wesen
Realizzata grazie a Regione Piemonte e Fondazione CRT
Kit composto da 15 manifesti, 1 DVD e 1 foglio informativo

Prêt-à-cliché è un gioco di parole sull'espressione prêt-à-porter, ovvero la produzione in serie di modelli e capi di abbigliamento standard e non modificabili; in questo caso non si tratta di abiti, ma di idee, stereotipi o meglio cliché pronti per l'uso. In particolare questa mostra in kit propone un viaggio attraverso gli **stereotipi di genere** che hanno condizionato cento anni della storia italiana. Avendo, tra gli obiettivi, quello di stimolare delle riflessioni sulla prossimità storica delle grandi conquiste delle donne e di favorire nuovi comportamenti e piccoli cambiamenti nella vita quotidiana, indagando dove la negoziazione tra i sessi appare più "problematica": la famiglia, la politica, il mondo del lavoro, a ciascuno di questi temi sono stati dedicati due moduli della mostra. Completano il percorso uno spazio dedicato ai grandi movimenti che diedero impulso alle politiche per l'uguaglianza e uno spazio conclusivo per riflettere, anche con tono ironico, sulle possibili traiettorie future. Il percorso della mostra è dunque costruito in otto diverse ambientazioni, che si caratterizzano per tipologia di materiali e modalità espositiva. La lettura delle informazioni è stratigrafica e i visitatori possono scegliere diversi livelli di approfondimento.
Il **DVD** contiene la visita virtuale e completa della mostra, consentendo di vivere la mostra e approfondirne tutti gli aspetti. In particolare sarà possibile: ingrandire i materiali iconografici, visualizzare i testi per eventuale stampa, vedere e ascoltare registrazioni di interviste, interagire con software di gioco.

“PROGETTO BOSNIA” Mostra fotografica (cod.12.187)
A cura di: W. Bonapace, M. Pacifico, M. Perino, E. Strumia, D. Truffo
Torino, Provincia di Torino-CE.SE.DI., 2000
Fotografie montate su pannelli raccolte in 6 valigette

La Mostra fotografica si inserisce nell’ambito delle attività previste dal “Progetto Bosnia”, programma pluriennale promosso da Provincia e Città di Torino, in collaborazione con CICSENE - Progetto Pianeta Possibile, con l’obiettivo di favorire occasioni di studio e approfondimenti sull’area balcanica, nonchè l’avvio di partenariati scolastici tra le scuole della Provincia di Torino e scuole della Bosnia Erzegovina. Si compone di circa ottanta fotografie che raccontano la Bosnia postbellica, vista con gli occhi di insegnanti e ragazzi che nel mese di maggio 2.000 hanno partecipato ad un viaggio-incontro a Sarajevo. Il percorso, ai fini espositivi è stato suddiviso in cinque sezioni:
Segni di guerra / Sarajevo: Tragedia e speranze di una capitale europea / Mostar: Una città distrutta / Il paesaggio / Il viaggio.

“**MACARONÌ E VU’ CUMPRA**’ “ **Mostra documentaria** (COD.13.021)
A cura di Emilio Franzina con la collaborazione di Mara Tognetti

Catalogo - saggio dedicato alla Mostra a cura di Ada Lonni

Milano, Teti Editore, 1995

Mostra 31 pannelli (30 +1 di presentazione) cartoncino 70x100

Testo: Catalogo – saggio

La Mostra Macaronì e Vù cumprà ed il ***Catalogo*** che la accompagna offrono un’analisi integrata delle varie esperienze migratorie che hanno interessato l’Italia. In ciascun pannello si intrecciano i vissuti collettivi degli extracomunitari e degli emigranti italiani e vengono messe a confronto tematiche particolari, di cui sono evidenziate analogie e specificità. Intitolata con i termini macaronì (con cui venivano indicati i nostri connazionali immigrati in Francia dalla fine del secolo scorso) e vù cumprà (con una significativa generalizzazione, identifichiamo lo straniero con la categoria più emarginata), la Mostra Macaronì e Vù cumprà, si basa sulla convinzione che la conoscenza delle vicende della nostra emigrazione, può portare ad atteggiamenti aperti e comprensivi nei confronti degli immigrati e che il futuro multietnico della società italiana si potrà compiere senza traumi, solo attraverso la conoscenza: conoscenza degli “stranieri” che arrivano in Italia e della loro cultura, ma anche conoscenza di noi stessi, delle vicende dei nostri emigranti e dei loro incontri con popoli diversi.

“MIGRAZIONI ITALIANE” Mostra documentaria (cod.12.536)
A cura di Maddalena Tirabassi
Torino, Centro Altreitalie sulle migrazioni italiane della Fondazione Agnelli
Mostra: 19 pannelli 70x100 peso complessivo 40 kg.

‘Riscoprire nel tempo e nello spazio’ numeri, fatti, luoghi, immagini della vicenda di 28 milioni di emigranti italiani, per ‘rivivere’, attraverso fotografie e testimonianze d’epoca, le storie che hanno contribuito a formare una grande e importante storia nelle Americhe, in Australia, in Europa.
La proposta viene dalla mostra *Migrazioni italiane*, curata da Maddalena Tirabassi, direttore scientifico del Centro Altreitalie sulle migrazioni italiane presso la Fondazione Giovanni Agnelli.
Pensata per quanti vogliano conoscere meglio uno dei capitoli più densi della storia nazionale, *Migrazioni italiane* attinge ai materiali documentari e fotografici raccolti nell’ambito della trentennale attività del programma Altreitalie della Fondazione Giovanni Agnelli. Fra gli obiettivi culturali, quello di fornire una quantificazione del fenomeno migratorio italiano, ripercorrendone le vicende e i temi salienti dagli anni a cavallo fra il XIX e il XX secolo fino ai giorni nostri: il viaggio, il lavoro, la casa, le difficoltà dell’inserimanto nel tessuto sociale del paese d’accoglienza, il rapporto privilegiato con

il paese o la regione d'origine, spesso a discapito di un compiuto senso d'appartenenza nazionale
La mostra affronta questioni legate alla storia delle migrazioni italiane, rese attuali dai nuovi flussi internazionali. Il felice esito dell'epopea migratoria italiana non deve far dimenticare i difficili inizi, attraverso documenti che illustrano e descrivono i quartieri e le abitazioni; le discriminazioni subite, di cui il caso di Sacco e Vanzetti fu solo il più eclatante; la durezza delle condizioni di lavoro nelle fabbriche e nelle miniere (la tragedia di Marcinelle). La mostra dà conto del passaggio alle seconde e terze generazioni, con la progressiva integrazione sociale ed economica.
Infine, una specifica attenzione è data al presente, con approfondimenti sul ruolo delle comunità italiane nel mondo globale, il comportamento elettorale degli italiani all'estero e il passaggio dell'Italia da paese di emigrazione a paese d'immigrazione.

"JEAN PAUL SARTRE" **Mostra iconografica** (cod. 46.626)
Realizzazione: ADPF (association de développement de la pensée Française)
Parigi, 2005
19 pannelli in quadrichromia (5 pannelli 68x68; 14 pannelli 60x68)
Didascalie in lingua francese

Principali temi trattati : *Sartre, existence brute et collective; Sartre, les scènes de l'imagine; Sartre une vie parisienne; Sartre, politique de l'engagement; Phénoménologie et ontologie; L'histoire collective; J'ai la passion de comprendre les hommes; Matériaux de l'art moderne; Vivre et peindre à Venice; L'imaginaire théâtral; Cartographie sartrienne; Être mort, c'est être en proie aux vivants; La guerre, révélation et tournant; Le communisme, compagnonnage et rupture; L'anticolonialisme; L'avenir de la Liberté (avec chronologie).*
Una mostra sulla complicata e paradossale avventura umana e intellettuale di Jean-Paul Sartre, la cui voce riesce a farsi capire in tutte le lingue e da tanti destini individuali, è uno stimolo a rileggerne l'opera con la consapevolezza che essa costituisce il sensibile e ricettivo riflesso della storia collettiva, il diario delle discordie, delle generose illusioni come delle clamorose ingiustizie, delle conquiste e delle sconfitte di un'intera epoca. La generale laicizzazione della società del XXI° secolo rende difficile immaginare oggi un intellettuale che rappresenti interamente il proprio secolo, un altro Sartre, un "uomo secolo", il cui nome diventi l'emblema del XXI° secolo, così come il suo lo è stato per il secolo XX°.

Mai uno scrittore aveva avuto lo stesso prestigio, anche in virtù dei sentimenti contrastanti che aveva ispirato il suo pensiero, rischiando spesso di accompagnare tutte le barbarie e insieme ciò che permetteva di contrastarle. Nemmeno nei secoli di Voltaire, di Hugo, Zola uno scrittore aveva avuto la stessa influenza, occupando l'immaginario di un'intera epoca. Ancora oggi "lo si ama detestandolo, ma non se ne può fare a meno" – dice uno dei suoi recenti biografi, Bernard-Henri Lévy.

"Si esiste per tutti senza sopprimere niente di sé", i suoi ideali assoluti ne fanno un modello di scrittore totale, al centro di tutte le contraddizioni, mentre la sua opera appare sempre di più come l'incontro stesso di tutti i modi di attraversare il secolo.
Alla sua opera si rifanno contemporaneamente autentici resistenti, staliniani, antifascisti storici, cattolici militanti, potere politico e potere simbolico. I suoi scritti, dall'opera saggistica all'opera di teatro ai *pamphlets* alla rivista "Les Temps modernes"- fondata con Albert Camus, Simone de Beauvoir, Raymond Aron, Maurice Merleau-Ponty - sono ancor oggi centrali nel dibattito sulla "letteratura impegnata", continuando a suscitare polemiche ed opposti punti di vista, ma anche a stimolare la riflessione su quel singolare intreccio di letteratura, filosofia, storia e politica che ha caratterizzato il Novecento.

REFERENTI
Marco CROSIO
tel. 011.8613605 – fax 011.8614494
e-mail: marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

“ AUSCHWITZ dopo AUSCHWITZ, frequentare la memoria”
Mostra fotografica (cod. 12.368)
A cura di: Stefano Remelli
Prod : Torino, Provincia di Torino-CE.SE.DI., 2008
Fotografie di: Stefano Remelli
53 pannelli (50x60), 3 pannelli introduttivi (70x100), il tutto raccolto in 10 valigette

Inaugurata per la ricorrenza del Giorno della Memoria del 27 gennaio 2008, ***la Mostra*** si compone di 52 immagini scattate in Polonia nel campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau il 25 maggio 2003, nel corso di uno dei Viaggi della Memoria organizzati dal Consiglio Regionale del Piemonte, con il contributo e la partecipazione delle varie province piemontesi. Ad essi partecipano le scuole medie superiori del territorio con le classi vincitrici di un concorso indetto annualmente sulle tematiche e sugli avvenimenti della seconda guerra mondiale ed hanno come destinazione i luoghi teatro di eventi significativi innanzitutto del periodo del secondo conflitto mondiale, a partire dalle vicende della Resistenza della Deportazione e dello Sterminio nei campi nazisti ed inoltre nei teatri delle recenti guerre sul territorio europeo.
Le immagini tentano di esprimere lo smarrimento che arrivati in quel/quei luoghi si prova, con quella sensazione, sempre, di sbandamento di realtà, fuori/dentro e viceversa che è una costante nelle ore/giorni di visita. Fuori nella nostra normalità, dentro sia fisicamente nei luoghi, sia nel tentativo di avvicinarsi e capire, di più, ma inesorabilmente essere solo, al massimo, tangenti a quell’immensità di dolore che è stato, solo poter sfiorare, per cercare di sentire/capire quello che è avvenuto. Il colore e il bianconero sono stati utilizzati per cercare di esprimere meglio la costante sensazione di fuori/dentro. Nessuna foto, anche se la tecnologia digitale facilmente lo consentiva, è stata modificata, con interventi di taglio, inquadratura, luminosità , contrasto ecc.da come è stata realizzata al momento dello scatto, come pure colore e bianconero sono stati così scelti e pensati all’origine e ciò permette di cogliere la riflessione emozionale espressa in quel momento, attraverso lo strumento fotografico.

REFERENTE
Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

Le **mostre** sono disponibili al prestito, **previa prenotazione**, presso il Centro di Documentazione del Ce.Se.Di., con le modalità previste per il prestito dei materiali didattici.

MOSTRA “MARCO SONO IO”
-a cura di: VolTo - Centro Servizi per il Volontariato Torino
-14 pannelli 70x100 su supporto forex

La mostra “MARCO SONO IO”, è ispirata al libro di Simone Fissolo **“L’Europa sono io. Una guida alla cittadinanza attiva.”** e racconta la storia di uno studente di Torino alle prese con l’educazione civica.
Il percorso di illustrazioni si rivolge ai giovani per esplorare le appartenenze democratiche che tutti i giorni fanno di un giovane uomo, un cittadino torinese, piemontese, italiano ed europeo. Ogni appartenenza democratica ha una sua ragion d’essere che deve essere adeguatamente comunicata a uno studente che si avvicina allo studio dell’educazione civica. L’obiettivo della mostra è di far riflettere i visitatori, attraverso illustrazioni semplici e dirette, sull’impatto concreto delle appartenenze democratiche nella vita quotidiana. Si parte da esempi pratici che toccano la sensibilità di un giovane e si arriva ad immaginare una gestione pubblica di problemi globali.,

La Mostra è parte integrante dei:
PERCORSI PRATICI DI CITTADINANZA ATTIVA IN EUROPA
progetto inserito nella sezione "Attività per gli studenti" del Catalogo CESEDI per la scuola a.s. 2018-2019.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE RICERCA E STUDI SULLA CULTURA LAICA PIERO CALAMANDREI
CONSULTA TORINESE PER LA LAICITÀ DELLE ISTITUZIONI

MOSTRE IN PRESTITO D'USO PRESSO IL CESEDI

1. Mostra storica
XX SETTEMBRE 1870 come si giunse a Porta Pia
a cura: Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno" Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni
10 pannelli (70x100) in forex per griglie espositive

2. Mostra Storica
UTOPIE E RIFORME
L'attualità dell'insegnamento di Ernesto Rossi
a cura di Enzo Marzo con la collaborazione di Ada Rossi , 1984 (2007 ristap.)
20 pannelli orizzontali (cm 100 x 70) in forex (spessore 5 mm).
La mostra presenta un'accurata contestualizzazione biografica del percorso umano, intellettuale e politico di Ernesto Rossi ed è una cavalcata attraverso la storia italiana del secolo scorso, da inizio Novecento a metà degli anni Sessanta. A corredo dei testi, i pannelli della mostra sono illustrati con documenti provenienti da una bellissima collezione fotografica resa disponibile dalla vedova Ada Rossi e oggi conservata presso gli Archivi storici dell'Unione Europea di Fiesole

3. Mostra storica
GIUSEPPE GARIBALDI
Mostra di pannelli sulla vita di Garibaldi
Nizza 4 luglio 1807 - Caprera 2 giugno 1882
a cura: Comitato Padovano per il Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, 2007
testi e grafica : Benito Lorigiola
52 pannelli (70x100) in forex per griglie espositive

4. Mostra storica
GIUSEPPE MAZZINI
Mostra di pannelli sulla vita di Mazzini
Genova 22 giugno 1805 - Pisa 10 marzo 1872
a cura : Comitato Nazionale e Comitato Padovano per il Bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini, 2005
testi e grafica : Benito Lorigiola
52 pannelli (70x100) in forex per griglie espositive

5. Mostra storica
ASINI, MULI, CORVI E MAIALI
La satira in Italia tra Stato e religioni dal 1848 ai giorni nostri
a cura: Centro di documentazione ricerca e studi Piero Calamandrei Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni

253 pannelli in forex (30x42 cm, spessore 3 mm), contenenti immagini,
10 pannelli in forex (70 x 100 cm, spessore 5 mm), contenenti testi
1 pannello introduttivo in forex (dimensioni 70 x 100 cm, spessore 5 mm
1 Catalogo della mostra (238 pagine)

La satira politica illustrata ha svolto una funzione importante all'interno dell'evoluzione socio-politica della storia italiana. Non si tratta di un semplice contrappunto, in quanto spesso e volentieri ai giornali satirici e ai loro animatori veniva delegata, sin dalla loro nascita, collocata intorno ai moti del 1848, la funzione di veicolazione e divulgazione dei messaggi politici e delle riflessioni attorno agli accadimenti nazionali ed internazionali. Il tema della satira illustrata sui rapporti fra Stato e Chiesa costituisce una parte rilevante dell'universo satirico italiano ed è sviluppato nella mostra con una ricognizione panoramica a partire dalle sue origini, affrontandone innanzi tutto i temi principali e loro persistenze, per proseguire con gli autori e le testate più rappresentativi di 150 anni di storia.

Per maggiori informazioni contenutistiche sulle mostre fare riferimento al sito:
www.centrostudicalamandrei.it

REFERENTE per il CE.SE.DI.
Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@ci9ttametropolitana.torino.it

SERVIZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il Centro di Documentazione si articola in una serie di servizi: Biblioteca ed Emeroteca, Archivio Materiali Didattici, Laboratorio Audiovisivi e Media Didattici - Sportello Multimediale per insegnanti e studenti e Centro di documentazione transfrontaliero.
Essi concorrono a sviluppare un'offerta di materiali e attività, in collegamento e a supporto della progettualità delle scuole, di insegnanti, studenti e di tutti coloro che operano nel mondo dell'istruzione.
Orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì e giovedì 8.30-12.30, 13.30-16.30; mercoledì 12.30-16.30; venerdì 8.00-12.00;
In agosto si tiene chiuso tre settimane.
Sono possibili incontri specifici per la presentazione di materiali di particolare interesse per la didattica.

BIBLIOTECA ED EMEROTECA

La biblioteca ha un patrimonio di circa 5.000 libri e pubblicazioni relative alla tematica dell'educazione, ai metodi di insegnamento e di istruzione disciplinare e interdisciplinare e in particolare ai temi della programmazione curricolare. I testi, collocati secondo il sistema Dewey, sono rintracciabili per la maggior parte, attraverso la consultazione di un archivio cartaceo a schede, ordinato per autore e per codice Dewey, e per la parte restante, riguardante gli acquisti dal 1° luglio 2006, su un tabulato elettronico contenente dati bibliografici.
L'elenco dei testi e delle riviste è consultabile anche on line sul sito della Città metropolitana di Torino nella sezione del CE.SE.DI. all'indirizzo:
www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/documentazione

Essendo inoltre entrata la biblioteca nel polo piemontese TO0, a partire dall'anno scolastico 2012-13 è cominciato l'inserimento dei dati: si possono pertanto rintracciare le opere anche su www.librinlinea.it, strumento di ricerca del citato polo bibliotecario, già divenuto MetaOPAC.
L'emeroteca dispone di circa 200 testate di riviste italiane e straniere, specializzate in pedagogia e didattica, ed è quindi una delle più ricche raccolte del Piemonte nel settore. Numerose sono inoltre le riviste di linguistica, insegnamento delle lingue straniere, informatica, mass media, etc. Un elenco cartaceo in distribuzione gratuita presenta le riviste disponibili.
Per entrambi i servizi il patrimonio consta di materiali riguardanti principalmente le seguenti aree tematiche:

- scienze della formazione (pedagogia, psicologia evolutiva, metodologie didattiche e tematiche della programmazione curricolare),
- scienze delle comunicazioni (linguistica, informatica, arte, musica, teatro, cinema, etc),
- sezioni specifiche monotematiche comunque interessanti il lavoro dei docenti.

La fruizione dei servizi è debitamente regolamentata.
EMEROTECA
Per leggere l'elenco delle riviste disponibili, si può consultare il sito del CE.SE.DI. all'indirizzo:
www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/biblioteca

REFERENTE
Marco CROSIO
tel. 011.861.3605 - fax 011.8614494
e-mail:marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

ARCHIVIO MATERIALI DIDATTICI

Svolge, con il suo patrimonio, un'azione di supporto sia alle attività proposte dagli uffici tematici del Servizio alle scuole medie superiori che alla didattica dei singoli insegnanti per la costruzione di progetti mirati.
I **Materiali Didattici** dell'Archivio vengono dati in prestito gratuito a scuole, insegnanti e associazioni secondo le modalità indicate nel **Catalogo dei Materiali Didattici**, strumento che raccoglie e descrive una gran mole di prodotti presenti in vari supporti: videocassette, audiocassette, testi, fascicoli Cdrom e DVD.
L'elenco dei Materiali Didattici è consultabile anche on line sul sito della Città metropolitana di Torino nella sezione del CE.SE.DI. all'indirizzo:
www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi/archivio-materiali-didattici

In un catalogo dedicato, sono inoltre presentati i **Quaderni SIS-CE.SE.DI.**.
Si tratta di una raccolta di materiali didattici pubblicati fino all'anno accademico 2008-09, a partire dall'anno accademico 1999-00, e prodotti da specializzandi, supervisori di tirocinio e insegnanti in servizio che svolgono funzioni di tutor, nonché da altri docenti SIS nel corso dell'attività formativa dei nuovi insegnanti svolta dalla SIS del Piemonte.

Detti materiali, riguardanti varie aree disciplinari, sono in distribuzione gratuita presso il Centro sino ad esaurimento delle scorte.

REFERENTI

Rachele LENTINI
tel. 011.8613602 - fax 011.8614494
e-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

Marco CROSIO
tel. 011.8613605 - fax 011.8614494
e-mail: marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

LABORATORIO AUDIOVISIVI E MEDIA DIDATTICI

Sportello Multimediale per insegnanti e studenti

Il Laboratorio offre un servizio di consultazione e consulenza su audiovisivi e media didattici, atto ad approfondire e strutturare programmi mirati alle esigenze dei singoli docenti, per il lavoro con la classe o per finalità di studio ed aggiornamento degli stessi.
Al contempo lo Sportello Multimediale per insegnanti e studenti si pone come luogo dove poter analizzare e lavorare con molti prodotti per la didattica e lo studio, utilizzando i materiali presenti nelle varie sezioni della vasta dotazione del Centro di Documentazione e in attuazione dei progetti del CE.SE.DI..

REFERENTE
Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax: 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@cittametropolitana.torino.it

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TRANSFRONTALIERO

Il Centro Transfrontaliero di Documentazione Pedagogica è uno dei risultati del progetto Interreg III "**La scuola del Vicino-L'école du Voisin**".
Nato con l'obiettivo di favorire la cooperazione transfrontaliera e di promuovere la dimensione sovranazionale dell'educazione, si configura come particolare sezione della biblioteca e mette a disposizione degli insegnanti e degli studenti testi e altri materiali didattici, con particolare riguardo alla civiltà francofona.

REFERENTE
Marco CROSIO
tel. 011.861.3605 - fax 011.8614494
e-mail:marco.crosio@cittametropolitana.torino.it